

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 5

mercoledì, 4 febbraio 2015

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 27 gennaio 2015, n. 6

Fondazione per il Clima e la Sostenibilità. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente. pag. 7

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 23 gennaio 2015, n. 18

C.C.I.A.A. di Pisa. Sostituzione componente in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti. " 8

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 49

L.R. 5/2012, art. 3, comma 2. Approvazione Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica. Aggiornamento 2014. " 8

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 50

D.Lgs. 102/2004 e s.m. Richiesta al MiPAAF riconoscimento evento calamitoso eccezionale per danni da fitopatía marciúme dei marroni e della castagna (Gnomonopsis sp.) - anno 2014 - in alcuni comuni delle province di Firenze e Lucca. " 19

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 51

Disposizioni attuative dell'accordo Stato-Regioni/Province autonome n. 53 del 22.02.2012 per la realizzazione di percorsi di formazione per lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione (articolo 73, comma 5 del D. Lgs. n. 81/08). " 21

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 52

Piano esecutivo regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani. Approvazione "Indirizzi per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità". " 27

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 54

Disposizioni temporanee per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in coerenza con l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati. " 35

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 55

LR 28/2008 - Definizione di ulteriori indirizzi alla Società Sviluppo Toscana SpA. " 36

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 59

Fondo rotativo a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali, turistiche, culturali e del terziario ai sensi del PRSE 2012/2015 e FAS 2007/2013. " 37

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 61

Approvazione dei termini per la piena operatività delle procedure di trasmissione delle comunicazioni tra Dipartimenti della prevenzione delle aziende sanitarie e sportelli SUAP. " 38

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 62

L.R. 1/06; Del. C.R. 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015. Avvio di alcune misure urgenti per l'anno 2015. " 42

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Presidenza

DECRETO 23 gennaio 2015, n. 130
certificato il 23-01-2015

Determinazioni in ordine agli adempimenti amministrativi dell'Agenzia per le attività di informa-

zione degli organi di governo della Regione ex L.R. 2 agosto 2006, n. 43. " 57

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale

DECRETO 26 gennaio 2015, n. 159
certificato il 27-01-2015

Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) - DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle aree infestate e cuscinetto e della nuova area delimitata. " 57

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistica-Venatoria, Pesca Dilettantistica, Politiche Ambientali

DECRETO 27 gennaio 2015, n. 173
certificato il 27-01-2015

Dlgs 150/2012 - Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - Azione A.3.8 Centri prova e organizzazione del servizio di controllo funzionale e regolazione o taratura strumentale - autorizzazione del centro prova Fravi snc di Fravili Enrico e Violani Francesco. " 68

Direzione Generale Organizzazione

DECRETO 28 gennaio 2015, n. 199
certificato il 29-01-2015

Mobilità posizione organizzativa ai sensi del punto 2.3 del CCDI del personale delle categorie del 7.12.2005. " 69

ALTRI AVVISI

METALFERRO S.R.L.

Richiesta di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, presentata alla Provincia di Siena - Settore Ambiente. " 69

PYRENERGY LIVORNO

L.R. 10/2010 e smi, artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di impianto pirolitico per il recupero di scarti di gomma e plastica non altrimenti riciclabili presentato da Pyrenergy di R. Morganti. " 70

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 22 gennaio 2015, n. 3

Piano Attuativo relativo al comparto PA21b di cui alla Scheda Norma dell'Allegato I delle NTA del R.U. Via Quasimodo P.E. 612/2014. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014. " 72

- Determinazioni

- 2014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 7 ottobre 2014, n. 2605

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - pozzo loc. Chiassale - Ditta Savelli Alfiero - concessione di derivazione acqua ad uso igienico, aziendale e irrigazione aree verdi nel comune di Rapolano Terme. Domanda in data 14.03.2014. " 72

DETERMINAZIONE 3 dicembre 2014, n. 3109

T.U.11/12/1933 n. 1775 - Acqua superficiale - Lago di Chiusi - Ditta Corgna Francesco - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo nel Comune di Chiusi. Domanda in data 27.03.2014. " 73

- 2015

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

DETERMINAZIONE 21 gennaio 2015, n. 8

Verifica di assoggettabilità a VIA Piano di coltivazione coordinato delle cave n. 171 "Gioia Cancelli" Ditta "F.lli Antonioli S.r.l." e n. 172 "Gioia Pianello" Ditta "Società Apuana Marmi S.r.l.". " 73

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

DETERMINAZIONE 19 gennaio 2015, n. 29

Progetto definitivo dei lavori di mitigazione del rischio idraulico nella frazione di STIAVA I Lotto (Rio Casino, Rio Archellino). Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento. Rettifica alla determinazione dirigenziale n. 1078 del 23.12.2014. " 74

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

DETERMINAZIONE 22 gennaio 2015, n. 36

Piano attuativo di iniziativa privata lotto AT03, Fonteblanda, via del Pioppo - approvazione ai sensi della L.R.T. 65/2014. " 96

- Avvisi**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

L.R. 39/2005 e s.m.i. Istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione 15 kV doppia terna, aereo e interrato, in sostituzione di linea aerea esistente, per potenziamento impianti, tra la Cabina Primaria "La Roffia" in loc. La Dogaia comune di San Miniato (PI) e la cabina privata di consegna MT n. DI502028790 in via del Castelluccio comune di Empoli (FI). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Toscana e Umbria. Ns. riferimento pratica: 241.14.12 - (rif. Pratica Enel 687712). " 96

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - Concessione n. 4034. " 97

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - Concessione n. 4035. " 97

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 02/09/2013 per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua sotterranea pubblica in Comune di Arezzo loc. San Zeno per

uso industriale. Ditta: Aisa Impianti Spa. Pratica n. RIN001_ACS2006_00031. " 98

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 18/07/2014 per autorizzazione allo scavo di un pozzo e concessione di derivazione di acqua nel territorio del Comune di Terranuova Bracciolini loc. Pod. Bacchi per uso Autolavaggi - Irrigazione Verde Privato. Ditta: Bainvest S.R.L. Pratica n. ACS2014_00016. " 98

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Patanella, nel comune di Orbetello intestata alla Ditta Serrotti Rinaldo. Prat. 21210/2012. " 98

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel comune di Orbetello intestata alla Ditta Sbrulli Paola. Prat. 19542/2012. " 98

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Patanella, nel comune di Orbetello intestata alla Ditta Az. Agr. Acquaroli Giuseppe. Prat. 8737/2010. " 99

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo da un invaso con opera di presa ubicata in loc. Pescia Fiorentina nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Semprevivo Dino. Prat. 25088/2014. " 99

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Le Grotte, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Cecconi Attilio. Prat. 10346/2010. " 99

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica da campo pozzi ubicato in loc. Capezzolo, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta La Valletta s.n.c. di Rossella Porrini & C. Prat. 14502/2011, 14503/2011. " 99

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ramo, nel Comune

di Orbetello intestata alla Ditta Cecconi Attilio. Prat. 19296/2012. " 99

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. San Sisto, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Cherubini Roberto, Cherubini Marco. Prat. 20536/2012. " 99

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Lombrichi Graziano. Prat. 20579/2012. " 100

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. San Sisto, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Lucentini Enzo. Prat. 20582/2012. " 100

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Dicioccatone, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Buratta Ernesto, Livaldi Adriana. Prat. 21092/2012. " 100

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Priorato, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Duchini Tiziano. Prat. 21137/2012. " 100

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Dionisi Ivano. Prat. 23801/2012. " 100

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Az. Agr. Palmieri Guido. Pratica n. 25023. " 100

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Soc. Agr. Energia Istia s.r.l. Pratica n. 25001. " 101

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in Loc. Poggione nel Comune di Grosseto, intestata alla Ditta Soc. Agr. Terrea s.r.l. Pratica n. 24447/2013. " 101

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in Loc. Squadre Basse nel Comune di

Grosseto, intestata alla Ditta S. M. Tenimenti San Disagio s.r.l. Pratica PPC 032/2011. " 101

Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Giardino in Loc. Podere Giardino nel Comune di Monterotondo Marittimo, intestata alla Ditta Comune di Monterotondo Marittimo. Pratica PPC 069/2009. " 101

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

L.R n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto Conceria Montana modifica impianto a Ponte a Egola nel comune di San Miniato. Proponente: Montana spa. Provvedimento conclusivo. " 102

COMUNE DI BORGIO A MOZZANO (Lucca)

Avviso di approvazione della "variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 4.05.2007 e della quarta variante al regolamento urbanistico approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 25.10.2008", del Parere Motivato e della Dichiarazione di Sintesi in materia di V.A.S. " 102

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di pubblicazione e deposito della variante alle N.T.A. del RUC finalizzata alla modifica dell'articolato senza variazione del contenuto sostanziale della normativa (art. 160). " 102

COMUNE DI IMPRUNETA (Firenze)

Variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'individuazione di area "polo scolastico Sassi Neri" ad Impruneta, modifica destinazione urbanistica della scuola materna di via Roma ad Impruneta e dell'asilo nido di Bagnolo. Adozione. " 103

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante al Piano Attuativo convenzionato Il Padule con contestuale variante al Regolamento Urbanistico variante 1/14 RU, del Comune di Lucignano. " 103

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO (Siena)

Avviso approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico comunale legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e s.m. e i. " 104

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Variante normativa n. 2 al Piano di Lottizzazione Scalo Ferroviario di San Donato. Approvazione. " 104

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)

Piano Attuativo di iniziativa privata "Bosco dei Cerri" per attività per il tempo libero ubicato in Via Mariani - UTOE 1A1-1A3. Approvazione ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni. " 104

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 20 al B.U. n. 5 del 04/02/2015

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 56

Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), anni 2015-2017, Giunta regionale.

Supplemento n. 21 al B.U. n. 5 del 04/02/2015

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO (Arezzo)

Statuto dell'Unione.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 27 gennaio 2015, n. 6

Fondazione per il Clima e la Sostenibilità. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo statuto della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, di seguito denominata Fondazione, nel testo adottato in data 25 gennaio 2006, repertorio n. 26.026, raccolta n. 10.115, allegato A;

Visto l'articolo 9, commi 1 e 3, dello statuto della Fondazione, che disciplina il consiglio di amministrazione della Fondazione stessa, il quale è composto da un minimo di quattro ad un massimo di dodici componenti, di cui uno designato dalla Regione Toscana, e dura in carica tre esercizi;

Visto l'articolo 9, comma 8, dello statuto della Fondazione, il quale dispone che la carica di componente del consiglio di amministrazione sia gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'ufficio;

Constatato che il mandato del consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto il 31 dicembre 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione in rappresentanza della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 39, del 25 settembre 2013, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura da parte dei signori:

- Catolfi Francesco;
- Fiaschi Alessandro;
- Olivieri Stefano;

Considerato che non sono pervenute proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 15 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Sesta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione del signor Catolfi Francesco, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione, il signor Catolfi Francesco, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Catolfi Francesco sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Catolfi Francesco è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità, il signor Catolfi Francesco.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti

del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Alberto Monaci

Il Segretario
Daniela Lastri

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **- Decreti**

DECRETO 23 gennaio 2015, n. 18

C.C.I.A.A. di Pisa. Sostituzione componente in rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura") ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il precedente decreto n. 30 del 26.2.2013 con il quale, sulla base della designazione trasmessa dalla Federconsumatori di Pisa, è stato nominato, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa, in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, il Sig. Paolo Redini;

Preso atto che il Sig. Paolo Redini ha presentato le proprie dimissioni da consigliere con nota datata 19/12/2014, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di Commercio di Pisa del 29/12/2014;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23) che introduce una nuova disciplina per i procedimenti di sostituzione dei consiglieri camerali avviati successivamente all'entrata in vigore dello stesso D.M., ovvero successivamente al giorno 22 novembre 2011;

Vista la nota del 15/01/2015, con la quale la Federconsumatori di Pisa ha designato il Sig. Giacomo Orsucci quale sostituto componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa, in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostantive ivi previste;

DECRETA

di nominare quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa, in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, il Sig. Giacomo Orsucci, in sostituzione del Sig. Paolo Redini, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE **- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 49

L.R. 5/2012, art. 3, comma 2. Approvazione Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica. Aggiornamento 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";

Vista la L.R. 14 febbraio 2012, n. 5 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione

e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n.21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)”;

Preso atto che l’art. 3, comma 1, della L.R. 5/2012 prevede che venga istituito presso la competente struttura della Giunta Regionale l’elenco delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, articolato nelle seguenti sezioni:

- Associazioni di ricostruzione storica;
- Associazioni di rievocazione storica;
- Manifestazioni di ricostruzione storica;
- Manifestazioni di rievocazione storica;

Richiamato l’art. 3, comma 2, della L.R. 5/2012 che dispone che tale elenco regionale sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e aggiornato annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno;

Considerato che l’art. 4, comma 2, e l’art. 5, comma 1, della L.R. 5/2012 prevedono che il termine per la presentazione delle domande per l’iscrizione all’Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica sia il 30 settembre di ogni anno;

Visto il Decreto dirigenziale n. 6400 del 30 dicembre 2014, che conclude e approva l’istruttoria sulle domande compiuta dagli uffici dell’Area di Coordinamento “Cultura”, tesa a valutare la completezza della documentazione presentata in base a quanto espressamente richiesto dagli artt. 4 e 5 della L.R. 5/2012;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce l’Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica, aggiornato al 2014, secondo quanto prescritto dall’art. 3, comma 2, della L.R. 5/2012, disponendone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 3, comma 2, della L.R. 5/2012;

2. di dare mandato all’Area di Coordinamento Cultura, struttura della Giunta regionale presso la quale è istituito l’Elenco delle associazioni e manifestazioni di rievocazione ricostruzione storica ai sensi della L.R. 5/2012, art. 3, comma 1, di effettuare tutti gli atti relativi alla gestione amministrativa di tale elenco.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E MANIFESTAZIONI DI
RICOSTRUZIONE E RIEVOCAZIONE STORICA
(L.R. 5/2012, art. 3, comma 2)**

AGGIORNAMENTO 2014

Associazioni di Ricostruzione storica

(art. 4 della L.R. 5/2012)

Provincia di Firenze

	Associazione
1	Gotica Toscana Onlus
2	Associazione Culturale Antichi Popoli

Provincia di Lucca

	Associazione
3	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
4	Compagnia Balestrieri Lucca
5	Associazione Historica Lucense

Provincia di Prato

	Associazione
6	Associazione Turistica Pro-Loco di Poggio a Caiano
7	Scuola di Scherma storica Compagnia de' Valcento
8	Società della Misericordia. Gruppo Storico dei Conti Bardi

Provincia di Livorno

	Associazione
9	Associazione culturale Legio III Italica

Provincia di Arezzo

	Associazione
10	Associazione Turistica Pro-Loco di Badia Tedalda

Associazioni di Rievocazione storica

(art. 4 della L.R. 5/2012)

Provincia di Arezzo

	Associazione
1	Associazione Rinascimento nel Borgo
2	Associazione Sbandieratori di Arezzo
3	Associazione Pro-Loco di Lucignano
4	Associazione Consiglio dei Terzieri
5	Società Balestrieri di Sansepolcro
6	Associazione Culturale Scannagallo
7	Terziere Porta Fiorentina
8	Associazione di rievocazioni storiche subbianesi (ARSS)
9	Gruppo Musicisti Giostra del Saracino
10	Carnevale Storico di Bibbiena 1337
11	ASD Arcieri della Chimera
12	Associazione Culturale Castelluccio

Provincia di Siena

	Associazione
13	Associazione Contrade di Asciano
14	Quartiere Pianello (Montalcino)
15	Quartiere Borghetto (Montalcino)
16	Quartiere Travaglio (Montalcino)
17	Quartiere Ruga (Montalcino)

Provincia di Prato

	Associazione
18	Gruppo Storico Montemurlo
19	Associazione Turistica Pro-Loco di Poggio a Caiano
20	Scuola di Scherma storica Compagnia de' Valcento

Provincia di Pistoia

	Associazione
21	Pro-Loco di Cutigliano
22	Lega dei Rioni di Pescia

Provincia di Grosseto

	Associazione
23	Società dei Terzieri Massetani
24	Gruppo Storico "Reali Presidi" - Orbetello
25	Associazione Pro Loco di Santa Fiora

Provincia di Massa Carrara

	Associazione
26	Associazione Ducato di Massa
27	Compagnia del Guiterno
28	Gruppo Storico Fivizzano
29	Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro

Provincia di Lucca

	Associazione
30	Associazione Vicaria di Val di Lima
31	Associazione Historica Lucense
32	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant’Anna in Piaggia
33	Compagnia Balestrieri Lucca

Provincia di Pisa

	Associazione
34	Compagnia Balestrieri di Pisa
35	Associazione turistica Pro-Loco di Montopoli
36	Associazione Festa Medievale di Vicopisano
37	Compagnia Balestrieri della Città di Volterra
38	Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra

Provincia di Firenze

	Associazione
39	Gotica Toscana Onlus
40	Pro-Loco Scarperia
41	Compagnia della Bizzarria d’amore
42	Sbandieratori della Signoria
43	Gruppo Storico “Oste Ghibellina”
44	Corteo Storico del Vino e del Contado di Rufina
45	Associazione Culturale Elitropia
46	ASD Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini
47	Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli
48	Associazione Culturale Antichi Popoli

Provincia di Livorno

	Associazione
49	Comitato livornese per la promozione dei valori risorgimentali

Manifestazioni di Ricostruzione storica

(art. 5 della L.R. 5/2012)

Provincia di Firenze

	Manifestazione	Associazione / Ente
1	Calcio Storico Fiorentino	Comune di Firenze
2	Un tuffo nella storia	Gotica Toscana Onlus
3	Palio del Cerro	Associazione turistica Pro-Loco Cerreto Guidi

Provincia di Prato

	Manifestazione	Associazione / Ente
4	Assedio alla Villa	Associazione Turistica Pro-Loco di Poggio a Caiano

Provincia di Lucca

	Manifestazione	Associazione / Ente
5	Mercato medievale S.Croce	Compagnia Balestrieri Lucca
6	Festa della Libertà	Compagnia Balestrieri Lucca
7	Palio della Balestra di San Paolino	Compagnia Balestrieri Lucca

Provincia di Siena

	Manifestazione	Associazione / Ente
8	Torneo cavalleresco del XIV secolo "La giostra del Saracino di Sarteano"	La giostra del Saracino di Sarteano
9	Monteriggioni di torri si corona	Monteriggioni A.D. 1213 – Società a totale partecipazione del Comune di Monteriggioni
10	Palio dei Somari	Associazione Sagra di San Giuseppe - Torrita di Siena

Manifestazioni di Rievocazione storica

(art. 5 della L.R. 5/2012)

Provincia di Arezzo

	Manifestazione	Associazione / Ente
1	Giostra del Saracino	Istituzione Giostra del Saracino
2	Campus Leonis	Associazione Culturale Castelluccio
3	Palio dei Rioni	Terziere Porta Fiorentina
4		Rione del Cassero
5		Rione Porta Romana
6	Banchetto Medievale	Terziere Porta Fiorentina
7	Battaglia di Scannagallo	Associazione Culturale Scannagallo
8	Palio della Balestra	Società Balestrieri Sansepolcro
9	Laterina Medievale	Associazione Culturale La Rocca
10	Carnevale Storico e Rievocazione della Leggenda della Mea	Associazione Carnevale Storico di Bibbiena Rievocazione della Mea
11	Anghiari 1440. Palio della Vittoria	Comune di Anghiari
12	Giostra dell'Archidado	Consiglio dei Terzieri
13	Maggiolata Lucignanese	Associazione Maggiolata Lucignanese
14	Sottomissione del Castello di Subbiano alla Podesteria fiorentina	Associazione di Rievocazioni Storiche Subbianesi (ARSS)
15	Rievocazione storica e Gioco del Pozzo	Associazione Centro Rievocazione Storica Città di Montevarchi
16	Disfida d'arco Città di Arezzo	ASD Arcieri della Chimera

Provincia di Siena

	Manifestazione	Associazione / Ente
17	Sagra del Tordo	Comune di Montalcino
18	Torneo di apertura delle cacce	Comune di Montalcino
19	Palio dei Ciuchi	Associazione Contrade di Asciano
20	Festa del Barbarossa	Ente Autonomo Barbarossa – Comune di San Quirico d'Orcia
21	Corsa delle Brocche	Associazione Corsa delle Brocche di Cetona
22	Ruzzi della Conca. Disfida di Palla al Bracciale	Comitato delle Contrade di Chiusi Scalo
23	Palio dei Somari	Associazione Sagra San Giuseppe – Torrita di Siena
24	Palio di San Cassiano	Associazione Compagnia Palio di San Cassiano
25	Palio della Rivalsa	Associazione Pro-Loce Bettolle
26	Festa Rinascimentale del S. Chiodo	Comune di Colle Val d'Elsa

Provincia di Prato

	Manifestazione	Associazione / Ente
27	Corteggio Storico di Montemurlo	Comune di Montemurlo
28	Assedio alla Villa	Associazione Turistica Pro-Loce di Poggio a

	Manifestazione	Associazione / Ente
		Caiano
29	Rievocazione storico-religiosa di “Gesù morto redentore”	Comitato Processione di Gesù morto redentore
30	Festa della Polenta o “Pulendina”	Società della Miseria – Gruppo Storico dei Conti Bardi

Provincia di Pistoia

	Manifestazione	Associazione / Ente
31	Palio dei Ciuchi	Pro-LoCo Pieve di Brandeglio
32	Palio dei Quartieri	Associazione Pro-LoCo Montecatini Alto
33	Manifestazioni Ferrucciane di Gavinana	IRSA – Istituto di Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia
34	Cutigliano Medievale 1382	Pro LoCo di Cutigliano
35	Giostra dell’Orso	Comune di Pistoia
36	Palio Città di Pescia	Lega dei Rioni di Pescia
37	La bellezza e l’eleganza della donna nel Medioevo e nel Rinascimento	Lega dei Rioni di Pescia
38	Palio de’ Ciuchi	Parrocchia di Santa Maria Assunta in Spedalino - Agliana
39	Festa Medievale a Larciano Castello	Associazione ProLoCo Larciano
40	Lancio della mongolfiera di carta per la Festa di Santa Celestina	Società Operaia di Mutuo Soccorso “Alfredo Baccarini” di San Marcello Pistoiese
41	Massa Medievale	Comune di Massa e Cozzile

Provincia di Livorno

	Manifestazione	Associazione / Ente
42	Palio dell’Antenna	Comitato Organizzatore Palio Marinaro
43	Palio di Sant’Agabito	Comune di Marciana

Provincia di Grosseto

	Manifestazione	Associazione / Ente
44	Sfilata storica e Palio della Granocchia	Associazione Pro-LoCo di Paganico
45	Balestro del Girifalco	Società dei Terzieri Massetani
46	Cerimonia del Censo e del Cero	Società dei Terzieri Massetani
47	Fra Medioevo e Rinascimento: il rapimento della bella Marsilia	Associazione Pro-LoCo Montiano
48	Tempora Artis Magicae	Associazione “La Meria”Onlus
49	Palio delle Contrade	Comune di Castel del Piano
50	Festa della Contea di Pitigliano	Circolo ANSPI ‘Oratorio Don Orione’ Pitigliano – Polisportiva San Rocco
51	Torneo interprovinciale “Palla eh!”	Associazione “Palla eh!” Vetulonia
52	Le Carriere del 19	Comune di Scarlino
53	Salto della Contessa	Nuova Associazione Pro LoCo Gavorrinese
54	Palio delle Sante	Contrada di Santa Fiora

Provincia di Massa Carrara

	Manifestazione	Associazione / Ente
55	Quintana Cybea	Ducato di Massa
56	Pontremoli Medievalis	Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro
57	Anno Domini 1100	Compagnia del Guiterno

Provincia di Lucca

	Manifestazione	Associazione / Ente
58	Palio della Val di Lima	Vicaria di Val di Lima
59	Gazzarra delle Artiglierie per la Festività di San Paolino	Associazione Historica Lucense
60	Mercato medievale S.Croce	Compagnia Balestrieri Lucca
61	Festa della Libertà	Compagnia Balestrieri Lucca
62	Palio della Balestra di San Paolino	Compagnia Balestrieri Lucca
63	La battaglia del Castellaccio di Aquilea	Comitato Paesano di Aquilea
64	Parata di Bandiere di San Paolino	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
65	Torneo di Bandiere "Città di Lucca"	Sbandieratori e Musicisti Città di Lucca – Contrada Sant'Anna in Piaggia
66	Corteo Storico	Comune di Forte dei Marmi
67	Focata	Comune di Forte dei Marmi
68	Palio dei Bagni	Comune di Forte dei Marmi

Provincia di Pisa

	Manifestazione	Associazione / Ente
69	Cascina A.D. 1364. Aspettando la battaglia	Comitato Cascina A.D. 1364
70	Festa Medievale di Vicopisano	Associazione Festa Medievale di Vicopisano
71	Astiludio	Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra
72	Ut armentur balistarii	Compagnia Balestrieri Città di Volterra
73	Ludus Balistris	Compagnia Balestrieri Città di Volterra
74	Volterra A.D.1398	Associazione Culturale VolterraDuemila6
75	Palio di San Rocco	Associazione Culturale TerritorioTeatro
76	Palio del Cero	Comitato delle Contrade Città di Volterra
77	Palio delle Contrade di Buti	Associazione Palio delle Contrade di Buti
78	Luminara di San Ranieri	Comune di Pisa
79	Palio de' Caci volterrani	Associazione tartufai dell'Alta Val di Cecina

Provincia di Firenze

	Manifestazione	Associazione / Ente
80	Calcio Storico Fiorentino	Comune di Firenze
81	Corso della Nave	Comune di Rufina

	Manifestazione	Associazione / Ente
82	Bacco Artigiano	Comune di Rufina
83	La colonna della libertà	Gotica Toscana Onlus
84	Palio delle Contrade Città di Fucecchio	Associazione Palio delle Contrade Città di Fucecchio
85	Il sogno di Messer Boccaccio	Associazione Culturale Elitropia
86	A cena con Messer Giovanni	Associazione Culturale Elitropia
87	Dante Ghibellino	Comune di San Godenzo
88	Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli	Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli
89	Sfilata rievocativa dei primi del '900 ispirata alla vita e alla tradizione contadina	Comune di Montespertoli
90	Pontorme in Festa	Associazione Borgo Pontormese

NB: Le Associazioni e le Manifestazioni inserite nell'Elenco regionale nell'anno 2014 sono evidenziate in grigio.

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 50

D.Lgs. 102/2004 e s.m. Richiesta al MiPAAF riconoscimento evento calamitoso eccezionale per danni da fitopatìa marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis* sp.) - anno 2014 - in alcuni comuni delle province di Firenze e Lucca.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visto l'art. 2 lett. D) della L.R. n. 10 del 23/01/1989, concernente la delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visti il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n.38 del 7 marzo 2003;

Visto il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 con il quale sono state apportate modificazioni al sopracitato D.Lgs. 102/04;

Vista la nota n. 102204 del 15 luglio 2004 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n.102 Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità - Nota esplicativa";

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro" ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

Vista la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, con il quale è stabilito che: "Per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni";

Visto l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 8/12/2013 n. 24335, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/04 il Piano assicurativo agricolo agevolato per l'anno 2014;

Dato atto che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della Legge 223/91, può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Considerato che il 2014 per la Toscana è stato senz'altro tra gli anni più problematici per la castanicoltura anche a causa degli eventi piovosi di breve durata e molto intensi che si sono succeduti ed hanno contribuito ad un aggravamento dei livelli produttivi dei castagneti;

Preso atto che ormai da diversi anni la produzione di marroni e castagne è compromessa a causa del perdurante attacco dell'insetto parassita "Cinipide del castagno" (*Dryocosmus kuriphilus*) che ha portato a un progressivo deperimento della vigoria delle piante con vistosi cali produttivi e anche alla conseguente predisposizione delle piante ad attacchi di agenti patogeni di varia natura in presenza di condizioni climatiche particolarmente anomale come quelle verificatesi nell'estate - autunno 2014;

Considerato infatti che il periodo estivo 2014 è stato eccezionalmente piovoso e fresco e il successivo periodo autunnale con temperature nettamente più elevate del normale e piogge nella norma o abbondanti come a novembre venendosi così a creare le condizioni ottimali per vari agenti patogeni tra cui il più dannoso per la sanità della produzione è stato il marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis* sp.) che in alcuni territori della Toscana ha portato a una notevole riduzione della produzione rispetto a quella ordinaria;

Considerato altresì che il suddetto agente patogeno del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis* sp.) attaccando all'interno il frutto lo rende inutilizzabile per il consumo fresco, per la conservazione e per qualsiasi altro utilizzo come la produzione di farine;

Tenuto conto che molte delle aziende dei territori provinciali colpiti basano la loro economia sulla castagna che incide pesantemente sulla PLV annuale aziendale complessiva ben oltre il limite del 20% stabilito per le aree svantaggiate ai fini della concessione di eventuali indennizzi per eventi calamitosi riconosciuti secondo la vigente normativa del suddetto D.Lgs. 102/2004 e s.m.;

Considerato che il suddetto attacco parassitario al settore della castanicoltura, già pesantemente colpito negli scorsi anni dal citato insetto "cinipide del castagno", si inserisce in un contesto che ha visto nel 2014 e negli anni precedenti pesanti perdite produttive e di reddito per

le aziende agricole Toscane a causa soprattutto di eventi climatici calamitosi che hanno seriamente compromesso la loro sopravvivenza economica;

Visto altresì che l'agente patogeno del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis* sp.) non rientra tra le fitopatie assicurabili previste dal suddetto piano assicurativo agricolo agevolato per l'anno 2014 di cui al D.Lgs. 102/2004;

Preso atto che le amministrazioni provinciali di Firenze e Lucca hanno inviato la relazione tecnica e i modelli previsti dal D.Lgs. 102/2004 e s.m. da cui si rileva che l'eccezionale calamità per la fitopatia del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis* sp.) nell'anno 2014 ha provocato alla produzione delle castagne nei territori comunali delimitati un danno valutabile come riportato nella seguente tabella:

Province	Danni alla produzione	Danno accertato %	Comuni interessati	Tipologia di intervento
				Articolo 5 comma 2, lettere a) e d)
Firenze	Marroni, Castagne	90	Firenzuola, Marradi, Vicchio, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Londa, Pontassieve, Pelago, Rignano sull'Arno, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Scarperia, San Piero a Sieve, Vaglia, Rufina, Reggello, Dicomano	15.592.000
Lucca		64	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Sillano, Stazzema, Vagli, Villa Collemandina	1.368.000
TOTALE EURO				16.960.000

Considerata la situazione sopra descritta si ritiene opportuno richiedere che vengano poste in essere tutte le iniziative utili a risolvere la suddetta situazione di crisi, e che in favore delle aziende agricole danneggiate vengano fatte salve comunque in ogni caso:

- l'attivazione delle misure di esonero dal pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali;
- l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti;
- l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;

Ritenuto quindi opportuno chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale calamità per la fitopatia del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis*

sp.) nell'anno 2014 in alcuni territori comunali delle province di Firenze e Lucca e quindi attivare le procedure per l'emanazione del relativo Decreto Ministeriale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale calamità per la fitopatia del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis* sp.) nell'anno 2014 in alcuni territori comunali delle province di Firenze e Lucca come di seguito specificato nella seguente tabella insieme al danno stimabile:

SEGUE TABELLA

Province	Danni alla produzione	Danno accertato %	Comuni interessati	Tipologia di intervento
				Articolo 5 comma 2, lettere a) e d)
Firenze	Marroni Castagne	90	Firenze, Marradi, Vicchio, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Londa, Pontassieve, Pelago, Rignano sull'Arno, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Scarperia, San Piero a Sieve, Vaglia, Rufina, Reggello, Dicomano	15.592.000
Lucca		64	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Grafagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Sillano, Stazzema, Vagli, Villa Collemandina	1.368.000
			TOTALE EURO	16.960.000

2. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere la situazione di crisi sopra evidenziata, con l'emanazione del Decreto che fissa lo stato di eccezionale calamità a causa della fitopatìa del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis sp.*) nell'anno 2014 in alcuni territori comunali delle province di Firenze e Lucca e che vengano fatte salve comunque in ogni caso l'attivazione delle misure di esonero dal pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali, l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti e l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;

3. di delimitare - ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 - le aree dei territori di competenza delle province di Firenze e Lucca colpite nel 2014 dall'eccezionale calamità per la fitopatìa del marciume dei marroni e della castagna (*Gnomoniopsis sp.*) nell'anno 2014, come di seguito specificato:

Provincia di Firenze: intero territorio dei comuni di Firenze, Marradi, Vicchio, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Londa, Pontassieve, Pelago, Rignano sull'Arno, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Scarperia, San Piero a Sieve, Vaglia, Rufina, Reggello, Dicomano;

Provincia di Lucca: intero territorio comunale dei comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Grafagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza

al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Sillano, Stazzema, Vagli, Villa Collemandina.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 51

Disposizioni attuative dell'accordo Stato-Regioni/Province autonome n. 53 del 22.02.2012 per la realizzazione di percorsi di formazione per lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione (articolo 73, comma 5 del D. Lgs. n. 81/08).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

Vista la L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i. ed il relativo regolamento di

esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale in data 8 agosto 2003, n.47/R e s.m.i.;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome n.53 del 22.2.2012, concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12.3.2012”;

Ritenuto, con il presente atto, di recepire l'Accordo di cui al punto precedente e di approvare, per quanto di competenza e in coerenza con la normativa regionale in materia di attività formative, le disposizioni attuative dell'Accordo stesso per la realizzazione di percorsi di formazione per lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione (art. 73, comma 5 del D.lgs. n. 81/2008) (Allegato A);

Ritenuto di demandare al settore regionale competente l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera, in raccordo con gli altri settori coinvolti;

Considerato che degli indirizzi di cui all'Allegato A è stata data informativa in data 14.10.2014 al Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, istituito con delibera di G.R. n. 106 del 28.02.2011 ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale Permanente Tripartita di cui alla L.R. 32/2002 e sue successive modifiche, nella seduta del 19 dicembre 2014;

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione, espresso nella seduta dell'8 gennaio 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

- Di recepire l'Accordo Stato Regioni e Province Autonome n. 53 del 22.2.2012, concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73, comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche integrative.

- Di approvare, per quanto di competenza ed in coerenza con la normativa regionale in materia di attività formative, le “Disposizioni attuative dell'Accordo Stato-Regioni/Province autonome n. 53 del 22.2.2012 per la realizzazione di percorsi di formazione per lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione (art. 73, comma 5 del D.lgs. n. 81/2008)”, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

- Di demandare al settore regionale competente l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera, in raccordo con gli altri settori coinvolti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

RECEPIMENTO E DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI/PROVINCE AUTONOME N. 53 DEL 22.02.2012 PER LA REALIZZAZIONE DI :

PERCORSI DI FORMAZIONE PER LAVORATORI INCARICATI DELL'USO DELLE ATTREZZATURE PER LE QUALI E' RICHIESTA UNA SPECIFICA ABILITAZIONE (Articolo 73, comma 5 del D. Lgs. N. 81/08).

Premessa

Con il presente atto la Regione Toscana recepisce l'accordo Governo, Regioni e Province Autonome n. 53 del 22.2.2012, pubblicato in G.u. n. 60 del 12.3.2012 (di seguito denominato "Accordo") concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, c. 5 del D.lgs. 81/08, adottando ulteriori disposizioni attuative, per quanto di competenza, in coerenza con la propria normativa in materia di formazione professionale.

Si chiarisce che i soggetti attuatori sotto elencati, con le condizioni e le modalità indicate per ciascun gruppo, sono gli unici soggetti abilitati alla realizzazione dei corsi di formazione previsti dall'Accordo ai fini dell'abilitazione.

Con successivo decreto del dirigente competente, adottato in raccordo con gli altri settori coinvolti, saranno definite le modalità attuative del presente atto.

1. Soggetti attuatori dei percorsi formativi

I soggetti deputati alla realizzazione dei corsi per lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature individuate dall'Accordo, ai sensi del paragrafo 1.1. dello stesso, sono i seguenti:

- a) Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante le proprie strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione (Aziende Sanitarie Locali, etc.) e della formazione professionale.
- b) Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, mediante il personale tecnico impegnato in attività del settore della sicurezza sul lavoro;
- c) l'INAIL;
- d) le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori nel settore di impiego delle attrezzature di cui all'accordo Stato-Regioni oggetto della formazione, anche tramite le loro società di servizi prevalentemente o totalmente partecipate;
- e) gli ordini o collegi professionali cui afferiscono i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 98 del D.lgs. 81/2008, nonché le associazioni di professionisti senza scopo di lucro, riconosciute dai rispettivi ordini o collegi professionali di cui sopra;
- f) le aziende produttrici/distributrici/noleggiatrici/utilizzatrici (queste ultime limitatamente ai loro lavoratori) di attrezzature di cui all'accordo oggetto della formazione, organizzate per la formazione e accreditate dalla Regione Toscana, ai sensi della DGR del 17 dicembre 2007 n. 968 e sue modifiche;
- g) Soggetti formatori accreditati dalla Regione Toscana ai sensi della DGR del 17 dicembre 2007 n. 968 e sue modifiche ed in possesso di esperienza documentata, almeno triennale alla data di entrata in vigore dell'Accordo, nella formazione per le specifiche attrezzature oggetto dell'accordo
- h) Soggetti formatori accreditati dalla Regione Toscana ai sensi della DGR del 17 dicembre 2007 n. 968 e sue modifiche ed in possesso di esperienza documentata di almeno sei anni

nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro alla data di entrata in vigore dell'Accordo

- i) gli enti bilaterali, quali definiti all'articolo 2, c.1, lett. h) del D.lgs. 10.9.2003 n. 276 e s.m.i. e gli organismi paritetici quali definiti all'art. 2, c. 1, lett. ee) del D.lgs. 81/2008 e per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 51 del D.lgs. n. 81/2008, entrambi istituiti nel settore di impiego delle attrezzature oggetto della formazione;
- j) Le scuole edili costituite nell'ambito degli organismi paritetici di cui alla lettera i).

L'esperienza di cui alle lettere g) ed h) potrà essere documentata, anche, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi del DPR n. 445/2000.

I soggetti formatori sopra elencati devono comunque essere in possesso dei requisiti minimi previsti nell'allegato I dell'Accordo. Qualora tali soggetti intendano avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura, questi ultimi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti in materia di accreditamento, ai sensi della Dgr del 17 dicembre 2007 n. 968.

2. Docenti.

Le docenze devono essere effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza documentata, almeno triennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e da personale con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di cui trattasi. I requisiti di esperienza documentata sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro devono essere posseduti contemporaneamente. Le docenze possono essere effettuate anche da personale interno alle aziende utilizzatrici di cui alla lettera f, paragrafo 1 del presente atto, in possesso dei requisiti sopra richiamati.

3. Requisiti dei percorsi formativi.

I percorsi formativi devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo, che può essere anche il docente;
- b) tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso;
- c) un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 24;
- d) per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto 1/6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi);
- e) le attività pratiche devono essere effettuate in area idonea, come previsto nell'allegato I dell'Accordo, al fine di movimentare/utilizzare l'attrezzatura di che trattasi in modo adeguato;
- f) assenze ammesse: massimo 10% del monte orario complessivo.

4. Attestazione finale e trasmissione documentazione alla Regione Toscana.

a) Al termine dei moduli, secondo le modalità stabilite al punto 4 degli allegati da III e seguenti dell'Accordo, devono essere effettuate prove finalizzate a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico professionali. L'elaborazione di ogni singola prova è competenza del relativo docente, eventualmente supportato dal responsabile del progetto formativo. L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali, viene effettuato dal responsabile del progetto formativo o da un docente da lui delegato che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale che trasmette alla Regione Toscana, al fine di costituire uno specifico registro informatizzato, secondo modalità definite nel decreto del dirigente del settore regionale competente citato in premessa.

b) Gli attestati di abilitazione vengono rilasciati, sulla base dei verbali di cui alla precedente lettera a), secondo un format che sarà definito con il decreto del dirigente del settore regionale competente citato in premessa, dai soggetti individuati al paragrafo 1 che provvedono alla custodia/archiviazione della documentazione relativamente a ciascun corso.

Gli attestati di abilitazione devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- 1) denominazione del soggetto formatore;
- 2) dati anagrafici del partecipante al corso
- 3) specifica della tipologia di corso seguito con indicazione dell'accordo e relativo monte ore frequentato;
- 4) periodo di svolgimento del corso;
- 5) firma del soggetto formatore che a tal fine può incaricare anche il docente.

Con il decreto del dirigente del settore regionale competente citato in premessa pertanto saranno definiti ed approvati:

- la procedura informatica di riferimento;
- il modello di verbale da trasmettere in via telematica alla Regione a cura del soggetto formatore;
- il format di attestato di abilitazione;

L'esito negativo del controllo effettuato sui soggetti formatori accreditati dalla Regione Toscana costituisce grave negligenza nell'esecuzione dell'attività di formazione professionale e comporta la revoca dell'accreditamento, secondo la normativa in materia di accreditamento.

La Regione Toscana, in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, riconosce gli attestati rilasciati da altre Regioni e Province Autonome.

5. Registrazione sul libretto formativo del cittadino

Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente accordo sono registrate nel libretto formativo del cittadino.

A tal fine, l'interessato, in coerenza con gli "Indirizzi per la messa a sistema delle procedure di rilascio del libretto formativo del cittadino" approvati con DGR 1066 del 13.12.2010, si rivolge al Centro per l'Impiego (o altro soggetto accreditato dalla Regione all'attuazione di tale servizio) per la registrazione della formazione.

6. Aggiornamento periodico.

L'abilitazione deve essere rinnovata entro 5 anni dalla data di rilascio dell'attestato di abilitazione di cui al paragrafo 6 dell'Accordo, previa verifica della partecipazione ad un corso di aggiornamento

Il sopra detto corso di aggiornamento ha durata minima di 4 ore, di cui almeno 3 ore relative agli argomenti dei moduli pratici di cui agli allegati III e seguenti dell'Accordo. Ai sensi della circolare 11 marzo 2013 n.12 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è riconosciuta la possibilità che le 3 ore relative agli argomenti dei moduli pratici possano essere effettuate anche in aula con un numero massimo di partecipanti al corso non superiore a 24 unità.

7. Formazione con modalità e-learning

L'utilizzo della formazione in modalità E-learning è consentito esclusivamente per la parte di formazione generale concernente rispettivamente i moduli giuridico-normativo e tecnico di cui agli allegati III e seguenti dell'Accordo nel rispetto dei criteri e delle condizioni di cui all'Allegato II dell'Accordo.

8. Riconoscimento formazione pregressa

Sono riconosciuti validi i corsi effettuati dalla data di entrata in vigore dell'Accordo alla data di adozione del decreto del dirigente del settore regionale competente citato in premessa, purché organizzati nel rispetto delle previsioni di cui all'Accordo.

I soggetti che hanno realizzato tali percorsi formativi nel suddetto arco temporale non sono tenuti all'invio del verbale di cui al paragrafo 4.

9. Rinvio Accordo Stato-Regione n. 53 del 22.2.2012

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni n. 53 del 22.2.2012 concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, c. 5 del D.lgs. 81/2008, e nei successivi atti attuativi, interpretativi e modificativi dello stesso.

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 52

Piano esecutivo regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani. Approvazione “Indirizzi per il sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, di cui all’art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n. 32, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012;

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all’art. 16, l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

Vista la proposta dell’Accordo di Partenariato, trasmesso dal Governo nazionale alla Commissione europea in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani (cui in questo

documento ci si riferisce con l’abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Considerato che la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

Considerato che il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l’atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI e che in particolare al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l’attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

Considerato che è data facoltà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana Euro 64.877.981,00, di cui Euro 48.658.486,00 a titolo di quota UE ed Euro 16.219.495,00 a titolo di quota Stato, a cui si aggiungono le risorse per gli adempimenti di assistenza tecnica, pari ad Euro 1.301.656,00, di cui Euro 976.242,00 a titolo di quota UE ed Euro 325.414,00 a titolo di quota Stato;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT05M9OP001 dell’11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell’Iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per le regioni Piemonte, Valle d’Aosta/Vallée d’Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 3 novembre 2014 che ha approvato il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i

Giovani (allegato A) e la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B);

Preso atto che l'avvio del Piano di attuazione italiano della Garanzia giovani è avvenuto a livello nazionale il 1 maggio 2014;

Considerato che con Decisione della Commissione Europea C(2014)9913 del 12 dicembre 2014 è stato approvato il Programma Operativo Regione Toscana 2014/2020 che prevede una molteplicità di interventi, finalizzati al miglioramento dell'accesso dei giovani nel mercato del lavoro, in complementarietà con quanto previsto dal Piano Esecutivo regionale della Garanzia per i Giovani;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 968/07 e ss.mm.ii. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1179/2011 con la quale si approvano le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007/2013;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione dei finanziamenti";

Considerato che tra le misure del Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani è prevista la misura 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità";

Ritenuto opportuno approvare gli "Indirizzi per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto e dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Formazione e Orientamento di emanare un avviso pubblico per il finanziamento di interventi di formazione per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità in coerenza con gli indirizzi approvati con la presente deliberazione;

Ritenuto necessario, per la gestione ed il finanziamento delle attività di cui sopra, assegnare le risorse alle Amministrazioni Provinciali/Città metropolitana di Firenze, alle quali è demandata la fase di gestione, controllo e rendicontazione degli interventi formativi;

Ritenuto di dover destinare l'importo complessivo di euro 1.500.000,00, secondo la seguente ripartizione:

- euro 250.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 61759 del bilancio regionale 2015;
- euro 750.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61745 del bilancio regionale 2015;

- euro 306.375,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61740 del bilancio regionale 2015;
- euro 102.125,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61755 del bilancio regionale 2015;
- euro 68.625,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61741 del bilancio regionale 2015;
- euro 22.875,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61754 del bilancio regionale 2015;

Dato atto che sono in corso di predisposizione le seguenti variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della riallocazione delle risorse sui pertinenti capitoli del bilancio:

- storno per complessivi euro 375.000,00 al capitolo 61745, di cui:
 - euro 306.375,00 dal capitolo 61740;
 - euro 68.625,00 dal capitolo 61740;
- storno per complessivi euro 125.000,00 al capitolo 61759, di cui:
 - euro 22.875,00 dal capitolo 61754;
 - euro 102.125,00 dal capitolo 61755;

Ritenuto di ripartire le risorse per singola Provincia/Città metropolitana di Firenze secondo i seguenti criteri: per il 50% sulla base dei Patti di attivazione siglati per Garanzia Giovani e per il 50% sulla base della distribuzione percentuale di disoccupati giovani, così come indicato nell'allegato A al presente atto;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente del competente Settore Formazione e Orientamento, di assumere, con proprio successivo atto, l'impegno finanziario a favore delle Amministrazioni Provinciali/Città metropolitana di Firenze, dando atto che l'assunzione degli impegni di spesa relativamente alle somme oggetto di storno è subordinata all'approvazione delle variazioni di bilancio sopra citate;

Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 87, che approva il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 12/01/2015, "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale pluriennale 2015/2017";

Considerato che l'argomento è stato iscritto all'o.d.g. della seduta del Comitato di Coordinamento Istituzionale di cui all'articolo 24 della L.R. 32/2002, del 19 dicembre 2014;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale Permanente Tripartita, di cui all'articolo 23 della L.R. 32/2002, nella seduta del 19 dicembre 2014;

Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 15 gennaio 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in coerenza con il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani, gli "Indirizzi per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al Dirigente del competente Settore Formazione e Orientamento di:

- adottare, con proprio successivo atto, l'avviso pubblico per il finanziamento di interventi di formazione per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, in coerenza con gli indirizzi approvati con la presente deliberazione;

- di assumere, con proprio successivo atto, l'impegno finanziario a favore delle Amministrazioni Provinciali/ Città metropolitana di Firenze;

3. di destinare allo scopo l'importo complessivo di euro 1.500.000,00, secondo la seguente ripartizione:

- euro 250.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 61759 del bilancio regionale 2015;
- euro 750.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61745 del bilancio regionale 2015;
- euro 306.375,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61740 del bilancio regionale 2015;
- euro 102.125,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61755 del bilancio regionale 2015;

- euro 68.625,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61741 del bilancio regionale 2015;

- euro 22.875,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 61754 del bilancio regionale 2015;

4. di dare atto che sono in corso di predisposizione le seguenti variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della riallocazione delle risorse sui pertinenti capitoli del bilancio:

- storno per complessivi euro 375.000,00 al capitolo 61745, di cui:

- euro 306.375,00 dal capitolo 61740;
- euro 68.625,00 dal capitolo 61741;

- storno per complessivi euro 125.000,00 al capitolo 61759, di cui:

- euro 22.875,00 dal capitolo 61754;
- euro 102.125,00 dal capitolo 61755;

5. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa relativamente alle somme oggetto di storno provvederà il dirigente competente, subordinatamente all'approvazione delle variazioni di bilancio suddette.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI - INDIRIZZI PER IL SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

1. Premessa e finalità

In linea con il Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani e coerentemente con il Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 956 del 03/11/2014, si forniscono indirizzi di riferimento per l'emanazione di un avviso pubblico regionale per il finanziamento di interventi formativi e consulenziali tesi a promuovere e sostenere processi di autoimpiego e autoimprenditorialità. L'obiettivo principale è quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto d'impresa/lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale.

La misura si iscrive nel quadro delle politiche regionali volte a favorire la creazione d'impresa in raccordo con gli strumenti regionali esistenti, quali ad esempio gli interventi di cui al Titolo II-ter bis della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese", gli interventi di cui alla Legge Regionale 30 dicembre 2008, n. 73 "Interventi finanziari a favore del sistema professionale, Istituzione di fondo regionale di rotazione per le professioni" ed i bandi per l'imprenditoria agricola.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra sarà emanato un avviso pubblico regionale.

La fase di gestione, controllo e rendicontazione dei progetti è demandata alle Amministrazioni Provinciali/Città metropolitana di Firenze alle quali verranno assegnate le risorse necessarie al finanziamento delle suddette attività.

2. Azioni e spese ammissibili

Per l'attuazione della presente misura sarà emanato un avviso pubblico regionale che finanzia interventi formativi e consulenziali integrati (formazione, consulenza, accompagnamento, tutoraggio) per sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, percorsi di creazione di impresa e lavoro autonomo, in raccordo con gli strumenti regionali esistenti citati in premessa.

La presente misura è pertanto di supporto ai giovani intenzionati ad intraprendere un lavoro autonomo o a creare microimprese. A tali giovani vengono offerti percorsi specialistici mirati di consulenza/formazione/affiancamento nella fase dello start-up.

Gli interventi formativi specialistici devono essere articolati nelle seguenti fasi:

- formazione per il *Business Plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, professionale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.);
- assistenza personalizzata per la stesura del *Business Plan*, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento all'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione dell'impresa/libera professione (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi - anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.);
- supporto allo start up.

I progetti possono prevedere l'utilizzo di moduli di formazione a distanza (FAD), fermo restando che le ore di FAD non vengono considerate ai fini del calcolo del costo di progetto come specificato al successivo par.7.

Durata dei percorsi

La durata massima dei percorsi è di 80 ore complessive per ciascun partecipante, suddivise per fase di accompagnamento (sia in modalità *one to one* nei percorsi personalizzati sia per attività di formazione e *tutoring* di gruppo) nel modo seguente:

- per il corso di formazione per il business plan: fino a 24 ore
- per l'assistenza personalizzata per la stesura del business plan: fino a 32 ore
- per il mentoring: fino a 24 ore

Dovrà essere garantita un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio della misura così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili aspiranti destinatari.

3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i., i poli di innovazione e gli incubatori di impresa (aderenti alla Tecnorete costituita ai sensi della DGR 227/2009 e 1166/2011 nonché gli incubatori accreditati con decreti 5019/2010 e 2858/2011 e i poli riconosciuti e finanziati con decreto 2859/2011 e 6351/2011), le Università toscane, le Camere di commercio, le associazioni di categoria, le associazioni riconosciute di prestatori d'opera intellettuale e le fondazioni/federazioni di emanazione degli ordini professionali.

La formazione dovrà in ogni caso essere erogata dalle agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.

Lo stesso soggetto proponente può presentare progetti in relazione ad un massimo di 4 Province/Città metropolitana di Firenze. Al raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come partner di ATI/ATS. Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto per ogni Provincia/Città metropolitana di Firenze.

4. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono i soggetti in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- essere residenti in Italia;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- non avere in essere nessun contratto di lavoro;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- avere aderito a Garanzia Giovani. L'operazione di adesione consiste nel registrarsi al portale ed aver fatto un primo colloquio presso il Centro per l'Impiego prescelto ed aver sottoscritto il Patto di Servizio con il medesimo Centro per l'Impiego.

I soggetti destinatari intendono intraprendere iniziative di lavoro autonomo (apertura di partita iva) o Microimpresa.

Nel caso di avvio di Microimprese, esse:

- possono essere costituite o costituende con qualsiasi forma individuale o societaria, di persone e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.

Oltre all'avvio di nuova impresa, è ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di lavoro autonomo e di microimpresa, come sopra evidenziati.

5. Settori ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, ad esclusione dei settori esplicitamente indicati nella scheda prevista nel Programma Operativo Nazionale.

6. Durata degli interventi

I progetti formativi/consulenziali devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

7. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 1.500.000,00 a valere sul Bilancio Regionale 2015.

Le risorse sono ripartite per Provincia/Città metropolitana di Firenze secondo i seguenti criteri: per il 50% sulla base dei Patti di attivazione siglati per Garanzia Giovani¹ e per il 50% sulla base della distribuzione percentuale di disoccupati giovani.

Provincia/ Città metropolitana di Firenze	Riparto
Arezzo	€ 94.006,12
Firenze	€ 360.716,72
Grosseto	€ 65.440,40
Livorno	€ 197.171,95
Lucca	€ 148.421,27
Massa Carrara	€ 100.837,31
Pisa	€ 172.140,26
Pistoia	€ 128.338,31
Prato	€ 135.691,66
Siena	€ 97.236,00
Totale	€ 1.500.000,00

¹ dati al 3/11/14

8. Parametri di costo

Vengono applicati costi standard sulla base delle attività realizzate, e precisamente l'UCS nazionale pari a 40,00 euro/h per ciascun partecipante.

Le ore da considerare per l'applicazione del costo standard e per il calcolo del costo del progetto sono esclusivamente quelle di consulenza/assistenza personalizzata e di formazione "in presenza" e "in aula"; nel computo non rientrano le ore di FAD.

Il rimborso avverrà fino al 70% a processo, mentre la restante parte, e cioè fino al 100%, a risultato conseguito (ovvero, presentazione del piano d'impresa per accedere alle agevolazioni finanziarie, o altra indicazione fornita nella scheda prevista nel Programma Operativo Nazionale).

Per ciascun progetto è previsto un importo minimo di 32.000,00 euro e un importo massimo di 100.000,00 euro, e comunque entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna area provinciale.

9. Criteri di valutazione

Le domande presentate sono sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza progettuale (55 punti)

- a) Finalizzazione (max 7 punti)
- b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 7 punti)
- c) Contestualizzazione (max 7 punti)
- d) Destinatari/partecipanti (max 8 punti)
- e) Architettura del progetto (max 8 punti)
- f) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti, alle metodologie e all'organizzazione logistica) (max 10 punti)
- g) Capacità di svolgere le attività in maniera distribuita sul territorio provinciale (dando dimostrazione di disporre delle sedi necessarie) (max punti 8)

2. Innovazione/risultati attesi (19 punti)

- a) Innovatività rispetto all'esistente (max 6 punti)
- b) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale ed occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 9 punti)
- c) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 4 punti)

3. Soggetti coinvolti (11 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (max 4 punti)
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 4 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 3 punti)

4. Priorità (max 15 punti)

Presenza di poli di innovazione e incubatori d'impresa all'interno del partenariato

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

10. Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1179/11 e ss.mm.ii. per quanto applicabile.

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 54

Disposizioni temporanee per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, in coerenza con l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 41 del 24 febbraio 2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) ed in particolare:

- l'articolo 53, dove si afferma che le politiche per i minori consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a garantire al minore la protezione e le cure necessarie per il suo benessere;

- l'articolo 56, che definisce le politiche per gli immigrati come l'insieme degli interventi e dei servizi volti a favorirne l'accoglienza, prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Richiamati, altresì, della medesima legge regionale l'articolo 21, che declina le tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali soggette ad autorizzazione, tra le quali sono ricomprese le comunità per minori e l'articolo 62, che rinvia ad un apposito regolamento l'individuazione dei requisiti strutturali, organizzativi e professionali di tali strutture;

Visto il DPGR 15/R del 26 marzo 2008, con il quale è stata data attuazione al citato articolo 62, nonché la risoluzione 20 marzo 1990, approvata dal Consiglio regionale e contenente i requisiti di idoneità delle comunità per minori di cui all'articolo 1 della l.r. 28/1980;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo, 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29 giugno 2011, che prevede, tra gli indirizzi delle "Politiche integrate socio-sanitarie", il contrasto all'esclusione sociale, anche con riferimento alle situazioni di disagio estremo;

Richiamato il Piano di indirizzo integrato per l'immigrazione, approvato con delibera Consiglio regionale n. 20 del 22 febbraio 2012, nel quale si sottolinea che la particolare vulnerabilità dei minori stranieri non accompagnati implica l'attivazione di misure specifiche di accoglienza, anche volte ad intervenire quanto più tempestivamente possibile sulle forme di disagio che possono derivare dall'esperienza della migrazione vissuta in tenera età;

Richiamata l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul Piano nazionale per fronteggiare il flusso

straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, n. 77/CU del 10 Luglio 2014, nella quale si stabilisce che "tutte le istituzioni coinvolte si impegnano responsabilmente ad affrontare la situazione legata al flusso non programmato di cittadini extracomunitari con spirito di leale e solidale collaborazione";

Considerato che tutte le Regioni hanno assistito ad un afflusso straordinario di cittadini stranieri, tra i quali molti sono i minori stranieri non accompagnati;

Richiamata la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione n. 8855 dello scorso 25 luglio 2014, nella quale si stabilisce che:

- il Ministero dell'Interno ha il compito di coordinare la costituzione di strutture temporanee per l'accoglienza, individuate ed autorizzate dalle Regioni, di concerto con le Prefetture e gli Enti locali e al contempo si impegna ad aumentare in maniera congrua la capienza di posti nella rete SPRAR specificamente dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, sulla base di procedure accelerate, in attesa di emanazione di specifico bando;

- nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture di accoglienza per minori, le Regioni e le Province Autonome nella propria autonomia potranno adottare misure finalizzate ad aumentare fino al 25% le potenzialità di accoglienza delle strutture autorizzate o accreditate nel territorio di competenza, come avvenuto durante l'emergenza Nord Africa e come già concordato con i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, delle Regioni e degli Enti locali nel corso della riunione del 22 luglio 2014;

Ritenuto, pertanto, opportuno, al fine di fronteggiare l'attuale situazione di notevole afflusso sulle coste italiane di minori stranieri non accompagnati e in coerenza con la citata Intesa 77/CU/2014 nonché con la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione n. 8855/2014, consentire temporaneamente alle strutture, che ospitano minori, di accogliere un numero maggiore di minori stranieri non accompagnati fino al 25% del numero massimo così come individuato nella normativa vigente, escludendo da tale deroga sia la casa della gestante e della madre con figlio, prevista dall'articolo 10 della Risoluzione CR 20/3/1990, sia la casa di accoglienza e gruppo appartamento, prevista dall'articolo 21, comma 1, lettera f) della l.r. 41/2005, nonché le sperimentazioni approvate dalla Giunta in coerenza con il punto 3.3.1 del Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con delibera CR 113/2007;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di consentire temporaneamente alle strutture, che ospitano minori, di accogliere un numero maggiore di minori stranieri non accompagnati fino al 25% del numero massimo così come individuato nella normativa vigente, escludendo da tale deroga sia la casa della gestante e della madre con figlio, prevista dall'articolo 10 della Risoluzione CR 20/3/1990, sia la casa di accoglienza e gruppo appartamento, prevista dall'articolo 21, comma 1, lettera f) della l.r. 41/2005, nonché le sperimentazioni approvate dalla Giunta in coerenza con il punto 3.3.1 del Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con delibera CR 113/2007;

2. di stabilire che tale deroga avrà durata fino a successiva delibera della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 55

LR 28/2008 - Definizione di ulteriori indirizzi alla Società Sviluppo Toscana SpA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg.(CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Reg. (CE) a 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Visto il Reg. (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariati;

Visto il Reg. (CE) n. 951/2007 della Commissione che stabilisce le misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariati;

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione

dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 3785 del 01 agosto 2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 recante la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 3785 del 01 agosto 2007;

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le aree Sottoutilizzate (FAS);

Vista la DGR 529 del 7/7/2008 di approvazione del programma attuativo regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - e la DGR 1110 DEL 12/12/2011 che approva la revisione del PAR FAS 2007/2013;

Vista la Delibera CIPE 11 del 6/03/2009 "Presenza d'atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2012-2015, approvato in data 11 luglio 2012 con DCR nr. 59;

Vista la L.R. 21/05/2008, n. 28 con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l'acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto l'art. 4) della L.R. 28/2008 in base al quale la Giunta regionale, in coerenza con gli atti della programmazione regionale, definisce, il piano delle attività per le quali intende avvalersi della società Sviluppo Toscana s.p.a, impartisce all'Amministratore unico gli indirizzi per la gestione ed esprime, entro il 31 dicembre di ogni anno, assenso preventivo sul bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo;

Visto la DGR 894/2014 che ha approvato le nuove linee di indirizzo da impartire all'Amministratore unico della società Sviluppo Toscana Spa;

Ritenuto necessario a seguito dei recenti pareri delle Corti dei Conti in materia di personale a tempo determinato dover dare ulteriori indirizzi generali alla Società Sviluppo Toscana SpA;

Vista la legge regionale n. 87 del 29/12/2014 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Toscana;

Vista la propria deliberazione del 12/01/2015 n. 12 che approva il bilancio gestionale 2015 e pluriennale 2015-2017;

A voti unanimi

DELIBERA

di fornire, per i motivi di cui in narrativa i seguenti ulteriori indirizzi alla Società Sviluppo Toscana SpA:

1. La Società può effettuare le assunzioni di personale a tempo determinato che non determinino incrementi di spesa per il bilancio della Società, in quanto interamente finanziate dall'Unione Europea, dallo Stato o da privati. Relativamente alle assunzioni a tempo determinato, prendere altresì atto, che alla luce del recente parere della Corte dei Conti Toscana del 19/11/2014 non trova diretta applicazione per la Società Sviluppo Toscana SpA, il principio dell'eccezionalità di tali contratti, in quanto la stessa non è tenuta ad assumere tramite concorso pubblico ma solo attraverso procedure trasparenti ed imparziali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 59

Fondo rotativo a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali, turistiche, culturali e del terziario ai sensi del PRSE 2012/2015 e FAS 2007/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività

produttive e competitività delle imprese" e s.m.i., che prevede l'attuazione degli interventi in materia di attività economiche e produttive, attraverso il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE);

Visto il Programma Regionale dello Sviluppo (PRS) 2011/2015, approvato con Risoluzione n. 49 del 29/06/2011;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2012/2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 59 del 11/07/2012 che, approva, tra le altre, la linea di intervento 1.3a "Ingegneria finanziaria";

Visto il Piano Attuativo regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 7/7/2008, così come integrato con la successiva delibera GR n. 178 del 23/02/2010 (approvazione del PAR FAS a seguito della conclusione della negoziazione con il MISE);

Preso atto che gli elementi essenziali per l'attivazione di un "FONDO ROTATIVO a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali, turistiche, culturali e del terziario ai sensi del PRSE 2012/2015 e PAR FAS 2007/2013", sono puntualmente individuati nelle proprie deliberazioni n. 1086/2010 (che definisce i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti a tasso zero alle imprese turistiche e commerciali) e n. 990/2012 (approvazione della versione n. 6 del PAR FAS, contenente la scheda della linea 4.1.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese turistiche e commerciali");

Dato atto, altresì, che per le imprese turistiche e commerciali le deliberazioni di cui al punto precedente definiscono le seguenti percentuali di agevolazione:

- fino al 75% dei costi ritenuti ammissibili (con un massimo di Euro 80.000,00 di aiuto rimborsabile) per le imprese commerciali;

- fino al 40% per le imprese turistiche (con un massimo di Euro 200.000,00 di aiuto rimborsabile);

Dato atto della successiva DGR 643/2014 che identifica le imprese della cultura e del terziario all'interno del raggruppamento dei settori afferente la linea di intervento relativa al turismo e commercio;

Ritenuto opportuno procedere con l'individuazione delle percentuali di agevolazione e dei massimali anche per le imprese dei settori "cultura" e "terziario", non esplicitamente previste in dette deliberazioni, assegnando alle stesse, per analogia di investimenti ammissibili, la percentuale ed il massimale riservati alle imprese commerciali, ossia fino al 75% dei costi ritenuti ammissibili, con un massimo di Euro 80.000,00 di aiuto rimborsabile;

Vista, altresì, la propria delibera di Giunta regionale n. 987 del 10/11/2014 che prevede, in attuazione dell'accordo di programma di Piombino, l'introduzione di specifiche premialità per le imprese che andranno ad insediarsi in spazi localizzati nell'area di crisi complessa di Piombino;

Considerato, inoltre, che al fine di aumentare e migliorare la competitività dell'offerta dei servizi turistico-ricettivi, sia opportuno incentivare la destagionalizzazione dei flussi turistici e premiare gli investimenti ricadenti nel territorio dei comuni costieri, interessati da un turismo fortemente stagionalizzato, prevedendo premialità ad hoc sia per le imprese turistiche stagionali che vorranno attuare programmi di investimento finalizzati all'esercizio della propria attività per tutto l'anno, sia per quelle imprese che effettueranno investimenti all'interno dei territori costieri;

Ritenuto, pertanto, opportuno integrare i criteri di premialità previsti dalle suddette delibere di Giunta Regionale n. 1086/2010 e n. 990/2012, con ulteriori premialità e relativi punteggi, come di seguito specificate, per le imprese:

- che andranno ad insediarsi in spazi localizzati nell'area di crisi complessa di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto), ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 987/2014 - Punti 2;
- che parteciperanno al programma occupazionale di cui all'allegato A1 della suddetta delibera di Giunta regionale n. 987/2014, con i punteggi ivi indicati;
- che attueranno programmi di investimento finalizzati all'apertura annuale delle strutture turistico-ricettive - Punti 3;
- che effettueranno investimenti nel territorio di un comune costiero- Punti 2;

Preso atto del parere positivo espresso dal CTD nella seduta del 22 gennaio 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di determinare, per le imprese dei settori "cultura" e "terziario", a valere sul "FONDO ROTATIVO a sostegno degli investimenti delle imprese commerciali, turistiche, culturali e del terziario ai sensi del PRSE 2012/2015 e PAR FAS 2007/2013", la seguente percentuale di agevolazione:

- fino al 75% dei costi ritenuti ammissibili, con un massimo di Euro 80.000 di aiuto rimborsabile;

2. di integrare i criteri di premialità previsti dalle proprie delibere di Giunta Regionale n. 1086/2010 e n.

990/2012, con ulteriori premialità e relativi punteggi, come di seguito specificate, per le imprese:

- che andranno ad insediarsi in spazi localizzati nell'area di crisi complessa di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto), ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 987/2014 - Punti 2;
- che parteciperanno al programma occupazionale di cui all'allegato A1 della suddetta delibera di Giunta regionale n. 987/2014, con i punteggi ivi indicati;
- che attueranno programmi di investimento finalizzati all'apertura annuale delle strutture turistico-ricettive - Punti 3;
- che effettueranno investimenti nel territorio di un comune costiero- Punti 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 61

Approvazione dei termini per la piena operatività delle procedure di trasmissione delle comunicazioni tra Dipartimenti della prevenzione delle aziende sanitarie e sportelli SUAP.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale e s.m.i.) con cui Stato, Regioni e autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale, si organizzano ed agiscono a tal fine utilizzando con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

Visto l'art. 58, comma 2, del d.lgs. 82/2005 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni comunicano tra loro attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi di dati alle altre amministrazioni mediante la cooperazione applicativa;

Visto che gli art. 72 e ss. del d.lgs. 82/2005 disciplinano il Sistema pubblico di connettività (SPC), al fine di assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e promuovere l'omogeneità nella elaborazione e trasmissione dei dati stessi, finalizzata allo scambio

e diffusione delle informazioni tra le pubbliche amministrazioni e alla realizzazione di servizi integrati;

Visto che, in particolare, ai sensi dell'art. 72, comma 1, lett. e), d.lgs. 82/2005 la cooperazione applicativa è la parte del sistema pubblico di connettività finalizzata all'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per garantire l'integrazione dei metadati, delle informazioni e dei procedimenti amministrativi;

Vista la L.R. n. 54 del 5.10.2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza" contenente i principi e criteri guida relativamente alla semplicità e unitarietà delle pubbliche amministrazioni nei rapporti con i cittadini, che nella progettualità del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) trovano concreta e coerente applicazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), con cui si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP);

Atteso che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del suddetto DPR 160/2010 il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, promuovono intese o concludono accordi, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata, al fine di definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale per la funzionalità e l'operatività del sistema degli sportelli unici e per l'attivazione di strumenti di controllo e che le intese e gli accordi sono finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale;

Vista la L.R. 26 gennaio 2004, n. 1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale Toscana" che ha l'obiettivo di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale in direzione

della semplificazione amministrativa, della qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1003 dell'1.12.2008 "Progetto Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva - Linee generali di Progetto - approvazione" con cui si approvavano le linee generali di progetto per la costruzione di un sistema informativo unico regionale per tutta la Prevenzione Collettiva;

Considerato che al punto 4.6 delle linee generali di progetto di cui al periodo precedente, viene specificamente trattata la previsione di realizzazione di un sistema informatico unificato regionale della Prevenzione Collettiva che risponda come interlocutore unico per le richieste che perverranno dagli sportelli SUAP dei Comuni e che necessita di una serie di attività da parte delle strutture organizzative A.S.L. dei Dipartimenti della Prevenzione;

Visto che Regione Toscana ha assunto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.06.2012, specifico Progetto Integrato di Sviluppo (PIS) volto alla semplificazione e sburocrazia nei rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) e cittadini/imprese perseguendo lo sviluppo a livello regionale del percorso tracciato dalla L.R. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" prevedendo una serie di interventi di riorganizzazione dei sistemi di comunicazioni elettroniche tra le diverse pubbliche amministrazioni e la semplificazione dei processi, come quelli di gestione documentale e di conservazione a lungo termine della documentazione;

Visto il Piano Socio Sanitario Integrato Regionale 2012-2015 approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 91 del 5.11.2014, ai punti 2.1.2.2 (Azione A.2), 2.1.2.6 (Azioni) riguardanti la realizzazione e lo sviluppo del SISPC nei vari ambiti della prevenzione collettiva con un percorso di informatizzazione dei Dipartimenti della Prevenzione delle aziende sanitarie della Toscana;

Visto il Protocollo di intesa fra Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere toscana firmato in data 18.11.2010 a seguito della deliberazione Giunta regionale n. 896 del 18.10.2010, finalizzato all'individuazione di azioni condivise per l'implementazione e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) toscani, con cui le parti hanno concordato che il Sistema Toscano dei servizi alle imprese si rappresenterà in maniera unitaria e coerente con le previsioni del DPR 160/2010, prevedendo di realizzare livelli di trasmissione telematica

di livello superiore a quelli minimi previsti dalla normativa nazionale;

Considerato che il suddetto protocollo di intesa fra Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere toscana prende atto che la banca dati regionale dei procedimenti, unitamente ai servizi regionali di assistenza e supporto ai SUAP, è lo strumento che consente di standardizzare ed uniformare a livello regionale e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive e che la rete regionale dei SUAP è la struttura tecnologica dedicata per il collegamento e la trasmissione per via telematica degli atti fra i SUAP e gli altri enti che intervengono nel procedimento;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 07.03.2011 "Modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e regole tecniche per la codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico in attuazione degli articoli 37, comma 4, 42, comma 7, e 45, comma 3, della l.r. 40/2009" con cui si fissano le modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP, di implementazione della stessa da parte degli enti coinvolti nei procedimenti e di accesso da parte di soggetti pubblici e privati, nonché le regole tecniche per la codificazione dei procedimenti e per la trasmissione in via telematica degli atti alle amministrazioni che intervengono nei procedimenti;

Considerato che nella sopracitata deliberazione si dà atto, in ordine a quanto previsto dall'art. 37 comma 3 della L.R. 40/2009, che la data da cui effettuare il passaggio alla modalità di trasmissione esclusivamente telematica al SUAP competente per territorio, di tutte le dichiarazioni e le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive, nonché dei relativi documenti allegati, è quella già prevista dalle disposizioni di cui al DPR 160/2010;

Rilevato che lo Sportello Unico per le Attività produttive è configurato dalla normativa comunitaria e statale vigente (art. 25, comma 1 D.Lgs. n. 59/2010; art. 38, comma 3, lett. a); art. 2, commi 1 e 4 DPR 160/2010), quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per il privato ai fini dell'espletamento dei procedimenti amministrativi che hanno ad oggetto l'esercizio di tutte le attività produttive e di prestazione di servizi, salvi i casi di esclusione espressa previsti dall'art. 2, comma 4 DPR 160/2010;

Atteso che Sportello Unico per le Attività produttive fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle di cui all'art. 14-quater, comma 3, della Legge n. 24 dell'1.01.90 (amministrazioni

preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità);

Considerato che la Direzione Generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" ha sempre operato in sintonia e in accordo con le altre Direzioni Generali coinvolte, con il Tavolo Tecnico Regionale previsto dalla sopracitata DGR n. 129/2011 e con le associazioni dei Comuni per rendere esplicita l'intenzione di procedere all'utilizzo dei sistemi di interoperabilità di rete SUAP non appena si fossero verificate le condizioni tecniche per il loro impiego;

Preso atto dell'attività di ricognizione relativa allo sviluppo dei sistemi software di accettazione in via telematica delle comunicazioni al SUAP effettuata in collaborazione con le Direzioni Generali coinvolte e con Anci toscana, che dimostra come sia tecnicamente realizzabile la trasmissione telematica degli atti anche verso gli enti terzi, quali le AUSL, per le tutele sanitarie che le stesse garantiscono nei procedimenti di avvio, subentro, modifica e variazioni di ciclo produttivo delle attività economiche sul territorio toscano;

Dato atto degli innegabili ed evidenti benefici che un sistema telematico organizzato e strutturato apporta sia all'impresa, che all'economia delle risorse della P.A., come ulteriormente ribadito all'interno del Decreto Legislativo n. 83 del 22.06.2012 "Misure urgenti per la crescita del paese" così come convertito in Legge n. 134 del 07.08.2012 laddove si prevede la costituzione dello sportello unico per l'edilizia, che rafforza la costituzione di un punto unico di accesso per il privato interessato a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio che lo riguardano, capace di una risposta tempestiva in luogo delle risposte di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte, ferme restando le competenze del SUAP definite dal regolamento di cui al DPR 160/2010;

Rilevati i disagi organizzativi e gestionali derivanti dall'uso promiscuo di inoltri di comunicazioni in formato cartaceo e/o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (PEC) che, per sua natura, non garantisce una gestione strutturata dei processi amministrativi all'interno delle pubbliche amministrazioni coinvolte, come si è invece in grado di realizzare con la banca dati dei procedimenti e il sistema di comunicazione di cui alla DGR 129/2011;

Considerato che ai sensi dell'art. 12, comma 5 del d.p.r. 160/2010, l'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del suddetto d.p.r. 160/2010, individua le modalità telematiche per la comunicazione ed il trasferimento dei dati tra i SUAP e tutti i soggetti coinvolti

nel procedimento, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Considerato che il DPR 160/2010 all'art.10 dell'allegato "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nel procedimento" relativamente alle specifiche tecniche di cooperazione fra enti, stabilisce che le comunicazioni sono inviate tramite il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPCCoop) e, nelle more della definizione dei relativi accordi di servizio, tramite PEC;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, della l.r. 1/2004 l'infrastruttura di rete regionale è un'infrastruttura condivisa a livello territoriale e costituisce l'articolazione regionale del sistema pubblico di connettività, assicurando i livelli minimi di servizio, di sicurezza e di sviluppo secondo le disposizioni e le regole tecniche assunte nel sistema stesso;

Considerato che i servizi di "Interoperabilità di Rete SUAP" sono implementati nell'infrastruttura per l'interoperabilità applicativa di Regione Toscana, denominata Cooperazione Applicativa Regionale Toscana (CART) e sono parte dell'infrastruttura di rete regionale;

Considerato che l'infrastruttura CART risulta pienamente compatibile con le specifiche SPCCoop, ne segue le evoluzioni come previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, della l.r. 1/2004, implementa gli accordi di servizio in termini di RFC (Request For Comment) e li gestisce attraverso la conformità allo standard e.Toscana compliance ai sensi dell'art. 25 della l.r. 54/2009 e della delibera di Giunta regionale n. 7 del 09/01/2012 recante "Istituzione, funzionamento e attività del Comitato e.Toscana Compliance e Riutilizzo. Approvazione delle modalità tecniche ed operative per la definizione, il sostegno e la diffusione di standard tecnologici e informativi e per la gestione del catalogo toscano delle applicazioni e dei prodotti disponibili per il riutilizzo";

Considerato che gli RFC di "Interoperabilità di Rete SUAP" sono divenuti standard in data 16/12/2011;

Stabilito per quanto al punto precedente, che la Banca Dati dei procedimenti amministrativi di Regione Toscana ha prodotto per tutte le attività economiche uno schema di dati che consente di automatizzare una serie di controlli formali e sostanziali che verrebbero vanificati dall'uso di altri strumenti di comunicazione ed inoltre delle pratiche a scapito dell'efficienza, economicità e semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Visto l'articolo 3 del DPCM 22/07/2011 in cui si precisa che a decorrere dal 1° luglio 2013 le pubbliche amministrazioni non possono accettare o effettuare in

forma cartacea le comunicazioni di cui all'articolo 5-bis comma 1 del Codice dell'amministrazione digitale, e che a decorrere dalla stessa data, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata soltanto nei casi in cui non sia prevista una forma diversa di comunicazione telematica e che quindi le imprese devono conformarsi alle modalità di comunicazione telematica scelte da ciascuna amministrazione e che la PEC, di fatto, non dà luogo ad una gestione automatica del procedimento;

Considerato che il sistema di interoperabilità di Rete SUAP di Regione Toscana rende già effettiva la previsione di cui al D.L. 24 giugno 2014 n. 90, art. 24 comma 3-bis, di "informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione della identità digitale dei cittadini e delle imprese";

Rilevato che Regione Toscana ha sviluppato e concesso la disponibilità a tutti i comuni del sistema di accettazione e gestione delle pratiche conformi alle specifiche tecniche di cui alla DGR 129/2011 di gestione ed inoltre telematici, anche ad enti terzi, dei procedimenti;

Dato atto della presentazione da parte del Direttore A.C. Sistema Sanitario Regionale dei contenuti del presente proposta nella riunione coi rappresentanti delle Società della Salute tenutasi in data 3/12/2014;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 22.01.2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire, per quanto espresso in narrativa, che i Dipartimenti della Prevenzione delle aziende sanitarie coinvolte nei procedimenti amministrativi disciplinati dal DPR 160/2010, in qualità di enti terzi, a partire dal 31 marzo 2015 accettino tutte le comunicazioni inerenti le attività di istruttoria provenienti dagli sportelli SUAP solo ed esclusivamente attraverso le modalità di "Interoperabilità di Rete SUAP" di cui alla DGR 129/2011;

2. di stabilire che i Dipartimenti della Prevenzione si rendano disponibili nei confronti dei comuni quale punto di riferimento tecnico-professionale che consenta agli stessi la piena operatività alla data di cui sopra;

3. di stabilire che a partire dal 31 marzo 2015, i Dipartimenti della Prevenzione delle aziende sanitarie

procedano alla restituzione delle comunicazioni inerenti le attività di istruttoria ricevute in modalità diversa da quelle di “Interoperabilità di Rete SUAP” agli sportelli SUAP, affinché questi ultimi provvedano all’inserimento nel sistema telematico di inoltro via cooperazione applicativa;

4. di stabilire che suddetto inserimento nel sistema telematico effettuato dagli sportelli SUAP, non comporti per l’utente alcuna interruzione dei termini per l’inizio dell’attività in caso di S.C.I.A. (Segnalazione certificata di inizio attività), o per l’avvio dello svolgimento e conclusione del procedimento ordinario;

5. di stabilire che i comuni non ancora dotati di sistema di inoltro telematico agli enti terzi delle pratiche, atto a garantire quanto previsto al punto 1, possano avvalersi delle funzionalità della Piattaforma Regionale dei Suap” resa disponibile da Regione Toscana, nei tempi che consentano loro di avere la piena operatività a partire dal 31 marzo 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2015, n. 62

L.R. 1/06; Del. C.R. 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015. Avvio di alcune misure urgenti per l’anno 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Richiamato l’articolo 2, comma 1, della citata legge che stabilisce che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) è il documento programmatico unitario che realizza le politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale definite nel programma regionale di sviluppo (PRS) e specificate nel documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi ed applicandone i criteri di

intervento per il periodo di riferimento, nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale ed in linea con il criterio della gestione flessibile delle risorse finanziarie;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

Dato atto che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 al paragrafo 9 stabilisce che le modalità di attuazione sono definite dalla Giunta regionale con propria deliberazione approvata annualmente;

Vista la L.R. 2 agosto 2013, n. 44 “Disposizioni in materia di programmazione regionale” art. 17, comma 2 che detta disposizioni transitorie in relazione agli strumenti di programmazione settoriale o intersettoriale approvati da Consiglio al momento dell’entrata in vigore della stessa l.r. 44/2013;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014, così come modificata ed integrata con Delibere di Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 916, 1 dicembre 2014, n. 1104 e 22 dicembre 2014, n. 1268;

Ricordato che il documento di attuazione del Piano approvato nel 2014 è strutturato nei seguenti 3 allegati:

- Allegato A: procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano;
- Allegato B: piano finanziario del PRAF - ripartizione delle risorse fra le misure e le azioni del Piano;
- Allegato C: schede di attuazione delle misure e delle azioni del Piano;

Considerato che l’approvazione del Documento di attuazione del PRAF - annualità 2015 necessita di tempi lunghi per la definizione delle risorse complessivamente utilizzabili e per la ripartizione delle stesse fra le misure approvate dal Consiglio Regionale;

Considerato che la Regione Toscana parteciperà all’Esposizione Universale “Expo Milano 2015” che si terrà a Milano dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015 e che pertanto devono essere attivate ed avviate urgentemente le azioni relative a tale evento;

Dato atto pertanto che le seguenti misure/azioni del PRAF sono rivolte al finanziamento di interventi che devono essere attuati in tempi rapidi e che pertanto non possono essere ulteriormente rimandati:

Misura	Azione
A.1.13 - Interventi a favore delle filiere produttive vegetali	c – Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli
A.2.6 - Attività inerenti l'educazione alimentare, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscana e la tutela della biodiversità autoctona.	f - Attività inerenti la promozione delle buone pratiche di sostenibilità e valorizzazione della qualità, della genuinità e della eco-sostenibilità dei prodotti toscani.
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	b - Partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015 attraverso la realizzazione di attività promozionali
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	c - Finanziamenti per attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	d – Finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	e - Finanziamenti per coinvolgimento territoriale nella partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	f - Finanziamento per l'attivazione di un progetto congiunto fra la Direzioni Generali “Diritto di cittadinanza e coesione sociale” e “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015

Ritenuto pertanto necessario avviare immediatamente gli interventi del Piano di cui alla precedente tabella, preliminarmente alla approvazione del documento annuale generale di attuazione, attraverso la prenotazione delle risorse, l'autorizzazione ai Settori competenti per l'attivazione delle misure, l'approvazione delle specifiche schede di attuazione e la ripartizione delle risorse disponibili fra le misure attivate;

Ritenuto di confermare le procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano di cui all'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale 745/14;

Ritenuto inoltre di confermare ed attivare per il 2015 le schede di attuazione delle misure e delle azioni del Piano di cui all'allegato C della Delibera di Giunta Regionale n. 745/14, limitatamente a quelle inerenti le misure/azioni richiamate, ossia F.1.13.b, F.1.13.c;

Ritenuto altresì di attivare con il presente atto le seguenti ulteriori misure:

- A.1.13 “Interventi a favore delle filiere produttive vegetali” azione c “Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli”;

- A.2.6 “Attività inerenti l'educazione alimentare, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscana e la tutela della biodiversità autoctona” azione f – “Attività inerenti la promozione delle buone pratiche di sostenibilità e valorizzazione della qualità, della genuinità e della eco-sostenibilità dei prodotti toscani”;

- F.1.13 “Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015” azione d “Finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015”;

- F.1.13 “Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015” azione e “finanziamenti per coinvolgimento territoriale nella partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015”;

- F.1.13 “Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015” azione f “Finanziamento per l'attivazione di un progetto congiunto fra la Direzioni

Generali “Diritto di cittadinanza e coesione sociale” e “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015”;

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Preso atto delle disponibilità di bilancio di previsione

2015 sui capitoli di spesa su cui sono stanziati le risorse che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie all’attuazione delle misure/azioni da avviare urgentemente sono stanziati sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2015 per i seguenti importi:

Capitolo	euro
52381	200.000,00
52494	1.900.000,00
55053	200.000,00
55054	100.000,00
Totale	2.400.000,00

Ritenuto pertanto di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati e per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo di bilancio 2015	Risorse da trasferire ad ARTEA	Risorse stanziati per la misura/azione
A.1.13 - Interventi a favore delle filiere produttive vegetali	c – Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli	52381	SI	200.000,00
		55053	SI	200.000,00
		55054	SI	100.000,00
A.2.6 - Attività inerenti l’educazione alimentare, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscana e la tutela della biodiversità autoctona	f - Attività inerenti la promozione delle buone pratiche di sostenibilità e valorizzazione della qualità, della genuinità e della eco-sostenibilità dei prodotti toscani.	52494	SI	30.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	b - Partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015 attraverso la realizzazione di attività promozionali	52494	SI	1.070.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	c - Finanziamenti per attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	NO	235.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	d – Finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	SI	170.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	e - Finanziamenti per coinvolgimento territoriale nella partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	SI	375.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	f - Finanziamento per l’attivazione di un progetto congiunto fra la Direzioni Generali “Diritto di cittadinanza e coesione sociale” e “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	NO	20.000,00
	TOTALE			2.400.000,00

Vista la delibera di Giunta Regionale 15 luglio 2013, n. 578 “L.R. 1/06; Delib. C.R. 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015. Modifica al documento di attuazione del Piano per l’anno 2013 approvato con Delib. GR 538/2013” che ha destinato alla misura F.1.10 “Cofinanziamento dei Contratti di filiera e di distretto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 novembre 2007 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali”, azione a “Erogazione di un contributo ad imprese inserite in un contratto di filiera e di distretto di interesse regionale” la somma di euro 750.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 52381 del bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2015 (prenotazione nr. 2013975);

Ritenuto opportuno, nelle more di attivazione per l’annualità 2015 della suddetta misura F.1.10.a, di destinarne parte delle risorse, pari ad euro 200.000,00 per l’attivazione delle misure urgenti previste dal presente atto, ed in particolare per la misura A.1.13 “Interventi a favore delle filiere produttive vegetali” azione c “Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli”;

Ricordato che ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore e che pertanto è necessario destinare alla Agenzia euro 2.145.000,00 secondo la seguente tabella:

Capitolo	euro
52381	200.000,00
52494	1.645.000,00
55053	200.000,00
55054	100.000,00
Totale	2.145.000,00

Ritenuto necessario che nella delibera generale di attuazione del PRAF (2012-2015), annualità 2015, vengano ricompresi gli interventi di cui alla presente deliberazione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 87 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e pluriennale 2016 - 2017.” e la Deliberazione Giunta regionale 12 gennaio 2015, n. 12 “Approvazione Bilancio gestionale per l’esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale pluriennale 2016 - 2017”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di attivare urgentemente, per le motivazioni espresse in narrativa, alcune misure e azioni del Piano confermando le procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano di cui all’allegato A della Delib. GR 745/14, che definisce le modalità con cui

sono rese operative dalla Amministrazione regionale le singole azioni del piano;

2. di confermare le schede di attuazione delle misure e delle azioni del Piano di cui all’allegato C della Delib. GR 745/14, limitatamente alle seguenti schede:

Misura	Azione
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	b - Partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015 attraverso la realizzazione di attività promozionali
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	c - Finanziamenti per attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015

3. di approvare la scheda di attuazione della misura A.1.13 “Interventi a favore delle filiere produttive vegetali” azione c “Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli” di cui all’allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare la scheda di attuazione della misura A.2.6 “Attività inerenti l’educazione alimentare, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscana e la tutela della biodiversità autoctona” azione f “Attività inerenti la promozione delle buone pratiche di sostenibilità e valorizzazione della qualità, della genuinità e della eco-sostenibilità dei prodotti toscani” di cui all’allegato B che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare la scheda di attuazione della misura F.1.13 “Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015” azione d “Finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015” di cui all’allegato C che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di approvare la scheda di attuazione della misura F.1.13 “Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015” azione e “Finanziamenti per coinvolgimento territoriale nella partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015” di cui all’allegato D che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di approvare la scheda di attuazione della misura F.1.13 “Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015” azione f “Finanziamento per l’attivazione di un progetto congiunto fra la Direzioni Generali “Diritto

di cittadinanza e coesione sociale” e “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione

Toscana a Milano Expo 2015” di cui all’allegato E che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati e per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo di bilancio 2015	Risorse da trasferire ad ARTEA	Risorse stanziare per la misura/azione
A.1.13 - Interventi a favore delle filiere produttive vegetali	c – Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli	52381	SI	200.000,00
		55053	SI	200.000,00
		55054	SI	100.000,00
A.2.6 - Attività inerenti l’educazione alimentare, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscana e la tutela della biodiversità autoctona	f - Attività inerenti la promozione delle buone pratiche di sostenibilità e valorizzazione della qualità, della genuinità e della eco-sostenibilità dei prodotti toscani.	52494	SI	30.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	b - Partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015 attraverso la realizzazione di attività promozionali	52494	SI	1.070.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	c - Finanziamenti per attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	NO	235.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	d – Finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	SI	170.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	e - Finanziamenti per coinvolgimento territoriale nella partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	SI	375.000,00
F.1.13 - Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015	f - Finanziamento per l’attivazione di un progetto congiunto fra la Direzioni Generali “Diritto di cittadinanza e coesione sociale” e “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015	52494	NO	20.000,00
	TOTALE			2.400.000,00

9. di ridurre di euro 200.000,00 le risorse assegnate con la delibera di Giunta Regionale 578/2013 per l'attuazione della misura F.1.10.a, per le motivazioni espresse in narrativa, riducendo conseguentemente la prenotazione generica n. 2013975 di euro 750.000,00 assunta a valere sulle disponibilità del capitolo 52381 del bilancio pluriennale 2013-2015, annualità 2015;

10. di destinare l'importo complessivo di euro 2.145.000,00 ad ARTEA e di prenotare tale importo a valere sui seguenti capitoli di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2016-2017:

Capitolo	euro
52381	200.000,00
52494	1.645.000,00
55053	200.000,00
55054	100.000,00
Totale	2.145.000,00

11. di prenotare la somma di euro 235.000,00 per l'attuazione della misura F.1.13.c "Finanziamenti per attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015" del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, dando atto che tali risorse verranno successivamente stornate in via amministrativa al pertinente capitolo 52497;

12. di prenotare sul capitolo 52494 la somma di euro 20.000,00 per la misura F.1.13.f;

13. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio ed inoltre che, per le somme oggetto di storno, l'impegno relativo risulta subordinato anche all'approvazione della relativa variazione in via amministrativa;

14. di dare mandato ai dirigenti responsabili delle singole misure attivate con il presente atto di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A**Scheda di attuazione PRAF - Misura A.1.13 azione c****Codice misura**

A.1.13

Titolo misura

Interventi a favore delle filiere produttive vegetali

Titolo azione

Azione c: Sostegno alle imprese operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli

Descrizione dell'azione

L'azione persegue l'obiettivo specifico di aiutare le imprese di trasformazione che attualmente stanno affrontando una grave crisi congiunturale dovuta prevalentemente alla riduzione delle produzioni agricole in Toscana a causa dell'avverso andamento climatico.

Per tale motivo il sostegno è rivolto alle imprese che hanno effettuato investimenti in Toscana prevalentemente nell'attività di trasformazione e che, a seguito di una forte riduzione del fatturato, hanno dovuto sostenere un maggiore indebitamento finanziario con istituti di credito o con Intermediari finanziari autorizzati, ai sensi dell'art. 106 del D.Lvo n.385 del 1/09/1993.

Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le PMI operanti nella trasformazione dei prodotti agricoli primari;

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Le imprese richiedenti devono:

- a) operare da almeno un esercizio finanziario nella trasformazione dei prodotti agricoli primari compresi nell'Allegato I del Trattato;
- b) operare nei seguenti settori di produzione:
 - Olive
 - Ortofrutta
- c) possedere i requisiti di accesso:
 - possedere il fascicolo aziendale costituito ai sensi del DPR 503/1999 ed essere iscritti all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA;
 - non avere riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o società semplice, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
 - non essere beneficiario di altri aiuti concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 1407/2013, di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto con il presente bando, il massimale ammesso di 200.000 euro (espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso; se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo).
 - essere in possesso di un Bilancio di esercizio classificato secondo la normativa UE relativo all'ultima annualità utile; le imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria devono presentare il suddetto bilancio redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato.
 - soddisfare il requisito relativo alle imprese in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02

Forma del sostegno

Il sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/13 relativo agli "aiuti de minimis".

Il contributo è erogato in percentuale del 50% rispetto all'importo complessivo degli interessi passivi pagati nel corso dell'anno 2014 su: titoli di debito, finanziamenti erogati da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, finanziamenti erogati da investitori istituzionali.

Massimali e minimali: fermo restando l'importo massimo complessivo del contributo pubblico concedibile per impresa di € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto, in deroga "de

minimis” ai sensi dell’art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, il bando definisce ulteriori massimali sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali presenti alla voce B 10b del conto economico dell’ultimo bilancio approvato.

Non sono ammesse domande di aiuto il cui aiuto concedibile in sede di atto di assegnazione risulta inferiore ad un importo di € 20.000.

Priorità

Di seguito sono riportati i criteri di selezione per la definizione e l’inserimento nella graduatoria delle domande finanziabili in base alle risorse assegnate:

I. Partecipazione a filiere produttive

Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) l’impresa richiedente utilizza per l’attività di trasformazione prodotti agricoli dei soci a seguito di vincoli statutari o regolamentari. Ciò per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato superiore al 50% rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell’UTE di riferimento indicata nella domanda di aiuto, risultante nell’ultimo esercizio approvato :	punti 5
--	---------

b) l’impresa richiedente si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una quota superiore almeno al 90% della quantità totale trasformata e/o commercializzata mediante vincoli statutari e regolamentari, impegni unilaterali d’acquisto e produzione propria nell’UTE di riferimento indicata nella domanda di aiuto, risultante nell’ultimo esercizio approvato:	punti 10
--	----------

I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti alla data di ricevimento della domanda di sostegno; i punteggi e sono cumulabili.

II. Riduzione dei costi esterni ambientali collegati alle attività produttive

Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

l’impresa richiedente utilizza prodotti agricoli di base derivanti da UTE il cui centro aziendale è localizzato all’interno di un’area avente un raggio non superiore a 70 Km di distanza dall’impianto di trasformazione nell’UTE di riferimento indicata nella domanda di aiuto, risultante nell’ultimo esercizio approvato:	> 30% e < 60%	punti 4
	≥ 60%	punti 8

I requisiti devono essere posseduti alla data di ricevimento della domanda di sostegno.

In caso di parità

In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:

- minor importo di aiuto concedibile;
- a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

Spese ammissibili

Interessi passivi pagati nel corso dell’anno 2014 su: titoli di debito, finanziamenti erogati da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali, finanziamenti erogati da investitori istituzionali.

Responsabile del procedimento.

Regione Toscana: Settore Politiche comunitarie e regionali per la competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

Modalità attuative e scadenze

I contributi previsti dalla presente azione sono assegnati mediante bando pubblico per la selezione delle domande ripartite a livello regionale.

La predisposizione del bando e delle relative procedure sono di competenza del settore responsabile del procedimento.

Le domande di sostegno sono presentate alla Regione utilizzando la posta elettronica certificata (PEC).

Le domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse permangono nella graduatoria. Tali domande possono essere finanziate solo in caso di sopravvenienza di economie (per rinuncia da parte di soggetti ammessi o altre cause) o di incremento delle disponibilità finanziarie; nel caso di progetti parzialmente finanziabili verranno utilizzate comunque le risorse residue. In caso di eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie che possono verificarsi nella graduatoria dovranno essere utilizzate prioritariamente per progetti parzialmente finanziati al fine di coprire la quota di contributo riconosciuta ma non finanziata per carenza di risorse.

La graduatoria rimane aperta 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito e soltanto fino a quella data è possibile lo scorrimento della graduatoria, salvo proroghe decise dalla Giunta Regionale.

Le risorse finanziarie assegnate corrispondono a quanto previsto dal PRAF per la Misura A.1.13 - azione c, salvo integrazioni delle risorse che potranno essere decise dalla Giunta Regionale entro il periodo di validità della graduatoria.

Il settore responsabile del procedimento è inoltre competente per le seguenti fasi del procedimento:

- istruttoria delle domande di sostegno presentate;
- compilazione della graduatoria di merito con riportate le imprese ammissibili e finanziabili (anche parzialmente), quelle ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse e quelle eventualmente escluse perché non ammissibili al sostegno;
- assegnazione del contributo in base alle risorse assegnate alla presente azione;
- comunicazione ad ARTEA delle imprese finanziate per l'erogazione del contributo assegnato;
- gestione della graduatoria;
- rapporti con le imprese richiedenti;

Il settore responsabile del procedimento predispone gli atti necessari per l'attuazione della presente azione.

Allegato B**Scheda di attuazione PRAF – misura A.2.6 azione f****Codice misura:**

A.2.6

Titolo misura:

Attività inerenti l'educazione alimentare, la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari toscani e la tutela della biodiversità autoctona.

Titolo azione

Azione f: attività inerenti la promozione delle buone pratiche di sostenibilità e valorizzazione della qualità, della genuinità e della eco-sostenibilità dei prodotti toscani.

Descrizione della misura

Data la rilevanza economica, la visibilità a livello mondiale e regionale di EXPO Milano 2015 e le ricadute dell'evento anche sui territori coinvolti, la manifestazione rappresenta una straordinaria opportunità di valorizzazione delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali toscane con particolare riferimento a quelle agricole.

Le tematiche di EXPO Milano 2015 sono rivolte a promuovere il settore agricolo e agroalimentare regionale attraverso azioni innovative e buone pratiche di sostenibilità, atte a dimostrare la qualità, la genuinità ed l'eco-sostenibilità dei prodotti toscani, agroalimentari e artigianali.

A tal fine la Regione Toscana e l'Università di Siena hanno sottoscritto un Protocollo di intesa in considerazione della condivisione di interessi comuni nei seguenti ambiti che concorrano a creare e rafforzare sinergie nell'ambito della ricerca, promozione e divulgazione:

- cultura dell'alimentazione;
- cultura della sostenibilità dei "food system" e dei temi connessi per la Toscana e per l'area del Mediterraneo;
- sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale) della filiera agroalimentare partendo dalla produzione fino al consumo;
- buone prassi di modelli di business per la sostenibilità agro-alimentare;
- divulgazione e promozione delle pratiche sostenibili e delle soluzioni per le tematiche di riferimento con particolare accento sulle esperienze maturate in Toscana e nel contesto mediterraneo;
- dinamiche di partenariato e di rete in un'ottica di cooperazione internazionale e di supporto ai Paesi in via di sviluppo.

Beneficiari

Università di Siena

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Le iniziative devono essere realizzate sul territorio toscano o, se trattasi di iniziative a carattere nazionale ed internazionale, avere una significativa rilevanza per la Regione Toscana.

Forma del sostegno

Contributo fino al massimo del 50%

Priorità

-

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese inerenti le iniziative di cui al programma approvato con decreto del Dirigente del Settore responsabile.

Responsabile del procedimento

Settore Programmazione agricola-forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura.

Modalità attuative e scadenze

Sulla base dell'analisi delle iniziative proposte dall'Università di Siena e in considerazione dell'applicazione del Protocollo di intesa di cui alla Delib.G.R. 1245/2014, il Settore responsabile approva le iniziative ammesse a finanziamento, quantifica la spesa ammessa a contributo, assegna con proprio decreto il contributo all'Università ed individua le spese ammissibili.

Il Settore responsabile effettua l'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione.

La rendicontazione deve contenere tutte le spese sostenute e deve essere completa di una relazione illustrativa dei risultati conseguiti, di idonea documentazione di spesa in originale o in copia conforme all'originale debitamente quietanzata e di dichiarazione del legale rappresentante che attesta la veridicità delle spese e che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate.

La liquidazione del contributo viene effettuata da parte di ARTEA su mandato del Settore responsabile.

Allegato C**Scheda di attuazione PRAF – misura F.1.13 azione d****Codice misura**

F.1.13

Titolo misura

Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015

Titolo azione

Azione d: finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015

Tipologia di intervento

La misura si configura quale intervento non prevedibile in fase di definizione del Piano.

Obiettivi specifici

La misura è coerente i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1 Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento
- 1.2 Sviluppare le filiere regionali
- 2.2 Promuovere e valorizzare le tecniche ecologicamente compatibili e le produzioni OGM Free
- 2.4 Valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane

Descrizione della misura

Tra il 1 maggio e il 31 ottobre 2015 avrà luogo EXPO Milano 2015 (Esposizione Universale Milano 2015), organizzata a Milano da Expo 2015 S.p.A., società costituita dal Governo Italiano, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano. Il tema di EXPO 2015 è “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, e i sottotemi includono “La scienza per la sicurezza e la qualità alimentare”, “L’innovazione nella filiera alimentare”, “La tecnologia per l’agricoltura e la biodiversità”, “L’educazione alimentare”, “La solidarietà e la cooperazione alimentare” e “L’alimentazione per migliori stili di vita”. Expo Milano 2015 per la rilevanza economica, la visibilità anche a livello mondiale e le ricadute sui territori coinvolti rappresenta per la Regione Toscana una straordinaria opportunità di valorizzazione delle eccellenze agricole, artigianali, scientifiche e imprenditoriali toscane, nonché di promozione del turismo. In tal senso un particolare rilievo sarà assunto dalle attività che fanno espresso riferimento a quelle agricole, agroalimentari e artigianali. Per questi motivi Milano Expo 2015 costituisce un’importante vetrina internazionale per promuovere le idee e le buone pratiche prodotte dai territori toscani.

Con l’azione “finanziamenti per attività di animazione, rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015” l’Amministrazione regionale intende favorire il coinvolgimento del sistema scolastico Toscano, condividendo quanto affermato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con nota del 12 febbraio 2013 prot. 992, che la Scuola è l’ambiente d’elezione ove sollecitare con appropriate azioni studenti, docenti e famiglie. La presente azione, pertanto, intende contribuire a sviluppare un clima generale di partecipazione e consapevolezza nel recepire le innumerevoli opportunità che dall’EXPO 2015 conseguono.

Descrizione dell’azione

Con la presente azione la Regione Toscana intende finanziare le attività di animazione rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Toscana, finalizzate alla partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015.

Al fine di rendere attiva la partecipazione scolastica all’evento EXPO i progetti dovranno avere ad oggetto le tematiche che saranno trattate nella manifestazione e in particolare il “Buon vivere in Toscana” articolato nei seguenti sottotemi:

- Cittadinanza (solidarietà alimentare, rispetto e valorizzazione del territorio, il passato e le abitudini alimentari, corretti stili di vita)
- Letteratura arte musica e cibo (la cultura toscana: dalle arti alla cucina; identità culturale ed innovazione)
- Filiera corta: gli orti, un kit per il mondo (la cultura del cibo: dal seme alla tavola, la dieta mediterranea come valore da esportare, kit didattico).

Saranno inoltre finanziati i progetti volti a consentire agli studenti, soprattutto delle Scuole secondarie a indirizzo agrario, alberghiero, etc di far parte dei 32.000 volontari che accoglieranno in tutta Italia i numerosi visitatori attesi per l’evento.

Beneficiari

Ufficio scolastico regionale della Toscana

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Contributo del 100%.

È possibile l'erogazione di un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo.

Priorità

-

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese inerenti le iniziative di cui al programma approvato con decreto del Dirigente del Settore responsabile

Responsabile del procedimento

Settore Programmazione agricola-forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura.

Modalità attuative e scadenze

L'Ufficio Scolastico regionale della Toscana invia una richiesta con allegato un progetto dettagliato delle attività che intende realizzare con l'azione. Il Settore responsabile effettua la valutazione del progetto e provvede con proprio atto ad assegnare le risorse al beneficiario ed individua le spese ammissibili. La liquidazione del contributo viene effettuata a conclusione delle attività previste da parte di ARTEA su mandato del settore responsabile a seguito della presentazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione delle relative spese.

Allegato D**Scheda di attuazione PRAF – misura F.1.13 azione e****Codice misura:**

F.1.13

Titolo misura:

Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015

Titolo azione

Azione e: finanziamenti per coinvolgimento territoriale nella partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015

Tipologia di intervento:

La misura è coerente i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1 Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento
- 1.2 Sviluppare le filiere regionali
- 2.2 Promuovere e valorizzare le tecniche ecologicamente compatibili e le produzioni OGM Free
- 2.4 Valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane

Descrizione della misura

Tra il 1 maggio e il 31 ottobre 2015 avrà luogo EXPO Milano 2015 (Esposizione Universale Milano 2015), organizzata a Milano da Expo 2015 S.p.A., società costituita dal Governo Italiano, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano. Il tema di EXPO 2015 è “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, e i sottotemi includono “La scienza per la sicurezza e la qualità alimentare”, “L’innovazione nella filiera alimentare”, “La tecnologia per l’agricoltura e la biodiversità”, “L’educazione alimentare”, “La solidarietà e la cooperazione alimentare” e “L’alimentazione per migliori stili di vita”. Expo Milano 2015 per la rilevanza economica, la visibilità anche a livello mondiale e le ricadute sui territori coinvolti rappresenta per la Regione Toscana una straordinaria opportunità di valorizzazione delle eccellenze agricole, artigianali, scientifiche e imprenditoriali toscane, nonché di promozione del turismo. In tal senso un particolare rilievo sarà assunto dalle attività che fanno espresso riferimento a quelle agricole, agroalimentari e artigianali. Per questi motivi Milano Expo 2015 costituisce un’importante vetrina internazionale per promuovere le idee e le buone pratiche prodotte dai territori toscani.

Con la presente azione possono essere finanziati progetti che favoriscono la più ampia partecipazione territoriale alla manifestazione EXPO Milano 2015 e il conseguente coinvolgimento degli enti locali territoriali, al fine di essere in grado di rappresentare al meglio le varie realtà produttive, sociali e istituzionali che sinergicamente contribuiscono a delineare il tema “Buon vivere in Toscana”.

Beneficiari

Associazione Nazionale Comuni Italiani – Anci Toscana

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Contributo al 100%. È possibile l’erogazione di anticipo fino ad un massimo del 50 % del contributo previo rilascio di di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 110% dell’importo richiesto.

Priorità

-

Responsabile del procedimento

Settore Programmazione agricola-forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura.

Modalità attuative e scadenze

ANCI Toscana presenta una richiesta con allegato un progetto dettagliato delle attività che intende realizzare con l’azione. Il Settore responsabile effettua la valutazione del progetto e provvede con proprio atto ad assegnare le risorse al beneficiario. La liquidazione del contributo viene effettuata a conclusione delle attività previste da parte di ARTEA su mandato del settore responsabile a seguito della presentazione di una relazione illustrativa dell’attività svolta e della rendicontazione delle relative spese.

Allegato E**Scheda di attuazione PRAF – misura F.1.13 azione f****Codice misura:**

F.1.13

Titolo misura:

Partecipazione della Regione Toscana ad EXPO Milano 2015

Titolo azione

Azione f: Finanziamento per l'attivazione di un progetto congiunto fra le Direzioni Generali "Diritto di cittadinanza e coesione sociale" e "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015

Tipologia di intervento:

La misura è coerente i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1 Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento
- 1.2 Sviluppare le filiere regionali
- 2.2 Promuovere e valorizzare le tecniche ecologicamente compatibili e le produzioni OGM Free
- 2.4 Valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane

Descrizione della misura

Tra il 1 maggio e il 31 ottobre 2015 avrà luogo EXPO Milano 2015 (Esposizione Universale Milano 2015), organizzata a Milano da Expo 2015 S.p.A., società costituita dal Governo Italiano, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano. Il tema di EXPO 2015 è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", e i sottotemi includono "La scienza per la sicurezza e la qualità alimentare", "L'innovazione nella filiera alimentare", "La tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità", "L'educazione alimentare", "La solidarietà e la cooperazione alimentare" e "L'alimentazione per migliori stili di vita". Expo Milano 2015 per la rilevanza economica, la visibilità anche a livello mondiale e le ricadute sui territori coinvolti rappresenta per la Regione Toscana una straordinaria opportunità di valorizzazione delle eccellenze agricole, artigianali, scientifiche e imprenditoriali toscane. In tal senso un particolare rilievo sarà assunto dalle attività che fanno espresso riferimento a quelle agricole, agroalimentari e artigianali. Per questi motivi Milano Expo 2015 costituisce un'importante vetrina internazionale per promuovere le idee e le buone pratiche prodotte dai territori toscani.

Con la presente azione si intende finanziare un progetto congiunto fra le Direzioni Generali "Diritto di cittadinanza e coesione sociale" e "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" volto ad evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015 che contribuiscono a delineare il tema "Buon vivere in Toscana".

Beneficiari

ASL 8 di Arezzo;

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

Forma del sostegno

Trasferimento di risorse.

Priorità

-

Responsabile del procedimento

Settore "Programmazione agricola – forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura".

Modalità attuative e scadenze

La DG “Diritto di cittadinanza e coesione sociale” definisce, congiuntamente alla DG “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” un progetto dettagliato delle attività che intende realizzare per evitare gli sprechi, moltiplicare i risparmi e tagliare i costi nella ristorazione collettiva dei centri ospedalieri, migliorando la qualità dei servizi e dei pasti sulla scorta dei principi ispiratori della partecipazione della Regione Toscana a Milano Expo 2015 che contribuiscono a delineare il tema “Buon vivere in Toscana”. La proposta sarà formalizzata dalla Giunta Regionale Toscana che approverà il progetto con un apposito atto prenotando le risorse a favore della ASL 8 di Arezzo che provvederà alla sua realizzazione operativa. L’impegno delle risorse a favore del beneficiario sarà effettuato dal dirigente responsabile del procedimento. La liquidazione sarà effettuata a conclusione delle attività previste a seguito del parere positivo sui risultati conseguiti da parte della Direzione Generale “Diritto di cittadinanza e coesione sociale”.

- Dirigenza-Decreti**Direzione Generale Presidenza**

DECRETO 23 gennaio 2015, n. 130
certificato il 23-01-2015

Determinazioni in ordine agli adempimenti amministrativi dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione ex L.R. 2 agosto 2006, n. 43.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dalla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e, in particolare, dall'articolo 7 inerente le competenze del Direttore generale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 144 del 01.09.2010 con il quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della Presidenza a far data dal 15.9.2010;

Richiamato il decreto n. 2436 del 17.06.2014 per effetto del quale è stata definita con decorrenza 18.06.2014 la nuova articolazione organizzativa della Direzione Generale della Presidenza;

Richiamata la L.R. 2 agosto 2006, n. 43 relativa all'istituzione dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione, in particolare l'articolo 1, comma 3, secondo cui relativamente agli adempimenti ed alle competenze amministrative l'Agenzia è equiparata ad un settore regionale ai sensi della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale);

Richiamata la propria deliberazione n. 91 del 12 febbraio 2007 relativa alla definizione, con riferimento alla succitata L.R. 43/2006, delle modalità di applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico ai dipendenti dell'Agenzia, che dispone, coerentemente a quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 1, che per gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del rapporto di lavoro del personale, l'Agenzia, equiparata ad un settore, fa riferimento alla Direzione Generale della Presidenza;

Preso atto della cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo del direttore dell'Agenzia a far data dal 1° gennaio 2015 e dell'avvio delle procedure per l'attribuzione del nuovo incarico ai sensi dell'articolo 3 della citata L.R. 43/2006, come recentemente modificato dalla L.R. 30 dicembre 2014, n. 90;

Ritenuto, nelle more della conclusione delle

procedure per l'attribuzione del nuovo incarico di direttore dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione, di disporre che tutti gli adempimenti e le competenze di natura strettamente amministrativa facciano capo al sottoscritto Direttore generale della Presidenza;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di disporre che, nelle more della conclusione delle procedure per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione, causa cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo del precedente direttore, tutti gli adempimenti e le competenze di natura strettamente amministrativa facciano capo al sottoscritto Direttore generale della Presidenza;

- di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data di adozione del medesimo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di
Vigilanza e Controllo Agroforestale**

DECRETO 26 gennaio 2015, n. 159
certificato il 27-01-2015

Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) - DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle aree infestate e cuscinetto e della nuova area delimitata.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare l'articolo 2 "Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza", comma 4 e l'articolo 9 "Responsabile di Settore";

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G.

Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 1389 del 19/04/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Servizio fitosanitario regionale, di vigilanza e controllo agroforestale”;

Visto il D.Lgs. n. 214/2005 che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2002/89/CE, stabilisce le “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l’art. 8 del D.Lgs. 214/2005 “Obblighi di comunicazione al Servizio Fitosanitario Nazionale”;

Visto l’art. 54 comma 5 e comma 23 del D.Lgs. n. 214/2005 che fissa sanzioni amministrative, per coloro che non ottemperano agli obblighi degli artt. 8 e 9 e per coloro che non ottemperano alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

Visto l’art. 50, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 214/2005 che individua fra i compiti dei Servizi Fitosanitari Regionali quello di istituire zone caratterizzate da uno specifico stato fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;

Vista la Decisione della Commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d’emergenza per impedire l’introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Vista la Decisione della commissione 2008/776/CE del 06 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d’emergenza per impedire l’introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Vista la Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 07/02/2011 “Misure di emergenza per il controllo del punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche”;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 1588 del 03.05.2011 “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus*

ferrugineus _Olivier) -DM 07/02/2011: approvazione del piano di azione regionale, del piano di azione per la provincia di Lucca e delle misure di contenimento”;

Vista la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 1407 del 13.04.2012, “Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier)-DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle misure ufficiali di lotta e contenimento, delle aree infestate e cuscinetto e delle nuova area delimitata”;

Considerato che al punto n. 7 del suddetto decreto, “Verifica ed aggiornamento del Piano d’Azione Regionale”, si prevede l’aggiornamento annuale del presente Piano o in seguito all’accertamento di nuovi casi di punteruolo su piante sensibili ubicate in zone indenni o esterne alle zone precedentemente delimitate, provvedendo nel contempo ad effettuare le descrizioni dettagliate e le elaborazioni cartografiche relative alle nuove aree individuate;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 3029 del 12.07.2012, “Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) -DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle aree infestate e cuscinetto e delle nuova area delimitata”;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 4335 del 26.09.2012, “Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) -DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle aree infestate e cuscinetto e delle nuova area delimitata”;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 4943 del 22.11.2013, “Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) -DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle aree infestate e cuscinetto e delle nuova area delimitata”;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale n. 404 del 10.02.2014, “Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) -DM 9 Febbraio 2011: aggiornamento delle prescrizioni fitosanitarie , aree infestate e cuscinetto e della nuova area delimitata”;

Considerata la progressiva ed esponenziale diffusione dell’infestazione sul territorio regionale durante gli anni precedenti e, soprattutto nel I corso del 2014, e che vede ormai interessate più o meno estesamente 5 province (Lucca, Massa Carrara, Pisa, Livorno e Grosseto), in cui sono state colpite irrimediabilmente e successivamente abbattute e distrutte oltre 2100 palme;

Considerato che, a seguito del monitoraggio e delle ispezioni ufficiali effettuate da questo Servizio Fitosanitario Regionale nel corso del periodo Febbraio - Dicembre 2014 è stata riscontrata la presenza di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) su una pianta di palma ubicata nel territorio del Comune di Grosseto (prov di Grosseto), fino ad ora classificato come “zona indenne”;

Considerato che, in seguito alle nuove elaborazioni cartografiche effettuate in base ai dati dei diversi e numerosi ritrovamenti di palme infette in Comuni già interessati all’infestazione, risultano classificati come infestati i Comuni limitrofi di Magliano (prov. di GR), Marciana (prov. di LI), Porcari e Stazzema (prov. di LU) e come “cuscinetto” i Comuni di Campagnatico e Scansano (prov. di GR), Fabbriche di Vallico (prov. di LU), Casola Lunigiana (prov. di MS), e Buggiano, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese e Uzzano (prov. di PT);

Considerato che tutte le zone infestate da oltre 3 anni, e quindi fin dal 2011, possono ad oggi essere considerate “zone di contenimento” (così come definite in base all’art 2.2.b del DM del 2011, “zone infestate per le quali i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l’impossibilità dell’eliminazione dell’organismo nocivo e per le quali si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l’eradicazione”);

Considerato invece che per le zone infestate da meno di 3 anni si potrà valutare nei prossimi anni un eventuale cambiamento del loro status, in base all’andamento dell’infestazione, al suo contenimento ed alla effettiva eradicazione del fitofago, anche se appare ormai evidente l’impossibilità di una eradicazione dello stesso nelle zone colpite;

Ritenuto quindi, in seguito ai suddetti numerosi e nuovi e recenti ritrovamenti di piante colpite da punteruolo rosso, necessario aggiornare e modificare le

aree infestate, le aree cuscinetto e la nuova area delimitata interessate dall’infestazione;

Viste le elaborazioni cartografiche relative alla nuove aree delimitate, infestate e cuscinetto del territorio regionale allegate al presente decreto (all.1);

DECRETA

1) di individuare ed inserire i Comuni di Grosseto e Magliano (provincia di Grosseto), Marciana (provincia di Livorno), Porcari e Stazzema (provincia di Lucca) tra le “zone infestate”, di cui all’art. 2 comma 2 lettera a) del citato Decreto Ministeriale 07/02/2011, zona compresa nel raggio di almeno 1 Km dal punto dove la presenza dell’organismo nocivo è stata confermata e che comprende tutti i vegetali sensibili che presentano suoi sintomi, e, se necessario tutti i vegetali sensibili che appartengono allo stesso lotto al momento della coltivazione”) (all. 2):

PROVINCIA	COMUNE
Grosseto	Capalbio, Grosseto , Magliano , Monte Argentario, Orbetello
Livorno	Livorno, Marciana , Portoferraio
	Lucca Camaiole, Capannori, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Pietrasanta, Porcari , Seravezza, Stazzema , Viareggio
Massa Carrara	Carrara, Massa, Montignoso
Pisa	Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano

2) di individuare ed inserire i Comuni di Campagnatico e Scansano (provincia di Grosseto), Fabbriche di Vallico (provincia di Lucca), Casola Lunigiana (provincia di Massa Carrara) e Buggiano, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese e Uzzano (provincia di Pistoia) tra le “zone cuscinetto”, di cui all’art. 2 comma 2 lettera c) del citato decreto ministeriale 07/02/2011, (“fascia perimetrale di almeno 10 Km a partire dal confine della zona infestata”) (all. 2):

PROVINCIA	COMUNE	TERRITORIO
<i>Grosseto</i>	Campagnatico	Parte
	Manciano	Parte
	Scansano	Parte
<i>Livorno</i>	Campo nell’Elba	Parte
	Capoliveri	Parte
	Collesalveti	Parte
	Marciana Marina	Parte
	Porto Azzurro	Parte
	Rio Marina	Parte
	Rio nell’Elba	Parte
	Rosignano Marittimo	Parte
<i>Lucca</i>	Altopascio	Parte
	Bagni di Lucca	Parte
	Borgo a Mozzano	Parte
	Careggine	Parte

<i>Lucca</i>	Fabbriche di Vallico	Parte
	Minucciano	Parte
	Molazzana	Parte
	Montecarlo	Parte
	Pescaglia	Parte
	Vagli di Sotto	Parte
	Vergemoli	Parte
	Villa Basilica	Parte
<i>Massa Carrara</i>	Casola Lunigiana	Parte
	Fosdinovo	Parte
	Fivizzano	Parte
<i>Pisa</i>	Bientina	Parte
	Buti	Parte
	Calcinaia	Parte
	Castelfranco di Sotto	Parte
	Crespina	Parte
	Fauglia	Parte
	Lari	Parte
	Ponsacco	Parte
	Pontedera	Parte
	Santa Maria a Monte	Parte
	Vicopisano	Parte
<i>Pistoia</i>	Buggiano	Parte
	Chiesina Uzzanese	Parte
	Pescia	Parte
	Ponte Buggianese	Parte
	Uzzano	Parte

3) di individuare la nuova “area delimitata” di cui all’art. 2 comma 2 lettera d) (“area costituita dall’insieme della zona infestata, della zona contenimento, della zona cuscinetto”), (allegato n. 1);

4) di confermare tutte le misure fitosanitarie e modalità di effettuazione e comunicazione degli interventi prescritti attualmente in vigore ed introdotte con l’ultimo Piano di Azione Regionale per contrastare il punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus* Olivier) approvato con Decreto del Dirigente Regionale n. 404 del 10.02.2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Riccardo Russu

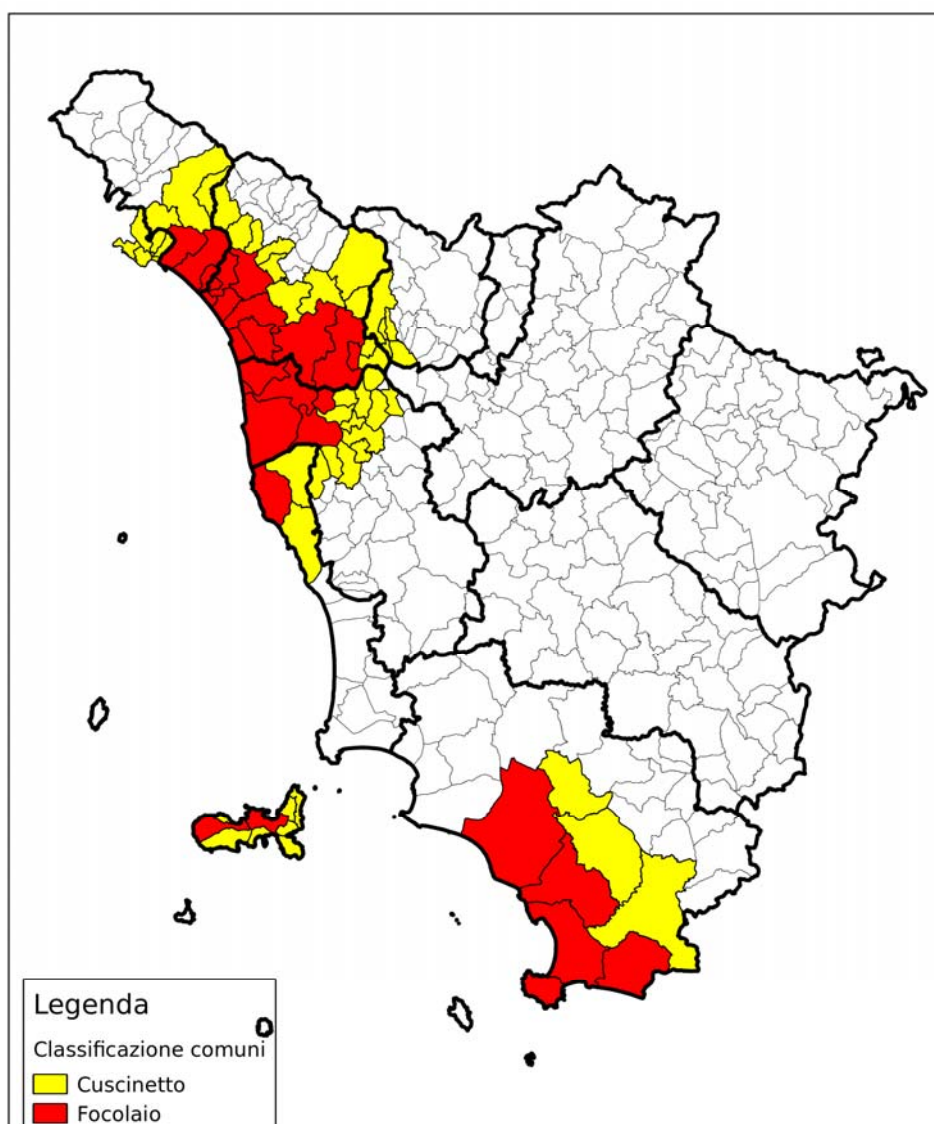
SEGUONO ALLEGATI

All. 1

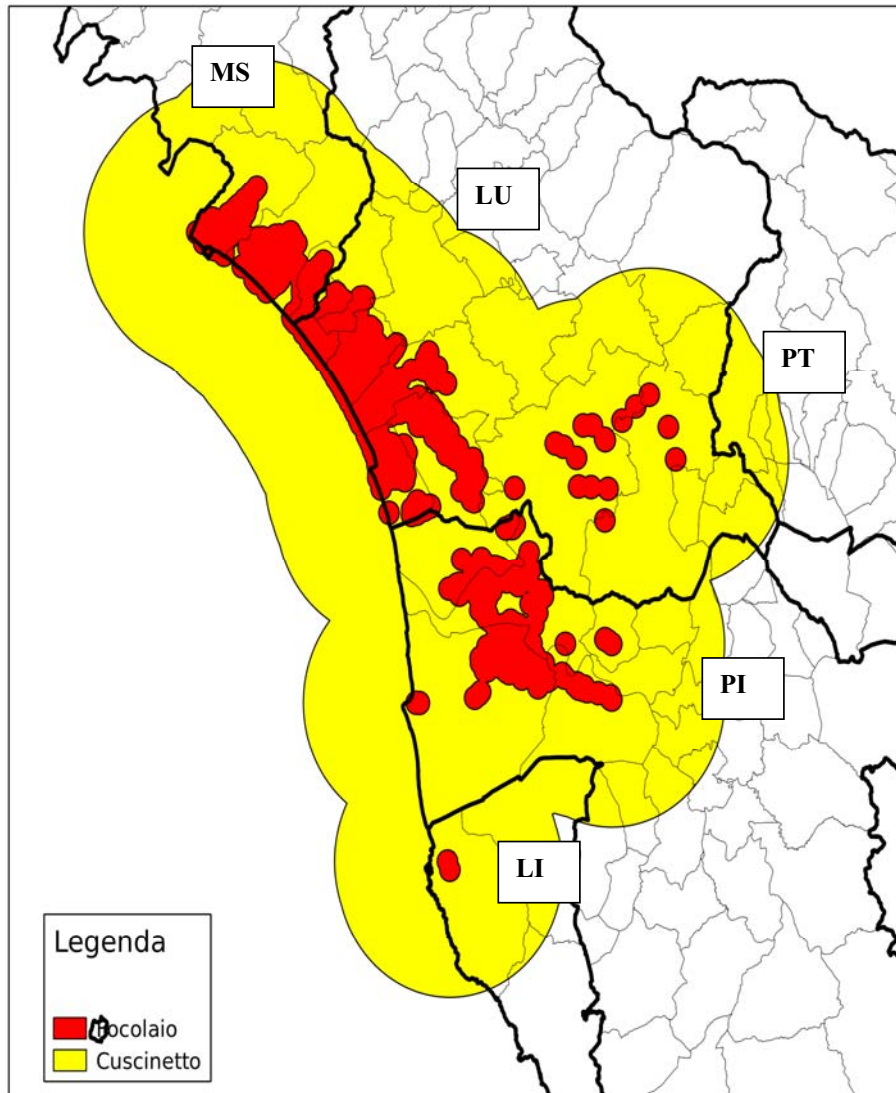


REGIONE TOSCANA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
LOTTA OBBLIGATORIA RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS
D.M. 07/02/2011
Zona delimitata : Comuni infestati e cuscinetto
Aggiornamento : Gennaio 2015

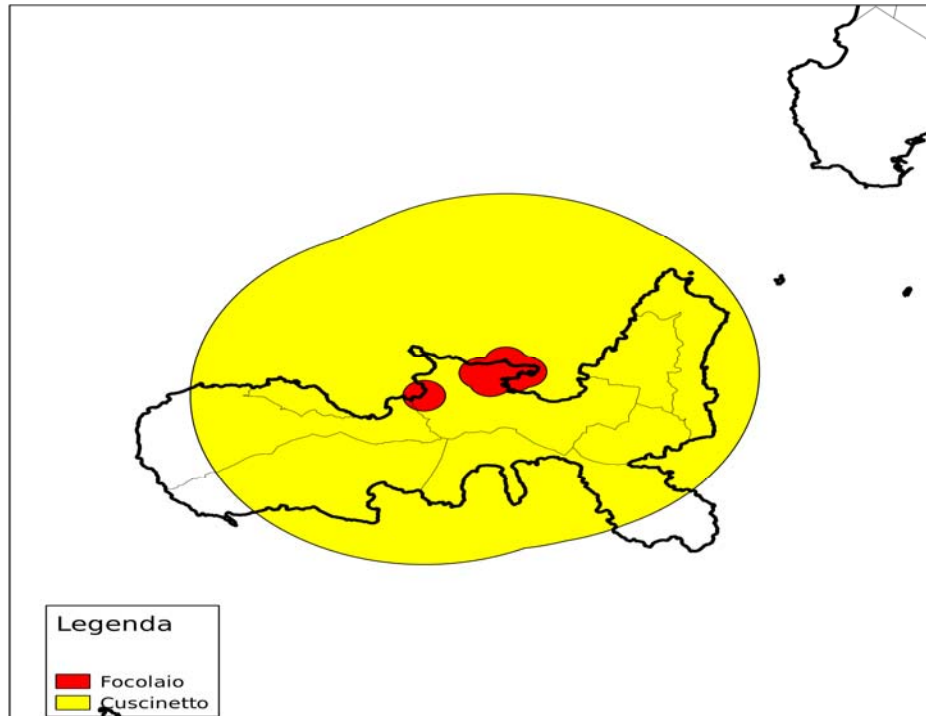
All. n. 1 : Zona delimitata Toscana (prov. di GR, LI, LU, MS, PI, PT) – Liguria orientale (prov di SP)



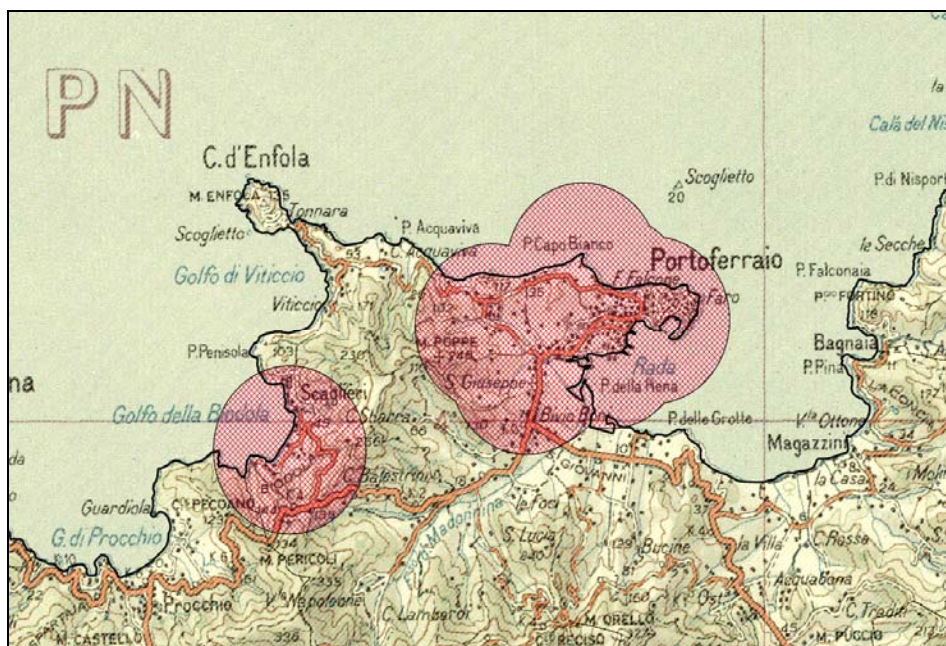
All. n. 1 : Zona delimitata Toscana Nord occidentale (prov. di LI, LU, MS, PI, PT)



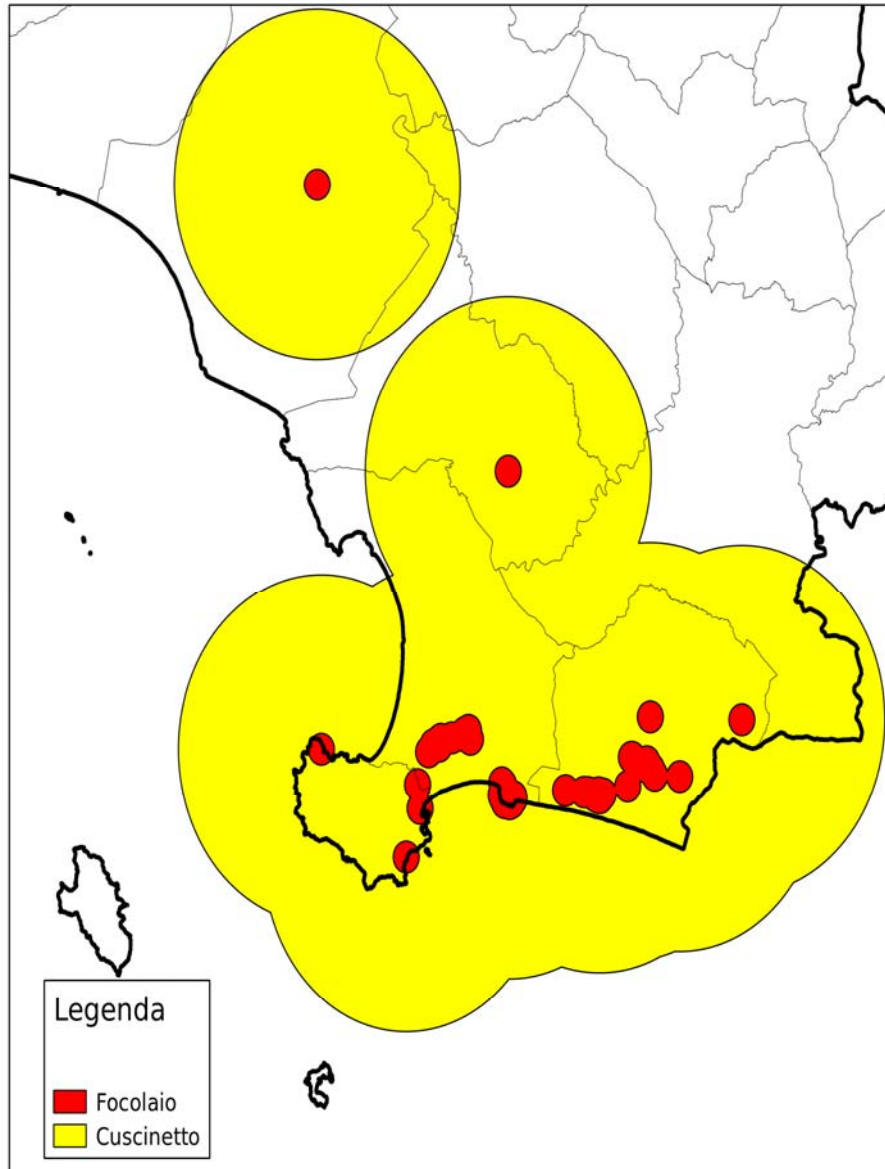
All. n. 1 : Zona delimitata prov. di Livorno – Comuni dell'Isola d'Elba

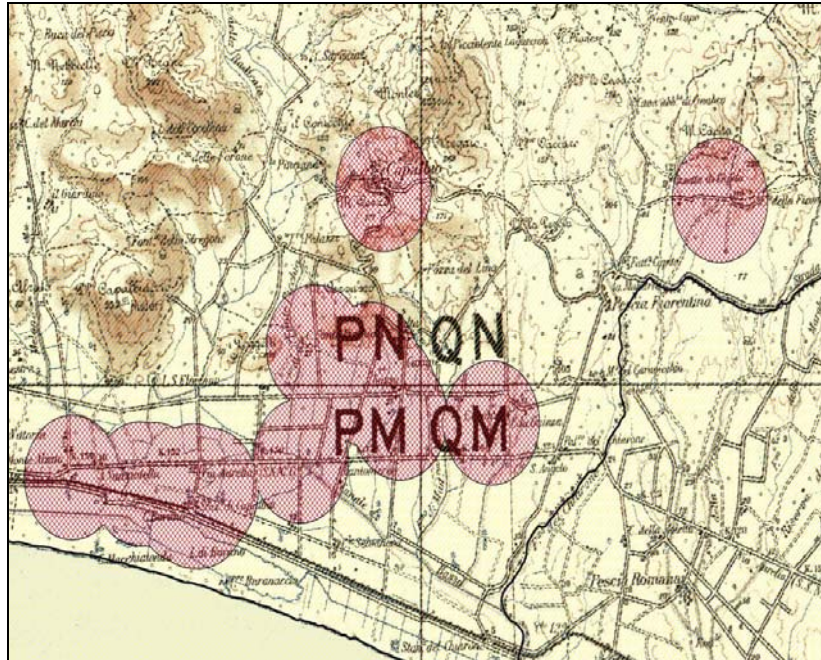
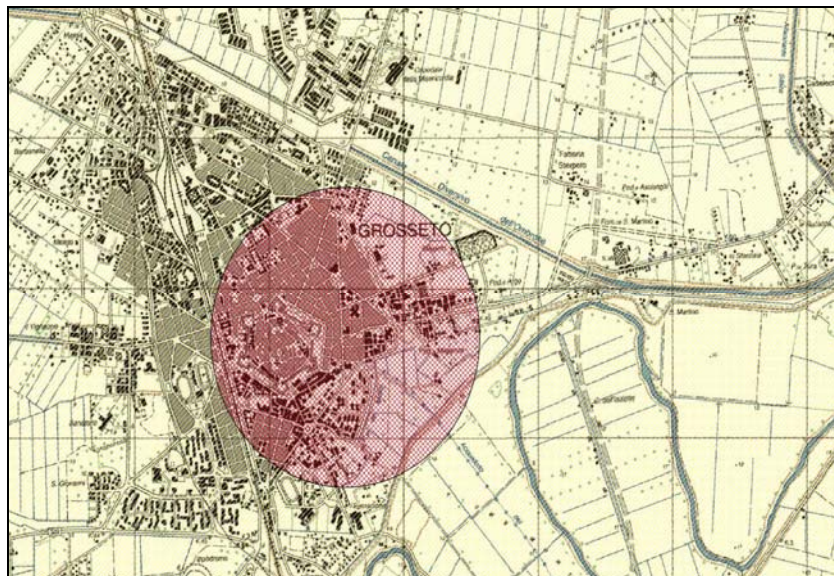


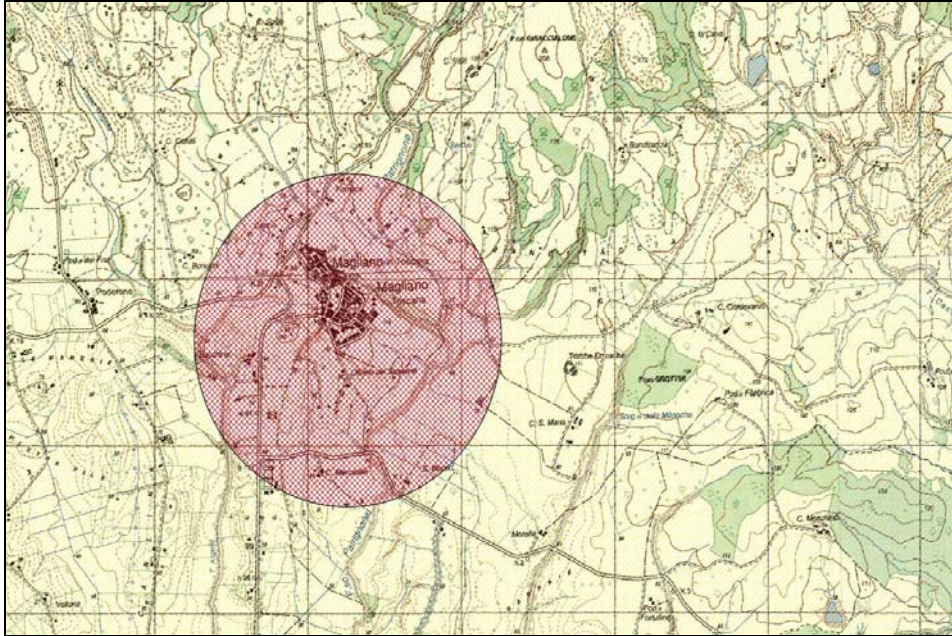
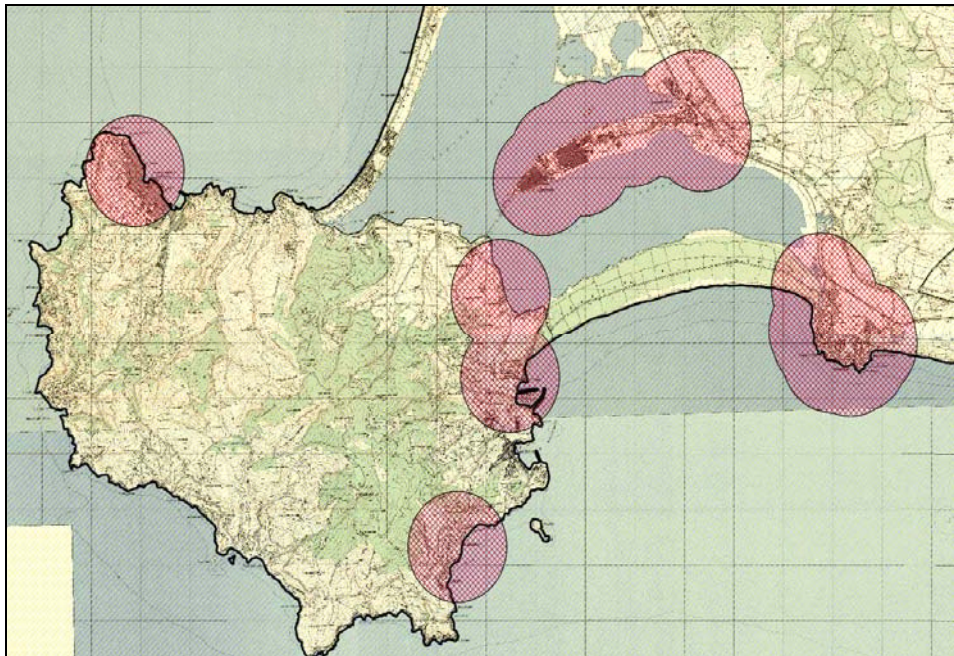
All. n. 1 : zoom su zona delimitata dell'Isola d'Elba (Comuni di Portoferraio e Marciana)



All. n. 1 : Zona delimitata prov. di Grosseto – Comuni di Capalbio, Grosseto, Magliano, Orbetello e Monte Argentario



All. n. 1 : zoom su Comune di Capalbio (GR)**All. n. 1 : zoom su Comune di Grosseto (GR)**

All. n. 1 : zoom su Comune di Magliano (GR)**All. n. 1 : zoom su Comuni di Orbetello e Argentario (GR)**

All. n. 2**All. n. 2 - Elenco Comuni infestati (aggiornamento Gennaio 2015)**

PROVINCIA	COMUNE
<i>Grosseto</i>	Capalbio, Grosseto , Magliano, Monte Argentario, Orbetello
<i>Livorno</i>	Livorno, Marciana, Portoferraio
<i>Lucca</i>	Camaiore, Capannori, Forte dei Marmi, Lucca, Massarosa, Pietrasanta, Porcari, Seravezza, Stazzema, Viareggio
<i>Massa Carrara</i>	Carrara, Massa, Montignoso
<i>Pisa</i>	Calci, Cascina, Pisa, S.Giuliano Terme, Vecchiano

All. n. 2 - Elenco Comuni cuscinetto (aggiornamento Gennaio 2015)

PROVINCIA	COMUNE	TERRITORIO
<i>Grosseto</i>	Campagnatico	Parte
	Manciano	Parte
	Scansano	Parte
<i>Livorno</i>	Campo nell'Elba	Parte
	Capoliveri	Parte
	Collesalveti	Parte
	Marciana Marina	Parte
	Porto Azzurro	Parte
	Rio Marina	Parte
	Rio nell'Elba	Parte
	Rosignano Marittimo	Parte
<i>Lucca</i>	Altopascio	Parte
	Bagni di Lucca	Parte
	Borgo a Mozzano	Parte
	Careggine	Parte
	Fabbriche di Vallico	Parte
	Minucciano	Parte
	Molazzana	Parte
	Montecarlo	Parte
	Pescaglia	Parte
	Vagli di Sotto	Parte
	Vergemoli	Parte
	Villa Basilica	Parte
<i>Massa Carrara</i>	Casola Lunigiana	Parte
	Fosdinovo	Parte
	Fivizzano	Parte
<i>Pisa</i>	Bientina	Parte
	Buti	Parte
	Calcinaia	Parte
	Castelfranco di Sotto	Parte
	Crespina	Parte
	Fauglia	Parte
	Lari	Parte
	Ponsacco	Parte
	Pontedera	Parte
	Santa Maria a Monte	Parte
	Vicopisano	Parte
<i>Pistoia</i>	Buggiano	Parte
	Chiesina Uzzanese	Parte
	Pescia	Parte
	Ponte Buggianese	Parte
	Uzzano	Parte

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistica-Venatoria, Pesca Dilettantistica, Politiche Ambientali**

DECRETO 27 gennaio 2015, n. 173
certificato il 27-01-2015

Dlgs 150/2012 - Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - Azione A.3.8 Centri prova e organizzazione del servizio di controllo funzionale e regolazione o taratura strumentale - autorizzazione del centro prova Fravi snc di Fravili Enrico e Violani Francesco.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare l'articolo 2 "Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza", comma 4 e l'articolo 9 "Responsabile di Settore";

Visto il decreto del Direttore Generale 19 aprile 2013, n. 1389, con il quale il Dr. Paolo Banti è stato nominato responsabile del Settore "Attività faunistica-venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali";

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi);

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 (Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi");

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 7 luglio 2014 (Attuazione in Regione Toscana del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari "PAN" di cui al Dlgs 150/2012) con la quale si dà mandato ai settori regionali di dare attuazione alle disposizioni del PAN stesso;

Visto in particolare l'allegato 1 della deliberazione n. 555/2014 che individua il Settore "Attività faunistica-venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali" quale attuatore dell'azione A.3 del PAN "Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari";

Rilevato che l'Azione A.3.8 del PAN relativa ai

centri prova e all'organizzazione del servizio di controllo funzionale periodico e di regolazione o taratura, prevede che gli utilizzatori professionali di macchine, per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, effettuino il controllo funzionale periodico presso centri prova riconosciuti e autorizzati dalle regioni;

Visto il decreto dirigenziale n. 4008 del 19 settembre 2014 con il quale si approva l'avviso di manifestazione d'interesse per l'autorizzazione dei centri prova per il servizio di controllo funzionale e di regolazione o taratura strumentale;

Ricordato il punto 2 dell'avviso che stabilisce quali sono i requisiti minimi dei centri prova e quelli minimi delle attrezzature utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali e per la regolazione o taratura strumentale delle macchine irroratrici, nonché i requisiti del personale tecnico che svolge i controlli;

Vista la richiesta della Società Fravi snc di Fravili Enrico e Violani Francesco prot. n. AOOGR/6946/G.070.030 del 13/1/2015 con la quale la stessa richiede l'autorizzazione per eseguire i controlli funzionali e la regolazione o taratura delle macchine strumentali relativamente alla macchine irroratrici in uso per colture erbacee, arboree e speciali;

Valutato positivamente dal settore "Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, politiche ambientali" il possesso dei requisiti previsti dall'avviso a manifestare del centro prova richiedente;

Considerato che è necessario identificare in modo univoco il singolo centro prova mediante l'attribuzione di un numero progressivo così come previsto nell'allegato II del PAN;

Visto il decreto dirigenziale n. 4007 del 19 settembre 2014 che riporta gli obblighi dei centri prova autorizzati;

Preso atto che il PAN, all'Azione A.3.9 prevede che l'attività di controllo dei centri prova sia sottoposta a verifica da parte delle Regioni;

Sentito il gruppo di lavoro interdipartimentale per l'attuazione del PAN costituito il 13 febbraio 2014;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Dlgs 33/2013;

DECRETA

a) di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa il centro prova Fravi snc di Fravili Enrico e Violani Francesco, Via G. Marconi 12, Città di Castello (PG)

P.IVA 03314570544 ad effettuare il controllo funzionale periodico delle attrezzature e la taratura strumentale relativamente alla macchine irroratrici in uso per colture erbacee, arboree e speciali nonché di assegnare allo stesso il numero identificativo 008;

b) di inviare il presente atto al centro prova autorizzato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

Direzione Generale Organizzazione

DECRETO 28 gennaio 2015, n. 199
certificato il 29-01-2015

Mobilità posizione organizzativa ai sensi del punto 2.3 del CCDI del personale delle categorie del 7.12.2005.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, in particolare l'articolo 7 relativo alle funzioni del Direttore Generale;

Preso atto della deliberazione G.R. n. 602 del 14 giugno 2010, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali sono state individuate le Direzioni Generali e le Aree di Coordinamento della Giunta regionale e ne sono state definite le relative competenze;

Richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 21 giugno 2010 con il quale alla sottoscritta, a decorrere dal 15 luglio 2010, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Organizzazione e Risorse, ridenominata Organizzazione con delibera G.R. n. 332 del 23/04/2012;

Richiamato il punto 2.3 del CCDI del personale delle categorie sottoscritto in data 7 dicembre 2005 nell'ambito del quale si definiscono i criteri relativi alla mobilità delle posizioni organizzative tra Direzioni Generali diverse;

Vista la domanda con la quale la dipendente Lucia Bani, titolare della Posizione Organizzativa complessa "Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della struttura organizzativa", collocata a diretto riferimento della Direzione Generale Competitività del

sistema regionale e sviluppo delle competenze, richiede, ai sensi del sopracitato CCDI, il trasferimento presso la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

Preso atto della corrispondenza intercorsa con i direttori generali di appartenenza (Dott. Favi) e di potenziale destinazione (Dott. Giovannini) della richiedente con la quale gli stessi esprimono parere favorevole al suo trasferimento ai sensi del punto 2.3 del CCDI del 7 dicembre 2005;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Settore "Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa" che attestano la congruità con quanto disposto al punto 2.3 del CCDI del 7.12.2005 del trasferimento della dipendente con la posizione organizzativa di cui è incaricata riguardando l'incarico ricoperto il presidio di funzioni tipicamente di staff e, proprio per tale caratteristica di trasversalità, collocabile presso la struttura dirigenziale della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale segnalata nella richiesta di mobilità;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la richiesta di mobilità presentata dalla dipendente Lucia Bani disponendone il trasferimento con la posizione organizzativa di cui la medesima è titolare;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di disporre il trasferimento della dipendente Lucia Bani, con la posizione organizzativa "Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della struttura organizzativa" di cui la stessa è incaricata alla Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1° febbraio 2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Direttore Generale
Carla Donati

ALTRI AVVISI

METALFERRO S.R.L.

Richiesta di avvio del procedimento di Verifica

di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, presentata alla Provincia di Siena - Settore Ambiente.

Il sottoscritto Carmignani Paolo legale rappresentante della Società Metalferro Srl con sede e stabilimento in loc. Isola d'Arbia - via Landucci, 1 - 53100 Siena (SI), in qualità di soggetto proponente del procedimento di cui al titolo

RENDE NOTO CHE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 comma 4 della Legge Regionale Toscana 12 Febbraio 2010 n.10, in data 28.01.2015 è stata trasmessa via PEC all'Amm. ne Prov.le di Siena Servizio Ambiente Via Massetana, 106 - 53100 Siena, il "Progetto Preliminare" e il relativo "Studio Preliminare Ambientale" ai fini dell'aumento dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi che possono essere annualmente recuperati presso il proprio stabilimento.

Il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia di cui alla lettera bl dell'Allegato B2 alla L.R 12 Febbraio 2010 n. 10.

I rifiuti oggetto dell'attività di recupero sono costituiti da scarti metallici ferrosi e non ferrosi. Da questi processi di recupero, si ottengono prodotti idonei al riciclo nell'attività siderurgica.

Il "Progetto Preliminare e lo "Studio Preliminare

Ambientale" oltre che all'Amm.ne Prov.le di Siena è trasmesso ai seguenti enti ed amministrazioni:

- Comune di Siena - Piazza il Campo, 1 - 53100 Siena;
- ARPAT Dip.to Prov.le di Siena - Strada del Ruffolo, 1 - 53100 Siena;

- ASL 7 Zona Senese - Strada del Ruffolo, 1 - 53100 Siena.

I principali elaborati del "Progetto Preliminare" e lo "Studio Preliminare Ambientale" sono consultabili in via informatica sul sito web della Provincia di Siena.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Siena, Servizio Ambiente, Via Massetana, 106, 53100 Siena ed al Comune di Siena - Piazza il Campo, 1 - 53100 Siena.

PYREENERGY LIVORNO

L.R. 10/2010 e smi, artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di impianto pirolitico per il recupero di scarti di gomma e plastica non altrimenti riciclabili presentato da Pyrenergy di R. Morganti.

SEGUE ALLEGATO

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 7 della L.R. 10/2010, la Società Pyrenergy di R. Morganti con sede a Livorno via F. Caprilli, 12, comunica di avere provveduto in data 27 gennaio 2015 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale) l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al progetto “**impianto pirolitico per il recupero di scarti di plastica e gomma non altrimenti riciclabili**”: depositando la prescritta documentazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il recupero di scarti di plastica e gomma con produzione di olio combustibile e carbone in forma polverulenta da destinare alla vendita e Syngas da utilizzare come fonte energetica per il sostentamento del processo e per la produzione di Energia Elettrica per autoconsumo. L'impianto sarà realizzato nel comune di Livorno in via L. Galvani 34.

Il progetto interessa fisicamente il territorio dei Comune di Livorno. (*Provincia di Livorno*).

Copia della documentazione è, dalla data 28 gennaio 2015, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze;
- Provincia di Livorno ufficio ambiente via Galilei, 40
- Comune di Livorno albo pretorio piazza del Municipio
Autorità portuale di Livorno scali Rosciano
ARPAT Livorno via G. Marradi
USL 6 area Livornese viale I. Nievo

Il progetto preliminare, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e smi, e lo studio preliminare ambientale sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a:

Regione Toscana, Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it, fax 055 4384390.

Il legale rappresentante/Il Responsabile
R. Morganti

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 22 gennaio 2015, n. 3

Piano Attuativo relativo al comparto PA21b di cui alla Scheda Norma dell'Allegato I delle NTA del R.U. Via Quasimodo P.E. 612/2014. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di approvare ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 la Variante al Piano attuativo per l'attuazione del comparto PA21b di cui alla Scheda Norma dell'Allegato I delle NTA del R.U. Via Quasimodo P.E. 612/2014 costituito dai seguenti elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto e di cui si omette la pubblicazione, redatti dall'Arch. Fabrizio Bracci, depositati agli atti della pratica presso il Servizio Urbanistica, nonché la Relazione del Responsabile del procedimento e lo Schema di convenzione:

- Relazione tecnica e NTA;
- Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione;
- Tav. 1 Stato attuale/di progetto – Inquadramento catastale, piano parcellare, Documentazione fotografica;
- Tav. 2 Stato attuale – piano quotato profili altimetrici, regimazione delle acque;
- Tav. 3 Stato approvato-planimetria e opere di urbanizzazione da realizzare;
- Tav. 3bis Stato approvato - dimensionamento stradale;
- Tav. 4 Stato approvato -suddivisione spazi pubblici e privati, dimensionamento;
- Tav. 5 Stato approvato -profili altimetrici, regimazione acque;
- Tav. 6 Stato approvato - servizio raccolta acque meteoriche e reflui;
- Tav. 7 Stato approvato -indici urbanistici e finitura aree pubbliche e private;
- Tav. 8 Stato approvato - indicazioni piantumazione;
- Tav. 9 Stato approvato - dettagli edifici;
- Tav. 10 Stato di progetto-planimetria e opere di urbanizzazione da realizzare;

- Tav. 11 Stato di progetto-suddivisione spazi pubblici e privati, dimensionamento;
- Tav. 12 Stato di progetto- profili altimetrici, regimazione acque;
- Tav. 13 Stato di progetto- profili dei servizi di raccolta meteo e reflui;
- Tav. 14 Stato di progetto- indici urbanistici e finitura aree pubbliche e private;
- Tav. 15 Stato di progetto- indicazione delle piantumazione;
- Tav. 16 Stato di progetto – opere di urbanizzazione - 1^a fase e 2^a fase;
- Relazione geologica integrativa a quella già depositata all'Ufficio Tecnico del Genio Civile con il n° 7 del 22.01.2014;
- Relazione del Responsabile del procedimento;
- Schema di convenzione;

Omissis

5) Di dare atto che il Piano Attuativo PA21B è valido dieci anni, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi dell'art. 110 della L.R. 65/2014;

Omissis

Il Responsabile del 3° Settore
Nicola Gagliardi

- Determinazioni

- 2014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 7 ottobre 2014, n. 2605

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - pozzo loc. Chiassale - Ditta Savelli Alfiero - concessione di derivazione acqua ad uso igienico, aziendale e irrigazione aree verdi nel comune di Rapolano Terme. Domanda in data 14.03.2014.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Savelli Alfiero di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n. 73 Particella n. 239) in loc. Podere Chiassale del Comune di Rapolano Terme (SI) la portata media di litri secondo 0,06 per una quantità massima di 2000 mc/anno ad uso igienico, aziendale e irrigazione aree verdi.

La concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 21.01.2015

subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 5 in data 21.01.2015 e verso il pagamento del canone annuo di € 124,90 a decorrere dal 01.01.2001.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni. Pratica n. 21360.

Il Dirigente
Alessandro Ferrari

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 3 dicembre 2014, n. 3109

T.U.11/12/1933 n. 1775 - Acqua superficiale - Lago di Chiusi - Ditta Corgna Francesco - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo nel Comune di Chiusi. Domanda in data 27.03.2014.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Corgna Francesco di derivare acqua superficiale dal Lago di Chiusi (Foglio n. 15 Particella n. 10) in loc. Piè Maggiore del Comune di Chiusi (SI) la portata media di litri secondo 3,3 per una quantità massima di 10.400 mc/anno ad uso irriguo annualmente di ha. 10 di terreno.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 10.01.2015 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 3 in data 14.01.2015 e verso il pagamento del canone annuo di € 102,96 a decorrere dal 01.01.2014.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni. Pratica n. 1060.

Il Dirigente
Alessandro Ferrari

- 2015

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)

DETERMINAZIONE 21 gennaio 2015, n. 8

Verifica di assoggettabilità a VIA Piano di coltivazione coordinato delle cave n. 171 "Gioia Cancelli" Ditta "F.lli Antonioli S.r.l." e n. 172 "Gioia Pianello" Ditta "Società Apuana Marmi S.r.l."

IL DIRIGENTE

Premesso che in data 28.08.2014 (prot. n. 42796/1171 e 42795/1170) la Società "F.lli Antonioli S.r.l.", esercente la cava n. 171 "Gioia Cancelli" e la "Società Apuani Marmi S.r.l." esercente la cava n. 172 "Gioia Pianello" ubicate in località Gioia, nel bacino n. 4 di Colonnata, hanno chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R.T. 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. per un nuovo piano di coltivazione, allegando documentazione progettuale a firma dell'Ing. Massimo Gardenato e dei Dott. Geol. Landucci Nicola e Carlo Musetti;

Omissis

Su proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Antonino Criscuolo;

DETERMINA

di sottoporre il piano di coltivazione della cava n. 22 "Lorano I", ubicata nel bacino n. 2 Torano, esercita dalla Società "Cooperativa Cavatori Lorano Società Cooperativa" di cui al prot. n. 56532/1501 del 11.11.14, alla procedura di valutazione di impatto ambientale così come previsto dalla L.R.T. 10/10 s.m.i. agli art.50 e seguenti.

di sottoporre, per le motivazioni espresse in sede di CdS come da verbale sopra riportato, il piano di coltivazione coordinato delle cave n. 171 "Gioia Cancelli" e n. 172 "Gioia Pianello", ubicate nel bacino n. 4 Colonnata, presentato dalle Soc. esercenti "F.lli Antonioli S.r.l." e "Società Apuana Marmi S.r.l." (prot. n. 42796/1171 e 42795/1170 del 28.08.14), alla procedura di valutazione di impatto ambientale così come previsto dalla L.R.T. 10/10 s.m.i. agli art.50 e seguenti.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà approfondire in particolare le tematiche relative a:

- progetto della nuova viabilità di comparto con indicazione delle misure di mitigazione delle emissioni in atmosfera e delle opere di regimazione delle AMD (documentazione presentata al momento solo al Comune);

- tempi e metodologie applicate dalle ditte per la pulizia dei piazzali;

- relazione descrittiva degli interventi di messa in sicurezza nell'area N-O (disponibilità, tempi e modalità d'esecuzione), nonché del raccordo con le lavorazioni del M. Beneo;

- aree e volumi massimi di stoccaggio previsti all'interno dei complessi estrattivi;

DETERMINA ALTRESI'

- di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Antonino Criscuolo e che il responsabile dell'atto conclusivo del procedimento è il Dott. Marco Tonelli;

- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi del Dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

- di dare atto che il contenuto della presente determina è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti

dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013.

Visto inoltre l'art. 183 del D Lgs 267/2000, si attesta che il presente atto non prevede impegno di spesa.

Il Dirigente del Settore Marmo
Marco Tonelli

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

DETERMINAZIONE 19 gennaio 2015, n. 29

Progetto definitivo dei lavori di mitigazione del rischio idraulico nella frazione di STIAVA I Lotto (Rio Casino, Rio Archellino). Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento. Rettifica alla determinazione dirigenziale n. 1078 del 23.12.2014.

SEGUE ALLEGATO



COMUNE DI MASSAROSA

Provincia Di Lucca

AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Proposta nr. 1 Del 16/01/2015

/ / / /

UO Espropri

Determinazione nr. 29 Del 19/01/2015

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELLA FRAZIONE DI STIAVA I° Lotto (Rio Casino, Rio Archellino). Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento. Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 23.12.2014.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 2 maggio 2005 è stato approvato il progetto preliminare e lo studio idraulico e idrogeologico, redatti dal Prof. Carlo Viti e dallo studio di geologia Barsanti, Sani e Sani, dei lavori di mitigazione del rischio idraulico nella frazione di Stiava;
- che i suindicati interventi sono finalizzati all'adeguamento generalizzato delle sezioni d'alveo, al deflusso della portata decennale, al rinforzo o alla nuova costituzione di opere di difesa spondale dei tratti soggetti ad erosione ed alla creazione di briglie selettive a pettine per il trattenimento del materiale solido e natante;
- che in data 27 settembre 2006 si è riunita la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;

Vista la determinazione del dirigente del Settore "C" Lavori Pubblici e Tutela del Territorio - R.G. n. 550 del 16.10.2006 - R.I. Cc2 n. 214 del 09.10.2006, con la quale è stato approvato il verbale della suddetta Conferenza dei Servizi che "sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato";

Visto:

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 15 ottobre 2007 è stata adottata la variante al vigente strumento urbanistico ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. n. 1/2005;
- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 2008 è stata approvata definitivamente la variante al vigente strumento urbanistico ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. n. 1/2005, per la realizzazione di lavori al fine della mitigazione del rischio idraulico nella frazione di Stiava;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 dell'8 maggio 2008 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di mitigazione del rischio idraulico della frazione di Stiava I° lotto;

Considerato che con la Deliberazione suddetta è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, ed è stata richiesta, ai fini dell'espropriazione, l'applicazione della particolare procedura di cui all'art. 22-bis del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che testualmente recita:

«Articolo 22-bis (L) Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione.

(Articolo inserito dall'art. 1, c. 1, lettera u) del D.Lgs. 27.12.2002, n. 302).

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene

l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. (L)

2. Il decreto di cui al comma 1, può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi:

a) per gli interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

b) allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50. (L)

3. Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20. (L)

4. L'esecuzione del decreto di cui al comma 1, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le medesime modalità di cui all'articolo 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo. (L)

5. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1. (L)

6. Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13. (L)».

Considerato che, nel caso, trova applicazione la norma invocata in quanto:

il numero dei destinatari della procedura espropriativa risulta superiore a 50 che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 ;

è, pertanto, riconducibile al disposto :

del comma 1

del comma 2.a)

del comma 2.b)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante: «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale n° 30 del 18 febbraio 2005;

Viste le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. 327/01 ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa e di occupazione temporanea;

Visti gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili ;

Vista la relazione tecnico-estimativa, derivante da istruttorie e sopralluoghi agli atti del Settore "E" - Lavori Pubblici e Patrimonio E3 – Uo Espropri del Comune di Massarosa, sulla base dei criteri generali stabiliti dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., meglio indicati nella stessa relazione tecnico-estimativa, ove è stata determinata da parte dell'Autorità espropriante l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, tenuto conto anche delle eventuali osservazioni fatte pervenire a seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 17, c. 2 T.U., come precisato nei precedenti capoversi;

Visti il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 5 del 18.03.2010 e la Determinazione Dirigenziale n. 102 del 07.02.2011 di liquidazione dell'80% dell'indennità base e deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità non accettate;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 20.03.2013 con la quale è stato prorogato il vincolo preordinato all'esproprio per ulteriori anni due;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 23.12.2014 di acquisizione definitiva dei terreni interessati all'intervento;

Preso atto che è necessario rettificare la Determinazione di cui sopra a seguito di riscontro di alcune difformità anagrafiche per meri errori materiali;

Considerato altresì di dover momentaneamente sospendere l'acquisizione del mappale indicato al punto 1) della Determinazione n. 1078 succitata perché in attesa di necessaria documentazione comprovante l'effettiva proprietà a seguito di successione mortis causa;

Vista la Deliberazione C.C. n. 22 del 06.03.2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014-2016;

Visto il PEG approvato con Deliberazione G.C. n. 77 del 12.03.2014;

Visti gli artt. 8, 17 e seguenti del Titolo II del Regolamento per la dirigenza;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/00, nonché del D.P.R. 327/01;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni in part. l'art. 183;

Visto lo statuto comunale;

Visti gli atti istruttori;

DECRETA

E' disposta a favore del Comune di Massarosa, con sede in Massarosa piazza G.C.M. Taddei, 27 c.f. : 00168660462, che è conseguentemente autorizzato, l'**ACQUISIZIONE DEFINITIVA** dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Massarosa, di proprietà delle ditte sottospicificate:

RIO ARCHELLINO

DA GRAGNANO MARIA GEMMA nata a Lucca il 10.04.1946 e ivi residente in via del Chiasso 326 Loc. S. Anna, c.f.: DGRMGM46D50E715T, proprietaria del bene per 1000/1000.

Foglio catastale n. 16, mappale n. 246, qualità Semin irrig, classe 2, R.D. € 2,86, R.A. € 5,00

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il fosso del Belvedere, a Sud con il rio Archellino, ad Est con beni Iraci e Severi.

Sup. da espropriare mq 880,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 1713,60
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 1982,40
Interessi sull'indennità residua	€ 50,24
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 1848,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 46,83
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 127,74
TOTALE	€ 5768,81

IRACI ANNA nata a Palermo il 25.10.1964 e residente in Massarosa fraz. di Stiava, via Matteotti 1329, c.f.: RCINNA64R65G273D, proprietaria dei beni per 1/2;

SEVIERI DANIELE, nato a Pisa il 25.03.1952 e residente in Massarosa fraz. di Stiava, via Matteotti 1329, c.f.: SVRDNL52C25G702I, proprietario dei beni per 1/2.

Foglio catastale n. 16, mappale n. 9098 (ex 2368, ex 247), qualità Orto Ir Fi, Classe 2, R.D. € 29,73, R.A. € 14,66

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 604,00	
Indennità da corrispondere prima del frazionamento	€ 4116,00
Indennità corrisposta nella misura dell'80%	€ 3292,80
Indennità dovuta a seguito del frazionamento	€ 2536,00
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 1268,40
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 32,15
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 105,69
TOTALE (a conguaglio di quanto già corrisposto)	€ 649,44

Foglio catastale n. 16, mappale n. 9100 (ex 9032, ex 2235), qualità Orto Ir Fi, Classe 2, R.D. € 42,30, R.A. € 19,88

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 819,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 3326,40
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 113,40
Interessi sull'indennità residua	€ 2,88
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 1719,90
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 43,59
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 276,48
TOTALE	€ 5482,65

Eredi di TOMEI CELESTINO Sigg.ri:

TOMEI MAURIZIO, nato a Viareggio il 04.03.1954, e residente in Massarosa fraz. di Stiava via Toma 170, c.f.: TMOMRZ54C04L833X, proprietario del bene per 1/2;

CAVALLACCI FIORELLA, nata a Viareggio il 20.04.1930, e residente in Massarosa fraz. di Stiava via Toma 180,

c.f. CVLFLL30D60L833H, proprietaria del bene per 1/2.

Foglio catastale n. 16, mappale n. 1064, Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 3,54, R.A. € 5,81

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con rio Archellino, a Sud e ad Est con beni Regione Toscana.

Sup. da espropriare mq 1022,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 3433,92
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 858,48
Interessi sull'indennità residua	€ 21,76
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 2146,20
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 54,39
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 178,85
TOTALE	€ 6693,60

Eredi di Gemignani Bruna:

BERTOLUCCI MARIO, nato a Massarosa il 03.08.1941 ed ivi residente in fraz. di Stiava via Fornella 252, c.f.: BRTMRA41M03F035E, proprietario del bene per ½;

BERTOLUCCI SANDRINA, nata a Massarosa il 30.04.1946 ed ivi residente in fraz. di Stiava via Franzoni 63/C, c.f.: BRTSDR46D70F035V, proprietaria del bene per ½.

Foglio catastale n. 16, mappale n. 2098, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 3,31, R.A. € 1,05

Il terreno confina a Nord con rio Archellino, ad Ovest con beni Tomei., a Sud con beni Regione Toscana, ad Est con beni Bertolini

Sup. da espropriare mq 675,00	
Indennità di esproprio depositata presso la Cassa DD.PP.	€ 209,25

BERTOLINI ALBERTO, nato a Massarosa il 21.11.1950 ed ivi residente in fraz. di Stiava via Marziana 57, c.f.: BRTLRT50S21F035O, proprietario dei beni per 1000/1000.

Foglio catastale n. 16, mappale n. 9096 (ex 2101), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 1,28, R.A. € 2,11

Il terreno confina a Nord con beni Regione Toscana, ad Est con beni Aloni-Bazzichi, a Sud con il Rio Casino e ad Ovest con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 371,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 840,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 718,20
Interessi sull'indennità residua	€ 18,20
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 779,10
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 19,75
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 297,49
TOTALE	€ 2672,74

Foglio catastale n. 16, mappale n. 2104, Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 2,77, R.A. € 4,54

Il terreno confina a Nord e ad Est con Rio Archellino, a Sud e ad Ovest con beni Regione Toscana.

Sup. da espropriare mq 800,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 2688,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 672,00
Interessi sull'indennità residua	€ 17,03
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 1680,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 42,58
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 139,99
TOTALE	€ 5239,60

BERTOLUCCI MAURIZIO, nato a Massarosa il 06.11.1930 ivi residente in fraz. di Stiava Via Emilia Nord 1804, c.f.: BRTMRZ30S06F035C, proprietario dei beni per 1/3;

BERTOLUCCI UBALDO, nato a Massarosa il 26.06.1938 ivi residente in fraz. di Stiava Via Archi 276, c.f.:

BRTBLD38H26F035G, proprietario dei beni per 1/3;

Eredi di BERTOLUCCI ELSA:

ZOPPI CANDIDO, nato a Viareggio il 19.05.1955 e residente in Viareggio P.zza Ippolito Ragghianti 10, c.f.:

ZPPCDD55E19L833M, proprietario dei beni per 1/6;

ZOPPI UGHETTA, nata a Viareggio il 05.10.1948 e residente in Viareggio P.zza Ippolito Ragghianti 10, c.f.:

ZPPGTT48R45L833G, proprietaria dei beni per 1/6;

Foglio catastale n. 17, mappale 1202, Qualità Bosco misto, Classe 1, R.D. € 0,04, R.A. € 0,02

Il terreno confina a Nord con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Gianneccchini, ad Est e a Sud con il rio Archellino.

Sup. da espropriare **mq 88,00**

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. **€ 88,00**

GIANNECCHINI ADOLFO GIUSEPPE nato a Massarosa il 08.05.1957, ivi residente in fraz. di Stiava Via Borghi 460, c.f.: GNNDFG57E08F035K, proprietario per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17, mappale 655, Qualità Incolt prod, Classe 2, R.D. 0,04, R.A. 0,04

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Archellino

Sup. da espropriare **mq 100,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80% € 80,00

Indennità residua di esproprio- art.40 e seg. € 20,00

Interessi sull'indennità residua € 0,50

Cessione volontaria (50% terreni non edif) € 50,00

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol. € 1,27

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi) € 4,16

TOTALE € 155,93

Foglio catastale n. 17, mappale 683, Qualità Incolt prod, Classe 2, R.D. 0,07, R.A. 0,07

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il rio Archellino

Sup. da espropriare **mq 190,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80% € 47,12

Indennità residua di esproprio- art.40 e seg. € 142,88

Interessi sull'indennità residua € 3,62

Cessione volontaria (50% terreni non edif) € 95,00

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol. € 2,42

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi) € 7,91

TOTALE € 298,95

Foglio catastale n. 17, mappale 697, Qualità Uliveto, Classe 2, R.D. 0,93, R.A. 1,32

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il rio Archellino, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare **mq 300,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80% € 74,40

Indennità residua di esproprio- art.40 e seg. € 225,60

Interessi sull'indennità residua € 5,72

Cessione volontaria (50% terreni non edif) € 150,00

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol. € 3,80

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi) € 12,49

TOTALE € 472,01

Foglio catastale n. 17, mappale 6124 (ex 718), Qualità Uliveto, Classe 1, R.D. 0,34, R.A. 0,36

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con Rio Archellino, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare a seguito del frazionamento **mq.**

83,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 1660,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 415,00
Interessi sull'indennità residua	€ 10,53
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 207,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 5,26
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 86,45
TOTALE	€ 2384,74

Foglio catastale n. 17, mappale 1142, Qualità Canneto, Classe U, R.D. 0,39, R.A. 0,12

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 80,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 19,84
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 60,16
Interessi sull'indennità residua	€ 1,52
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 40,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,01
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 3,33
TOTALE	€ 125,86

Foglio catastale n. 17, mappale 1201, Qualità Incolt Prod, Classe 2, R.D. 0,03, R.A. 0,03

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, a Sud e ad Est con rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 94,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 75,20
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 18,80
Interessi sull'indennità residua	€ 0,47
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 47,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,19
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 3,91
TOTALE	€ 146,57

Foglio catastale n. 17, mappale 1203, Qualità Incolt Prod, Classe 2, R.D. 0,07, R.A. 0,07

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con rio Archellino.

Sup. da espropriare mq. 185,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 148,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 37,00
Interessi sull'indennità residua	€ 0,94
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 92,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,35
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 7,71
TOTALE	€ 288,50

BERTOLINI FRANCESCO nato a Massarosa il 27.12.1946, ivi residente in fraz. di Stiava via Paduletto 100 c.f.: BRTFNC46T27F035Y, proprietario dei beni per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17, mappale n. 678, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,64, R.A. € 0,20

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, ad Ovest e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 130,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 32,24
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 97,76
Interessi sull'indennità residua	€ 2,48
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 65,00

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,65
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 5,41
TOTALE	€ 204,54

Foglio catastale n. 17, mappale n. 6140 (ex 685), Qualità Sem Irr Arb, Classe 2, R.D. € 0,73, R.A. € 1,16

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Giannechini-Gori, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà

Sup. da espropriare mq 205,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 201,60
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 659,40
Interessi sull'indennità residua	€ 16,71
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 861,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 21,82
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 35,87
TOTALE	€ 1796,40

Foglio catastale n. 17, mappale n. 686, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 2,01, R.A. € 0,64

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con rio Archellino

Sup. da espropriare mq 410,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 101,68
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 308,32
Interessi sull'indennità residua	€ 7,81
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 205,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 5,20
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 17,08
TOTALE	€ 645,09

Foglio catastale n. 17, mappale n. 6138 (ex 687), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 1,23, R.A. € 1,85

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Giannechini-Gori, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà

Sup. da espropriare mq 325,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 369,60
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 995,40
Interessi sull'indennità residua	€ 25,22
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 1365,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 34,59
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 56,87
TOTALE	€ 2846,68

Foglio catastale n. 17, mappale n. 688, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 2,06, R.A. € 0,65

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, a Sud e ad Ovest con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 420,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 104,16
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 315,84
Interessi sull'indennità residua	€ 8,01
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 210,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 5,33
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 17,49
TOTALE	€ 660,83

BERTOLINI MARIA FRANCESCA, nata a Massarosa il 12.11.1944 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Paduletto 72, c.f.: BRTMFR44S52F035A, proprietaria del bene per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17 mappale n.6134 (ex 6080, ex 672), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,47, R.A. € 0,70

Il terreno confina a Nord ad Ovest e a Sud con beni stessa proprietà, ad Est con beni Scali.

Sup. da espropriare mq 124,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 268,80
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 252,00
Interessi sull'indennità residua	€ 6,39
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 260,40
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 6,60
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 21,69
TOTALE	€ 815,88

Foglio catastale n. 17 mappale n.673,Qualità Pascolo, Classe U, R.D. € 0,07, R.A. € 0,02

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, a Sud e ad Ovest con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 120,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 28,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 92,00
Interessi sull'indennità residua	€ 2,34
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 60,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,52
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 4,99
TOTALE	€188,85

SCALI PAOLA, nata a Castelnuovo Berardenga (SI) il 13.03.1946 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Matteotti 1438/A, c.f.: SCLPLA46C53C227R, proprietaria del bene per 1/1.

Foglio catastale n. 17 mappale n.6136 (ex 674), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,44, R.A. € 0,66

Il terreno confina a Nord, ad Ovest e a Sud e ad Est con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 116,00	
Ind. base corrisposta nella misura del 100%	€ 378,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 109,20
Interessi sull'indennità residua	€ 2,77
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 243,60
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 6,17
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 20,29
TOTALE	€ 760,03

Foglio catastale n. 17 mappale n.675,Qualità Pascolo, Classe U, R.D. € 0,07, R.A. € 0,03

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, a Sud e ad Ovest con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 130,00	
Ind. base corrisposta nella misura del 100%	€ 45,50
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 84,50
Interessi sull'indennità residua	€ 2,14
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 65,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,65
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 5,41
TOTALE	€ 204,20

PUCCI DARIO, nato a Firenze il 15.10.1973 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Ferrara 138, c.f.: PCCDRA73R15D612J, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 17 mappale n.677,Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,36, R.A. € 0,11

Il terreno confina a Nord con beni stessa proprietà, ad Est con beni Bertolini, ad Ovest e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare **mq 74,00**

Ind. base depositata in favore dei Sigg.ri Gianneccchini € 22,94
Gabriella e Gori Matteo, precedenti proprietari

Eredi di Gabrielli Assunta:

FRESCHI MARIA GRAZIA, nata a Massarosa il 17.07.1941 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Paduletto 160, c.f.: FRSMGR41L57F035O, proprietà per 1/3;

Eredi di Gabrielli Fioretta:

CARMASSI LORELLA, nata a Massarosa il 06.09.1960 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Paduletto 160/B, c.f.: CRMLLL60P46F035V, proprietà per 1/3;

GHIDDI OSVALDO GIUSEPPE, nato a Genova il 24.01.1949 ed ivi residente in Via Renato Quartini 25/A, c.f.: GHDSL49A24D969F, proprietà per 1/3.

Foglio catastale n. 17 mappale n.680,Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,28, R.A. € 0,09

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni Freschi-Poli, ad Ovest e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare **mq 57,00**

Ind. base depositata presso la Cassa DD.PP. € 17,67

Eredi di Turini Pierina:

TOMMASI ELENA, nata a Massarosa il 09.06.1952 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via Ginese 96, c.f.: TMMLNE52H49F035C, proprietà per ½;

TOMMASI GIOVANNA, nata a Massarosa il 07.01.1945 ed ivi residente in fraz. di Stiva Via Scepatto 197, c.f.: TMMGNN45A47F035L, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n.684,Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,39, R.A. € 0,12

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, a Sud e ad Est con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare **mq 80,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80% € 19,84

Indennità residua di esproprio- art.40 e seg. € 60,16

Interessi sull'indennità residua € 1,52

Cessione volontaria (50% terreni non edif) € 40,00

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol. € 1,01

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi) € 3,33

TOTALE € 125,86

CIPRIANI MARCO, nato a Massarosa il 21.03.1949 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via Gulfa 2, c.f.: CPRMRC49C21F035T, proprietà per ½;

GIANNINI DONELLA, nata a Massarosa il 08.07.1956 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via Gulfa 2, c.f.: GNNDDL56L48F035E, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n.689,Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,79, R.A. € 0,25

Il terreno confina a Nord e ad Est con il Rio Archellino, a Sud e ad Ovest con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare **mq 160,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80% € 39,68

Indennità residua di esproprio- art.40 e seg. € 120,32

Interessi sull'indennità residua € 3,03

Cessione volontaria (50% terreni non edif) € 80,00

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol. € 2,02

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi) € 6,66

TOTALE € 251,71

Foglio catastale n. 17 mappale n.6154 (ex 690), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,34, R.A. € 0,55

Il terreno confina a Nord, ad Ovest, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 96,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 336,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 67,20
Interessi sull'indennità residua	€ 1,71
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 201,60
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 5,11
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 16,80
TOTALE	€ 628,42

FARNOCCHIA ANDREA; fu Vincenzo, proprietà per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6152 (ex 716), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,20, R.A. € 0,32

Il terreno confina a Nord, ad Ovest, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 57,00	
Deposito effettuato presso la Cassa DD.PP.	€ 189,00

FARNOCCHIA ANDREA; fu Vincenzo, livellario; **IACOMELLI ADOLFO fu Andrea** diritto del concedente.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 719, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 3,93, R.A. € 1,24

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il Rio Archellino, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 800	
Ind. base corrisposta depositata presso la Cassa DD.PP.	€ 217,00

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6150 (ex 720), Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,79, R.A. € 0,25

Il terreno confina a Nord, ad Ovest, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 7,00	
Ind. base corrisposta depositata presso la Cassa DD.PP.	€ 42,00

Foglio catastale n. 17 mappale n. 728, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 4,76, R.A. € 1,50

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il Rio Archellino, a Sud con beni Lotti, ad Est con beni Duccini.

Sup. da espropriare mq 970	
Ind. base corrisposta depositata presso la Cassa DD.PP.	€ 198,40

ALONGI FARO, nato a Carbonia (CI) il 04.02.1941 e residente in Massarosa capoluogo Via S. Francesco 81, c.f.: LNGFRA41B04B745V, proprietà per ½;

BAZZICHI CHIARA STELLA, nata a Stazzema il 19.04.1935 e residente in Massarosa capoluogo Via S. Francesco 81, c.f.: BZZCRS35D59I942D, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1143, Qualità Canneto, Classe U, R.D. € 0,79, R.A. € 0,25

Il terreno confina a Nord e ad Est con il Rio Archellino, ad Ovest e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 240,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 59,52
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 180,48
Interessi sull'indennità residua	€ 4,58
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 120,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 3,04
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 9,99
TOTALE	€ 377,61

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6157 (ex 1144), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 1,47, R.A. € 2,34

Il terreno confina a Nord, a Sud ad Est e ad Ovest con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 412,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 369,60

Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 1360,80
Interessi sull'indennità residua	€ 34,48
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 865,20
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 21,93
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 72,09
TOTALE	€ 2724,10

BARSI CLAUDIA, nata a Pietrasanta il 10.05.1985 e residente in Massarosa frazione di Stiava, Via Emilia nord 1790/B, c.f.: BRSCLD85E50G628P, proprietà per 6/9 in regime di separazione dei beni;

BERTOLUCCI ANTONIO, nato a Massarosa il 13.06.1943 ed ivi residente in fraz. di Stiava, Via Selvarelle 492/B, c.f. BRTNTN43H13F035A, proprietà per 1/9;

BERTOLUCCI GIUSEPPE, nato a Massarosa il 18.03.1948 ed ivi residente in fraz. di Stiava, Via Matteotti 1116, c.f. BRTGPP48C18F035P, proprietà per 1/9;

BERTOLUCCI PAOLO, nato a Massarosa il 04.02.1952 ed ivi residente in fraz. di Stiava, Via A. De Gasperi 320/C, c.f. BRTPLA52B04F035S, proprietà per 1/9.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6146 (ex 1197), Qualità Semin Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,66, R.A. € 0,55

Il terreno confina a Nord, ad Ovest, a Sud con beni stessa proprietà, ad Est con beni Bertolucci.

Sup. da espropriare mq 89,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 84,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 289,80
Interessi sull'indennità residua	€ 7,34
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 186,90
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 4,73
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 15,57
TOTALE	€ 588,34

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1204, Qualità Bosco Misto, Classe 1, R.D. € 0,05, R.A. € 0,03

Il terreno confina a Nord con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Bertolucci, a Sud e ad Est con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 130,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 104,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 26,00
Interessi sull'indennità residua	€ 0,66
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 65,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 3,30
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 5,41
TOTALE	€ 204,37

BERTOLUCCI SIRTE, nata a Massarosa il 15.05.1921 e ivi residente in frazione di Stiava Via Emilia nord 1790/A, c.f.: BRTSRT21E55F035B, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6148 (ex 1345), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,44, R.A. € 0,37

Il terreno confina a Nord, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Barsi.

Sup. da espropriare mq 59,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 84,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 163,80
Interessi sull'indennità residua	€ 4,16
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 123,90
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 3,14
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 10,32
TOTALE	€ 389,32

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1347, Qualità Bosco Misto, Classe 1, R.D. € 0,07, R.A. € 0,03

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 158,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 110,40
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 47,60
Interessi sull'indennità residua	€ 1,20
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 79,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,00
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 6,58
TOTALE	€ 246,78

BERTOLUCCI DIDIA, nata a Massarosa il 21.03.1924 ed ivi residente in fraz. di Piano del Quercione Via Coli e Spezi 3575 I.3, c.f.: BRTDDI24C61F035N, proprietà per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6144 (ex 1346), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,66, R.A. € 0,55

Il terreno confina a Nord, ad Ovest, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 89,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 67,20
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 306,60
Interessi sull'indennità residua	€ 7,77
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 186,90
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 4,73
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 15,57
TOTALE	€ 588,77

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1348, Qualità Bosco Misto, Classe 1, R.D. € 0,05, R.A. € 0,03

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 125,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 100,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 25,00
Interessi sull'indennità residua	€ 3,17
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 62,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,59
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 2,60
TOTALE	€ 194,86

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1447, Qualità Bosco Misto, Classe 1, R.D. € 0,07, R.A. € 0,04

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 180,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 144,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 36,00
Interessi sull'indennità residua	€ 0,92
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 90,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,28
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 7,50
TOTALE	€ 280,70

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6142 (ex1446), Qualità Semin Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,84, R.A. € 0,71

Il terreno confina a Nord, ad Ovest, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Sup. da espropriare mq 114,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 67,20
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 411,60
Interessi sull'indennità residua	€ 10,43

Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 239,40
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 6,07
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 19,95
TOTALE	€ 754,65

COMI LISA, nata a Viareggio il 28.02.1977 e residente in Massarosa fraz. di Stiava, Via Paduletto 184, c.f.: CMOLSI77B68L833S, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1986, Qualità Bosco Misto, Classe 1, R.D. € 0,03, R.A. € 0,02

Il terreno confina a Nord con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Gianneccchini, a Sud e ad Est con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 80,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 64,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 16,00
Interessi sull'indennità residua	€ 0,40
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 40,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,01
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 3,33
TOTALE	€ 124,74

Foglio catastale n. 17 mappale n. 5541, Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,33, R.A. € 0,22

Il terreno confina a Nord, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Gianneccchini.

Sup. da espropriare mq 35,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 33,60
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 113,40
Interessi sull'indennità residua	€ 2,88
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 73,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,86
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 6,12
TOTALE	€ 231,36

RIO CASINO

CIPRIANI MARCO, nato a Massarosa il 21.03.1949 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via Gulfa 2, c.f.: CPRMRC49C21F035T, proprietà per 3/6 in comunione legale;

GIANNINI DONELLA, nata a Massarosa il 08.07.1956 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via Gulfa 2, c.f.: GNNDLL56L48F035E, proprietà per 3/6 in comunione legale.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6159 (ex 691), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,85, R.A. € 1,35

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, ad Ovest e a Sud con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 238,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 436,80
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 562,80
Interessi sull'indennità residua	€ 14,26
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 499,80
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 12,67
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 41,64
TOTALE	€ 1567,97

GIANNECCHINI ADOLFO GIUSEPPE nato a Massarosa il 08.05.1957, ivi residente in fraz. di Stiava Via Borghi 460, c.f.: GNNDGF57E08F035K, proprietario per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6161 (ex 698), Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,16, R.A. € 0,26

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni

Cipriani-Giannini, a Sud con il Rio Casino.	
Sup. da espropriare mq 46,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 100,80
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 92,40
Interessi sull'indennità residua	€ 2,35
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 96,60
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,44
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 8,04
TOTALE	€ 302,63

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6163 (ex 6068, ex 5527), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,21, R.A. € 0,34

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni stessa proprietà, a Sud e ad Ovest con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare mq 59,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 134,40
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 113,40
Interessi sull'indennità residua	€ 2,88
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 123,90
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 3,13
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 10,32
TOTALE	€ 388,03

ALTEMURA OLIMPIA, nata a Pietrasanta il 04.07.1941 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Emilia Sud 50, c.f.: LTMLMP41L44G628Y, proprietaria per 500/1000 in regime di comunione dei beni;

BIANCHINI UMBERTO, nato a Lucca il 06.11.1938 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Emilia Sud 50, c.f.: BNCMRT38S06E715E, proprietario per 500/1000 in regime di comunione dei beni.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6165 (ex 1457), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,40, R.A. € 0,27

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con Rio Archellino.

Sup. da espropriare come da piano particellare mq 90,00	
Superficie effettivamente espropriata mq 43,00	
Superficie da occupare temporaneamente mq 100,00	
Indennità da corrispondere prima del frazionamento	€ 2250,00
Indennità corrisposta nella misura dell'80%	€ 1800,00
Indennità dovuta a seguito del frazionamento	€ 1075,00
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 107,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,71
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 104,16
Occupazione temporanea per mesi 22	€ 381,94
TOTALE	€ 1671,31

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6181 (ex 5512), Categoria Area Urbana.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est con la viabilità pubblica, a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare mq 64,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 600,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 1000,00
Interessi sull'indennità residua	€ 25,23
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 160,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 4,04
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 66,66
TOTALE	€ 1855,93

ANDREUCCI DELTA NADIA, nata a Castelnuovo di Garfagnana (LU) il 18.11.1940 e residente in Massarosa fraz. di

Stiava Via Emilia Sud 168, c.f. NDRDLT40S58C236X, proprietà per 4/12;

BARCAROLI ALDO, nato a Viareggio il 02.05.1940 ed ivi residente in Via S.Andrea 3, c.f. BRCLDA40E02L833Z, proprietà per 3/12;

COSSU LUCIANA, nata a Cascina (PI) il 12.12.1944 e residente in Viareggio Via S. Andrea 3 P.I, c.f. CSSLCN44T52B950Z, proprietà per 3/12;

MANCINI ALESSANDRO, nato a Viareggio il 19.01.1966 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Borghi 380/C, c.f. MNCLSN66A19L833A, proprietà per 1/12;

MANCINI CRISTIANO, nato a Viareggio il 16.04.1971 ed ivi residente in Via Ciabattini 112, c.f. MNCCST71D16L833U, proprietà per 1/12.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6167 (ex 845), Qualità Semin Irrig, Classe 2, R.D. € 0,32, R.A. € 0,32

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il Rio Casino, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Superficie di esproprio come da particellare mq 130,00	
Sup. da espropriare a seguito di frazionamento mq 56,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 537,60
Indennità effettiva da corrispondere	€ 235,20
Cessione volontaria (50% terreni non edif)	€ 117,60
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,96
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 9,79
TOTALE	€ 365,55

DE SANTI MARIA, nata a Massarosa il 12.08.1944 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via G. Matteotti 1648, c.f. DSNMRA44M52F035Y, comproprietaria per ½;

MANFREDINI GIAMPIERO, nato a Massarosa il 09.06.1936 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via G. Matteotti 1648, c.f. MNFGPR36H09F035N, comproprietario per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6169 (ex 1458), Categoria Area Urbana.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, a Sud e ad Est con il Rio Casino.

Sup. da espropriare mq 88,00	
Sup. da occupare temporaneamente mq 35,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 600,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 1600,00
Interessi sull'indennità residua	€ 40,37
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 220,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 5,55
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 36,45
Occupazione temporanea per 22 mesi	€ 133,68
TOTALE	€ 2636,05

DE SANTI GIOVANNA, nata a Massarosa il 27.02.1950 e residente in Lucca Loc. Carignano, Via del Generale 300, c.f. DSNGNN50B67F035M, proprietà per ½;

DE SANTI MARIA, nata a Massarosa il 12.08.1944 ed ivi residente in fraz. di Stiava Via G. Matteotti 1648, c.f. DSNMRA44M52F035Y, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6170 (ex 1459), Categoria Area Urbana

Il terreno confina a Nord e ad Ovest e ad Est con beni stessa proprietà, a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare mq 58,00	
Sup. da occupare temporaneamente mq 25,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 400,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 1050,00
Interessi sull'indennità residua	€ 26,49
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 145,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 3,67

Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 26,04
Occupazione temporanea per 22 mesi	€ 95,48
TOTALE	€ 1746,68

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6171 (ex 1566), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 0,27, R.A. € 0,18

Il terreno confina a Nord e ad Est con beni Tonazzini, ad Ovest con beni stessa proprietà, a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare mq 29,00	
Sup. da occupare temporaneamente mq 10,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 300,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 425,00
Interessi sull'indennità residua	€ 10,73
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 72,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,83
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 10,41
Occupazione temporanea per 22 mesi	€ 38,19
TOTALE	€ 858,66

Eredi di Altemura Mirella Esterina:

TONAZZINI FRANCESCO, nato a Massa il 16.09.1928 ed ivi residente in Via Zara 13, c.f. TNZFNC28P16F023U, proprietà per 1/3;

TONAZZINI NADIA, nata a Massa il 15.05.1960 e residente in Pisa Via dell'Aeroporto 49, c.f. TNZNDA60E55F023X, proprietà per 1/3,

TONAZZINI PAOLO, nato a Massa il 08.07.1962 ed ivi residente in Via del Becaro 34, c.f. TNZPLA62L08F023U, proprietà per 1/3.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6173 (ex 1576), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 1,68, R.A. € 1,12

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare mq 181,00	
Sup. da occupare temporaneamente mq 70,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 1200,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 3325,00
Interessi sull'indennità residua	€ 83,90
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 452,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 11,42
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 72,91
Occupazione temporanea per 22 mesi	€ 267,36
TOTALE	€ 5413,09

Eredi di Altemura Raffaello:

ALTEMURA ARMANDO, nato a Camaiore il 20.01.1961 ed ivi residente in fraz. Lido Via A. Canova 22, c.f. LTMNRND61A20B455Z, proprietà per 1/3;

ALTEMURA LINA, nata a Camaiore il 24.02.1948 ed ivi residente in fraz. di Capezzano Pianore Via Sarzanese 91, c.f. LTMLNI48B64B455K, proprietà per 1/3;

ALTEMURA NILVA, nata a Camaiore il 02.08.1950 ed ivi residente in fraz. di Capezzano Pianore Via Sarzanese 91, c.f. LTMNLV50M42B455R, proprietà per 1/3.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6177 (ex 841), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 1,72, R.A. € 1,15

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare mq 185,00	
Sup. da occupare temporaneamente mq 76,00	
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 1200,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 3425,00
Interessi sull'indennità residua	€ 86,43

Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 462,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 11,67
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 79,16
Occupazione temporanea per 22 mesi	€ 290,27
TOTALE	€ 5555,03

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6175 (ex 1575), Qualità Sem Irr Arb, Classe 1, R.D. € 1,25, R.A. € 0,83

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare **mq 134,00**

Sup. da occupare temporaneamente **mq 60,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 1000,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 2350,00
Interessi sull'indennità residua	€ 44,15
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 335,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 6,95
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 62,49
Occupazione temporanea per 22 mesi	€ 229,16
TOTALE	€ 4027,75

NATUCCI IRENE, nata a Viareggio il 09.10.1965 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Emilia Sud 88/H, c.f. NTCRNI65R49L833A, nuda proprietà per ½ in regime di separazione dei beni e proprietà per ½ in regime di separazione dei beni;

RAFFAELLI SANDRO nato a Camaiore il 19.12.1963 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Emilia Sud 88/H, c.f. RFFSDR63T19B455U, usufrutto per ½ in regime di separazione dei beni.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6179 (ex 2021), Categoria Area Urbana

Il terreno confina a Nord con beni Altemura, ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare **mq 68,00**

Indennità di esproprio- art.40 e seg.	€ 1700,00
Interessi sull'indennità residua	€ 42,89
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 170,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 4,29
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 72,92
TOTALE	€ 1990,10

ALTEMURA GIULIO, nato a Camaiore il 22.02.1946 e residente in Massarosa fraz. di Stiava Via Emilia Sud 88/F, c.f. LTMGLI46B22B455F, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6180 (ex 842, ex 948), Categoria Area Urbana

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Casino.

Sup. da espropriare **mq 90,00**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 600,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 1650,00
Interessi sull'indennità residua	€ 41,63
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 225,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 5,68
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 93,75
TOTALE	€ 2616,06

GABRIELLI GIOVANNI, nato a Massarosa il 06.03.1946 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/A, c.f.: GBRGNN46C06F035Q, proprietà per 1/12;

MANFREDINI CAROLINA, nata a Massarosa il 25.04.1947 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/A c.f.: MNFCLN47D65F035X, proprietà per 1/12;

LUISOTTI GIOVANNI, nato a Massarosa il 23.05.1955 ed ivi residente in frazione di Stiava Via De Gasperi 62, c.f.: LSTGNN55E23F035D, proprietà per 1/12;
VICINI ROSSANA, nata a Massarosa il 09.10.1962 ed ivi residente in frazione di Stiava Via De Gasperi 62, c.f.: VCNRSN62R49F035Q, proprietà per 1/12;
CAMMILLI MASSIMO, nato a Pisa il 04.07.1957 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/A int. I, c.f.: CMMMSM57L04G702C proprietà per 1/12;
LAZZARINI MAURA, nata a Massarosa il 29.11.1960 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/A int. I, c.f.: LZZMRA60S69F035S proprietà per 1/12;
LOMBARDI PIERO, nato a Camaiore il 18.11.1948 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/A int. 3, c.f.: LMBPRI48S18B455U, proprietà per 1/12;
ARROSTI MARIA LUISA, nata a Camaiore il 31.03.1951 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/A int. 3, c.f.: RRSMLS51C71B455V, proprietà per 1/12;
GOLGINI MAURO, nato a Piombino (LI) il 23.11.1928 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/B, c.f.: GLGMRA28S23G687L, proprietà per 1/12;
GENESI ENRICHETTA, nata a Bibbona (LI) il 17.07.1930 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/B, c.f.: GNSNCH30L57A852X, proprietà per 1/12;
MOSTI ELSA, nata a Massa (MS) il 09.08.1939 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/C, c.f.: MSTLSE39M49F023V, proprietà per 1/12;
 Eredi di Altemura Renato:
MOSTI ELSA, nata a Massa il 09.08.1939 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/C, c.f.: MSTLSE39M49F023V, proprietà per 2/72;
ALTEMURA CLARITA, nata a Camaiore il 10.01.1957 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/C, c.f.: LTMCRT57A50B455V, proprietà per 1/72;
ALTEMURA DONATELLA, nata a Massa il 18.02.1959 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via delle Scuole 53, c.f.: LTMDTL59B58F023A, proprietà per 1/72;
ALTEMURA STEFANO, nato a Pietrasanta il 01.12.1964 e residente in Viareggio Via Legnano 10, c.f.: LTMSFN64T01G628E, proprietà per 1/72;
ALTEMURA NICOLA, nato a Pietrasanta il 11.12.1974 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 88/C, c.f.: LTMNCL74T11G628S, proprietà per 1/72.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 1578, Qualità Frutteto, Classe 1, R.D. € 11,88, R.A. € 4,75

Il terreno confina a Nord con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Altemura, a Sud e ad Est con il Rio Archellino.

Sup. da espropriare **mq 460**

Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 800,00
Indennità residua di esproprio- art.40 e seg.	€ 10700,00
Interessi sull'indennità residua	€ 270,00
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 1150,00
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 29,02
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 479,16
TOTALE	€ 13428,18

SCARPELLINI MARISA, nata a Lucca il 28.09.1941 e residente in Massarosa frazione di Stiava Via Emilia Sud 99, c.f.: SCRMR541P68E715D, proprietà per ½;
CERAGIOLI LAURA, nata a Viareggio il 15.01.1968 e residente in Camaiore frazione di Capezzano Pianore Via Cafaggiolo 6, c.f.: CRGLRA68A55L833I, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6182 (ex 866), Categoria Area Urbana.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il Rio Casino, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Superficie da espropriare come da piano particellare **mq. 40,00**

Sup. da espropriare a seguito di frazionamento **mq 19,00**

Indennità da corrispondere prima del frazionamento	€ 1000,00
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 800,00
Indennità da corrispondere a seguito di frazionamento	€ 475,00
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 47,50

Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,19
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 19,79
TOTALE	€ 543,48

PESCAGLINI MARIA ROSA, nata a Massarosa il 16.11.1944 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Emilia Sud 115/E, c.f.: PSCMRS44S56F035B, proprietà per ½;

ROSI LORIANO, nato a Massarosa il 08.06.1945 ed ivi residente in frazione di Stiava Via Emilia Sud 115/E, c.f.: RSOLRN45H08F035L, proprietà per ½.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6184 (ex 875 e 876), Categoria Area Urbana

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il Rio Casino, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.

Superficie da espropriare prima del frazionamento mq	
58,00	
Sup. da espropriare a seguito del frazionamento mq.	
47,00	
Indennità da corrispondere prima del frazionamento	€ 1450,00
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 1160,00
Indennità da corrispondere a seguito del frazionamento	€ 1175,00
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 117,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 2,95
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 102,78
TOTALE	€ 1398,23

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6183 (ex 876 e 875), Categoria Area Urbana

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con il Rio Casino, ad Est con beni stessa proprietà, a Sud con beni Scarpellini-Ceragioli.

Superficie da espropriare prima del frazionamento mq.	
24,00	
Sup. da espropriare a seguito del frazionamento mq.	
17,00	
Indennità da corrispondere prima del frazionamento	€ 600,00
Ind. base corrisposta nella misura dell'80%	€ 480,00
Indennità da corrispondere a seguito del frazionamento	€ 425,00
Cessione volontaria (10% terreni edif)	€ 42,50
Interessi sulla maggiorazione per cessione vol.	€ 1,07
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 51,39
TOTALE	€ 519,96

GABRIELLI LORETTA, nata a Massarosa il 23.03.1939 ed ivi residente in frazione di Stiava Via De Gasperi 369, c.f.: GBRLTT39C63F035U, proprietà per 1000/1000.

Foglio catastale n. 17 mappale n. 6185 (ex 1374), Categoria Area Urbana

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il Rio Casino.

Superficie da espropriare prima del frazionamento mq.	
40,00	
Sup. da espropriare a seguito del frazionamento mq.	
14,00	
Indennità da corrispondere prima del frazionamento	€ 1000,00
Ind. depositata presso la Cassa DD.PP.	€ 1000,00
Indennità da corrispondere a seguito del frazionamento	€ 350,00
Indennità di occupazione anticipata (6 mesi)	€ 14,58
TOTALE	€ 364,58

IL PRESENTE DECRETO:

è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

sarà trasmesso al Presidente della Regione Toscana;

sarà trasmesso in estratto, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e pubblicato all'Albo Pretorio;

sarà trasmesso a mezzo notifica ai diretti interessati;

sarà trasmesso in copia al Sindaco, all'Ufficio Ragioneria e all'Ufficio Messi.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

A norma dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, si rende noto che il responsabile del presente provvedimento è il Dirigente Ing. Valentina Maggi.

Il fascicolo consultabile con le modalità previste dal vigente Regolamento per l'accesso del Comune di Massarosa (approvato con deliberazione C.C. n° 11 del 21-10-1998) è conservato presso l'Ufficio Espropri (telefono **0584/979238**), aperto al pubblico nei giorni di :

martedì, venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, mercoledì dalle 9,00 alle 13,00 e pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Il fascicolo consultabile con le modalità previste dal vigente Regolamento per l'Accesso del Comune di Massarosa (approvato con deliberazione C.C. n° 11 del 21.1.1998), è conservato presso lo scrivente Ufficio del Comune di Massarosa.

Avverso la presente determinazione, ciascun soggetto legittimato potrà proporre impugnativa nelle seguenti forme e nel rispetto dei seguenti termini (decorrenti dalla data di pubblicazione e, ove prevista, dalla notifica individuale):

- Ricorso in opposizione al Dirigente che ha emanato l'atto, entro 30 gg. ex art. 47, c. 7° Statuto Comunale;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- Ricorso giudiziario al TAR della regione Toscana entro 60 giorni.

IL DIRIGENTE
Valentina Maggi

**COMUNE DI MASSAROSA**

Provincia Di Lucca

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
29	19/01/2015		19/01/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 19/01/2015 e fino al 03/02/2015.

IL RESPONSABILE SEGRETERIA GENERALE
Massimiliano Lombardi

La presente copia, composta di n° 22 fogli, è conforme all'originale digitale, munito delle prescritte firme digitali.

Le sottoscrizioni elettroniche sono state apposte dai firmatari suindicati con firme digitali rilasciate dal Certificatore Infocert spa ed in corso di validità.

P. IL SEGRETARIO GENERALE
Massimiliano Lombardi

Massarosa li 19/01/15

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

DETERMINAZIONE 22 gennaio 2015, n. 36

Piano attuativo di iniziativa privata lotto AT03, Fonteblanda, via del Pioppo - approvazione ai sensi della L.R.T. 65/2014.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

[Omissis] Considerato che: [Omissis]

- il piano attuativo composto dagli elaborati puntualmente elencati nella delibera di adozione, è stato adottato con Del. CC. n. 69 del 28.10.2014, pubblicato sul B.U.R.T. n. 46 parte II del 19.11.2014, e copia della deliberazione di adozione del Piano, [Omissis] è stata trasmessa alla Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 69 comma 2 della L.R.T. 01/2005, [Omissis];

- il Genio Civile si è espresso con parere favorevole [Omissis] sulle indagini geologiche a supporto del piano attuativo;

- non sono pervenute osservazioni al Piano Attuativo nei termini fissati dalla legge;

- in data 27 Novembre 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il governo del territorio", che ha abrogato la precedente LRT 1/2005, pertanto il procedimento del presente piano attuativo prosegue nel rispetto delle procedure di cui alla nuova normativa vigente, e cioè ai sensi dell'art. 111 "approvazione dei piani attuativi" che al c. 5 che esplicita che, "qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto". [Omissis];

DETERMINA

1) di prendere atto che nei termini previsti da legge non sono pervenute osservazioni al "PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA LOTTO AT03, FONTEBLANDA, VIA DEL PIOPO" adottato con Del.CC. n. 69 del 28-10-2014, e che pertanto trova applicazione l'art. 111 della LRT 65/2014 che al c. 5 esplicita che, "qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

2) di predisporre adeguato avviso sul B.U.R.T. ai sensi del punto che precede; a seguito di tale avviso acquista efficacia il presente Piano Attuativo, [Omissis];

Il Dirigente
Maurizio Talocchini

- Avvisi**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

L.R. 39/2005 e s.m.i. Istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione 15 kV doppia terna, aereo e interrato, in sostituzione di linea aerea esistente, per potenziamento impianti, tra la Cabina Primaria "La Roffia" in loc. La Dogaia comune di San Miniato (PI) e la cabina privata di consegna MT n. DI502028790 in via del Castelluccio comune di Empoli (FI). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Toscana e Umbria. Ns. riferimento pratica: 241.14.12 - (rif. Pratica Enel 687712).

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 12 comma 4 della L.R. n. 39/2005 e dagli articoli 52-ter e 52-quater del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, si rende noto che in data 26/02/2014 la Società Enel distribuzione S.p.A. ha trasmesso l'istanza di Autorizzazione Unica per l'intervento in oggetto.

La società Enel distribuzione S.p.A. ha anche richiesto la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con le procedure di cui all'articolo 8, commi 4 e 5, della L.R. 39/2005 fatto salvo quanto disposto dagli articoli 52-ter e 52-quater del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 come modificato dal D. Lgs. n. 330 del 27/12/2004. (inamovibilità dell'opera). Le opere consistono nella sostituzione, per potenziamento degli impianti, di una linea elettrica aerea esistente con un nuovo elettrodotto a Media Tensione 15 kV doppia terna, aereo e interrato, tra la Cabina Primaria "La Roffia" in loc. La Dogaia Comune di San Miniato (PI) e la cabina privata di consegna MT n. DI502028790 in Via del Castelluccio, Comune di Empoli (FI). Il tracciato dell'elettrodotto di progetto interessa per circa 1,725 km il territorio del Comune di Empoli (FI) e per circa 1,565 km il territorio del Comune di San Miniato (PI).

Visto lo statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Delibera della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16.12.2014, ed in particolare le disposizioni transitorie nelle quali è previsto che la Città metropolitana, nelle more dell'approvazione di propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze e garantisce i servizi e le funzioni già svolte al 31 dicembre 2014 dalla Provincia medesima.

Considerato che la Città metropolitana di Firenze, ai sensi della L.R. 30/2005 art. 2 comma 3 lett. c), costituisce l'autorità espropriante per il procedimento in oggetto in quanto nel proprio territorio (Comune di Empoli) si realizza la parte prevalente dell'opera.

La linea elettrica insisterà sulle seguenti particelle catastali:

- Comune di San Miniato Catasto terreni Foglio 20, particelle catastali n. 39, 153, 332, 41, 158.

- Comune di San Miniato Catasto terreni Foglio 11, particelle catastali n. 152, 100, 155, 156, 528, 533, 536, 371, 383, 394, 154, 207, 545, 204, 177, 69, 169, 71, 77, 78, 80.

- Comune di San Miniato Catasto fabbricati Foglio 11, particelle catastali n.459, 546.

- Comune di Empoli Catasto Terreni Foglio 10 particelle catastali n. 312, 319, 316, 348 477, 406, 409, 479, 1418, 1422, 318, 1210, 1211, 1527, 486, 484, 485, 350, 321, 322, 335, 1399, 1401.

- Comune di Empoli Catasto Terreni Foglio 21 particelle catastali n. 367, 144, 523, 368, 45, 44, 47, 43, 41, 40, 19, 63, 20, 320, 396, 501, 502, 457, 151, 153, 154.

- Comune di Empoli Catasto Fabbricati Foglio 21 particelle catastali n. 361 subb.501 e 500.

Dalle risultanze catastali allegata all'istanza ed al piano particellare di esproprio le ditte catastali coinvolte risultano le seguenti:

Comune di San Miniato (PI): Massi Virgilia, Mugnaini Fabrizia, Taddei Maria Gabriella, Taddei Ugo, Istituto Diocesano Per Il Sostentamento Del Clero Della Diocesi Di San Miniato, Capponi Angiolo, Buggiani Moreno, Del Bino Mara, Boldrini Alfredo, Boldrini Giovanni, Bruni Mario, Scardigli Brando, Carmignani Bruno, BERTELLI Renato, Giunti Piero, Giunti Pietro, Ghiribelli Donatella, Ghiribelli Giuseppe, Cappelli Giuseppina, Mattii Fernando, Mattii Giovan Battista, Brandinelli Geri Giuseppina.

Comune di Empoli (FI): Poli Dina, Regillo Francesco, Balinzo Maria, Notaro Michele, Borgioli Giuseppe, Montanelli Giuseppa, Pieraccini Marisa, Lonzi Sabrina, Quagli Massimo, Torellini Enza Flora, Tovagli Claudio, Casale Michelino, Bartalini Renzo, Belli Mara, Fusco Lucia, Lombardo Maria, Parrini Roberta, Alfaroli Laura, Masoni Adriana, Masoni Francesca, Masoni Renzo, Innocenti Bruno, Ulivi Oliviero, Ulivi Monica, Nencioni Andrea, Secchi Bruno, Borgioli Antonio, Borgioli Carlo, Cioni Srl Società Agricola, Giuntoli Carlo, Menichetti Cesare, Menichetti Luigi, Menichetti Marino, Menichetti Renzo, Menichetti Silvia, D'Anzi Salvatore, Conglobit Spa, Zignago Vetro S.p.A., Comune di Empoli.

Con il presente avviso ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 2 della L.R. 24 febbraio 2005, n. 39 e ss.mm., si avvisa del procedimento avviato, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione. Ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco sopra riportato, recante indicazione dei Comuni, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dell'occupazione temporanea, sostituisce la comunicazione "ad personam" mediante notifica individuale.

La documentazione prodotta potrà essere consultata, negli orari d'ufficio presso la Città Metropolitana di Firenze, Direzione Urbanistica e Ambiente- P.O. Qualità Ambientale - U.O. Energia, Acustica e Qualità dell'Aria - Via Mercadante 42, Firenze (previo appuntamento telefonico rif.: 055/2760846, Fax: 055/2761255). Osservazioni su tale opera potranno essere inoltrate, esclusivamente per iscritto, all'Ufficio sopra citato da chiunque vi abbia interesse, singolarmente o in forma associata, al Comune di Empoli (FI) o al Comune di San Miniato (PI), durante il periodo di affissione all'Albo Pretorio, oppure alla Città Metropolitana di Firenze entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il provvedimento autorizzativo, emanato a conclusione del procedimento, può costituire variante agli strumenti urbanistici, appone il vincolo preordinato all'esproprio e sancisce la pubblica utilità dell'opera nonché l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera.

Il Responsabile del Procedimento

Tommaso Valleri

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - Concessione n. 4034.

Il Richiedente CIAPPI MARCO, residente in VIA DI CAREGGI 26 – FIRENZE (Codice fiscale CPPMRC56D29H791X) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 10 mc/giorno per 122 giorni all'anno pari a 1.220 mc/anno di acqua ad uso IRRIGUO - AGRICOLO mediante n° 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di CIAPPI MARCO, posto nel Comune di FIRENZE, località VILLA DEL PINO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 13 particella 124.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di FIRENZE.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

Il Responsabile
P.O. Risorse Idriche
Francesco Pugi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - Concessione n. 4035.

Il Richiedente GIULIANI RICCARDO in qualità di procuratore della COLABETON SPA, con sede in VIA DELLA VITTORINA 60 - GUBBIO (Codice fiscale 00482420544) ha presentato domanda per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 101 mc/giorno per 300 giorni all'anno pari a 30.300 mc/anno di acqua ad uso INDUSTRIALE, IGIENICO E ASSIMILATI mediante n° 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di COLABETON SPA, posto nel Comune di CAMPI BISENZIO, località SAN DONNINO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 36 particella 214.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di CAMPI BISENZIO.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

Il Responsabile
P.O. Risorse Idriche
Francesco Pugi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 02/09/2013 per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua sotterranea pubblica in Comune di Arezzo loc. San Zeno per uso industriale. Ditta: Aisa Impianti Spa. Pratica n. RIN001_ACS2006_00031.

La Ditta Aisa Impianti Spa con sede in Arezzo - in Loc. San Zeno - Strada Vicinale dei Mori snc - ha presentato in data 02/09/2013 domanda di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località San Zeno in Comune di Arezzo per uso industriale, per una portata massima di 3,7 litri/secondo per un fabbisogno medio. Annuo stimabile in 30.000 metri cubi.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 18/07/2014 per autorizzazione allo scavo di un pozzo e concessione di derivazione di acqua nel territorio del Comune di Terranuova Bracciolini loc. Pod. Bacchi per uso Autolavaggi - Irrigazione Verde Privato. Ditta: Bainvest S.R.L. Pratica n. ACS2014_00016.

La Ditta Bainvest S.R.L., residente in Foro Buonaparte 67-Milano - ha presentato in data 18/07/2014 domanda per la concessione di derivazione di acqua in località Pod. Bacchi in Comune di Terranuova Bracciolini per uso Autolavaggi - Irrigazione Verde Privato-, per una portata massima di 1,00 litri/secondo.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Patanella, nel comune di Orbetello intestata alla Ditta Serrotti Rinaldo. Prat. 21210/2012.

Con determinazione dirigenziale n. 117 del 22/01/2015 la ditta Serrotti Rinaldo è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel comune di Orbetello, loc. Patanella, per moduli 0,08 (8,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 21210/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel comune di Orbetello intestata alla Ditta Sbrulli Paola. Prat. 19542/2012.

Con determinazione dirigenziale n. 118 del 22/01/2015 la ditta Sbrulli Paola è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel comune di Orbetello, loc. Cutignolo, per moduli 0,10 (10,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 19542/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Patanella, nel comune di Orbetello intestata alla Ditta Az. Agr. Acquaroli Giuseppe. Prat. 8737/2010.

Con determinazione dirigenziale n. 119 del 22/01/2015 la ditta Az. Agr. Acquaroli Giuseppe è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel comune di Orbetello, loc. Patanella, per moduli 0,08 (8,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 8737/2010.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo da un invaso con opera di presa ubicata in loc. Pescia Fiorentina nel Comune di Capalbio intestata alla Ditta Semprevivo Dino. Prat. 25088/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 12.01.2015 la Ditta Semprevivo Dino è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica da un invaso con opera di presa ubicata in loc. Pescia Fiorentina nel Comune di Capalbio per moduli 0,25 (25 l/s) per uso irriguo. Pratica 25088/2014.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Le Grotte, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Cecconi Attilio. Prat. 10346/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 26/01/2015 la ditta Cecconi Attilio è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. Le Grotte, per moduli 0,20 (20,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 10346/2010.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica da campo pozzi ubicato in loc. Capezzolo, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta La Valletta s.n.c. di Rossella Porrini C. Prat. 14502/2011, 14503/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 26/01/2015 la ditta La Valletta s.n.c. Di Rossella Porrini & C. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica da campo pozzi ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Capezzolo, per moduli 0,05 (5,00 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 14502/2011, 14503/2011.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ramo, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Cecconi Attilio. Prat. 19296/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 159 del 26/01/2015 la ditta Cecconi Attilio è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. Ramo, per moduli 0,20 (20,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 19296/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. San Sisto, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Cherubini Roberto, Cherubini Marco. Prat. 20536/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 26/01/2015 la ditta Cherubini Roberto, Cherubini Marco è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Manciano, loc. San Sisto, per moduli 0,10 (10,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 20536/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Lombrichi Graziano. Prat. 20579/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 150 del 26/01/2015 la ditta Lombrichi Graziano è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Manciano, loc. Cutignolo, per moduli 0,05 (5,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 20579/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. San Sisto, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Lucentini Enzo. Prat. 20582/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 26/01/2015 la ditta Lucentini Enzo è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Manciano, loc. San Sisto, per moduli 0,10 (10,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 20582/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Dicioccatone, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Buratta Ernesto, Livaldi Adriana. Prat. 21092/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 156 del 26/01/2015 la ditta Buratta Ernesto, Livaldi Adriana è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. Dicioccatone, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 21092/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Priorato, nel Comune di Orbetello intestata alla Ditta Duchini Tiziano. Prat. 21137/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 151 del 26/01/2015 la ditta Duchini Tiziano è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Orbetello, loc. Priorato, per moduli 0,08 (8,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 21137/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cutignolo, nel Comune di Manciano intestata alla Ditta Dionisi Ivano. Prat. 23801/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 157 del 26/01/2015 la ditta Dionisi Ivano è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Manciano, loc. Cutignolo, per moduli 0,10 (10,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 23801/2012.

Il Responsabile del Servizio
Daniele Poggioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO**

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Az. Agr. Palmieri Guido. Pratica n. 25023.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n°91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Az. Agr. Palmieri Guido ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo, per uso irriguo per moduli 0,02 (2,0 l/sec.), in Loc. Poggio la Mozza nel Comune di Grosseto. Prat. n. 25023/2014.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Provincia di Grosseto – U.P. Risorse Idriche – Piazza dei Martiri d'Istia, 1 – Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Referente, per questa fase del procedimento è il Rag. Daniele Poggioni.

*Il Resp.le del Servizio
Demanio Idrico
Daniele Poggioni*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Soc. Agr. Energia Istia s.r.l. Pratica n. 25001.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Soc. Agr. Energia Istia s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da pozzo, per uso irriguo per moduli 0,0125 (1,25 l/sec.), in Loc. Sciacciole nel Comune di Grosseto. Prat. n. 25001/2014

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Provincia di Grosseto – U.P. Risorse Idriche – Piazza dei Martiri d'Istia, 1 – Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Referente, per questa fase del procedimento è il Rag. Daniele Poggioni.

*Il Resp.le del Servizio
Demanio Idrico
Daniele Poggioni*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in Loc. Poggione nel Comune di Grosseto, intestata alla Ditta Soc. Agr. Terrea s.r.l. Pratica n. 24447/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 20.01.2015 la Ditta Soc. Agr. Terrea s.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in Loc. Poggione nel Comune di Grosseto, per moduli 0,055 (5,50 l/s) per uso irriguo. Pratica n. 24447/2013.

*Il Resp.le del Servizio
Demanio Idrico
Daniele Poggioni*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in Loc. Squadre Basse nel Comune di Grosseto, intestata alla Ditta S. M. Tenimenti San Disagio s.r.l. Pratica PPC 032/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 22.01.2015 la Ditta S. M. Tenimenti San Disagio s.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in Loc. San Disagio nel Comune di Civitella Paganico (GR), per moduli 0,017 (1,70 l/s) per uso igienico ed assimilati. Pratica PPC 032/2011.

*Il Resp.le del Servizio
Demanio Idrico
Daniele Poggioni*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Giardino in Loc. Podere Giardino nel Comune di Monterotondo Marittimo, intestata alla Ditta Comune di Monterotondo Marittimo. Pratica PPC 069/2009.

Con Determinazione Dirigenziale n. 159 del 23.01.2015 la Ditta Comune di Monterotondo Marittimo è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dalla sorgente Giardino in Loc. Podere Giardino nel Comune di Monterotondo Marittimo (GR), per moduli 0,005 (0,50 l/s) per uso igienico ed assimilati. Pratica PPC 069/2009.

*Il Resp.le del Servizio
Demanio Idrico
Daniele Poggioni*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

L.R. n. 10/2010 - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto Conceria Montana modifica impianto a Ponte a Egola nel comune di San Miniato. Proponente: Montana spa. Provvedimento conclusivo.

Visto il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".

Vista la Legge regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e smi "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 su richiesta presentata dalla società Montana spa in data 10/10/2014 è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Conceria Montana modifica impianto" a Ponte a Egola nel comune di San Miniato.

con Determina Dirigenziale n. 240 del 27/01/2015 il procedimento è stato concluso ritenendo che il progetto presentato possa essere escluso dall'obbligo della procedura di VIA di cui all'art. 50 e seguenti della L.R. 10/2010 individuando specifiche prescrizioni da recepire nelle successive fasi progettuali.

secondo quanto disposto dall'art. 49 comma 7 della L.R. 10/2010 il provvedimento conclusivo è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Pisa all'indirizzo:

<http://www.provincia.pisa.it/AlboPretorio/home.html>

*Il Dirigente
Laura Pioli*

COMUNE DI BORGIO A MOZZANO (Lucca)

Avviso di approvazione della "variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 4.05.2007 e della quarta variante al regolamento urbanistico approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 25.10.2008", del Parere Motivato e della Dichiarazione di Sintesi in materia di V.A.S.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4 ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 4 della legge Regionale Toscana 3.1.2005 n. 1 e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 28 della legge Regionale Toscana 12.02.2010 n. 10;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 84 del 30.12.2014 il Consiglio Comunale ha approvato ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, la "variante parziale alla normativa del piano strutturale approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 4.05.2007 e la quarta variante al regolamento urbanistico approvato con delibera di consiglio comunale n. 46 del 25.10.2008", il Parere Motivato espresso dall'Autorità competente in materia di V.A.S. e la Dichiarazione di Sintesi;

- che gli atti approvati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Lucca;

- che gli atti relativi alla deliberazione consiliare sopra richiamata con gli elaborati delle varianti al piano strutturale ed al regolamento urbanistico ed il Rapporto Ambientale sono depositati presso il Servizio N. 4 Assetto del Territorio del Comune in libera visione al pubblico e sono resi accessibili in via telematica sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano all'indirizzo: <http://www.comune.borgoamozzano.lucca.it>;

- che le previsioni degli strumenti urbanistici suddetti acquistano efficacia a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.;

*Il Responsabile del Servizio
Alessandro Brunini*

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di pubblicazione e deposito della variante alle N.T.A. del RUC finalizzata alla modifica dell'articolato senza variazione del contenuto sostanziale della normativa (art. 160).

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto il 2° comma dell'art. 32 della legge regionale n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 182 del 16.12.2014 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 10.11.2014 n. 65, la "Variante alle N.T.A. del RUC: modifica dell'articolato senza variazione del contenuto sostanziale della normativa".

- che la suddetta deliberazione, unitamente ai suoi allegati, resterà depositata presso la sede comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro e non oltre tale termine:

1. chiunque sia interessato potrà consultare la delibera e i suoi allegati presso il Servizio Urbanistica del Comune – posto al piano secondo del palazzo comunale, in Piazza Dante n. 36 – Campi Bisenzio, negli orari di apertura: lunedì dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

La variante in oggetto è consultabile, inoltre, sul sito internet del Comune (www.comune.campi-bisenzio.fi.it).

2. chiunque può presentare al Comune di Campi Bisenzio le osservazioni che ritenga opportune.

Le osservazioni, su carta libera, indirizzate al Direttore del Settore Pianificazione del Territorio del Comune di Campi Bisenzio, Piazza Dante n. 36 - 50013 Campi Bisenzio, potranno essere presentate, entro e non oltre i suddetti termini, all'Ufficio Protocollo del Comune di Campi Bisenzio, oppure spedite con raccomandata AR o tramite PEC all'indirizzo comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it.

Il Direttore
Letizia Nieri

COMUNE DI IMPRUNETA (Firenze)

Variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'individuazione di area "polo scolastico Sassi Neri" ad Impruneta, modifica destinazione urbanistica della scuola materna di via Roma ad Impruneta e dell'asilo nido di Bagnolo. Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 32 - comma 1 - della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 30/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'individuazione di area "polo scolastico Sassi Neri" ad Impruneta e per la modifica della destinazione urbanistica della scuola materna di via Roma ad Impruneta e dell'asilo nido di Bagnolo;

- che la suddetta deliberazione, completa di allegati, è depositata in libera visione al pubblico presso la Segreteria generale per 30 giorni consecutivi dal 04/02/2015 (data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.) fino al 06/03/2015;

- entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni;

INFORMA

- che nel medesimo periodo la suddetta deliberazione, completa di allegati è altresì disponibile per la consultazione sul sito web del Comune di Impruneta, nella sezione "Strumenti Urbanistici";

- che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Paola Trefoloni, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

Il Dirigente
Leonello Corsinovi

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di approvazione definitiva della Variante al Piano Attuativo convenzionato Il Padule con contestuale variante al Regolamento Urbanistico variante 1/14 RU, del Comune di Lucignano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 31 del 30.10.2014 con la quale il consiglio comunale adottava, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 e 69, della L.R. 01/2005, quanto in oggetto;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 3 del 17.01.2015 con la quale il Consiglio Comunale approvava definitivamente, nel rispetto dell'articolo 107 comma 3 della L.r. 65/2014 ad approvare definitivamente la variante in oggetto ai sensi del combinato disposto degli articoli 19 e 111 della L.r. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Lo strumento approvato diventa efficace quindici giorni dopo la data di pubblicazione del presente avviso

sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi del Comma 7 dell'Art. 19 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65.

Il Responsabile del Servizio
Alessio Bartolozzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO (Siena)

Avviso approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico comunale legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e s.m. e i.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29.12.2014, è stato definitivamente approvato il Nuovo Regolamento Urbanistico Comunale, ai sensi della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n. 1 e s.m. e i.;

che gli elaborati costituenti il Nuovo Regolamento Urbanistico sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e tra breve saranno consultabili sul sito INTERNET: www.comune.sangiovannidasso.si.it

Il Garante
Roberto Sanchini

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

Variante normativa n. 2 al Piano di Lottizzazione Scalo Ferroviario di San Donato. Approvazione.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111, comma 5, della l.r. 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 20 novembre 2014, esecutiva, è stata approvata la Variante normativa n. 2 al Piano di Lottizzazione Scalo Ferroviario di San Donato - pratica n. 2/2014/PU e che copia degli atti e degli elaborati allegati sono depositati presso l'archivio del servizio urbanistica per tutto il periodo di validità degli atti stessi, risultando accessibili anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Antonino Bova

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)

Piano Attuativo di iniziativa privata "Bosco dei Cerri" per attività per il tempo libero ubicato in Via Mariani - UTOE 1A1-1A3. Approvazione ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento Urbanistico vigente.

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 26/11/2014 è stato approvato ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni il Piano Attuativo di iniziativa privata "Bosco dei Cerri" per attività per il tempo libero ubicato in Via Mariani - UTOE 1A1-1A3.

Il Responsabile del Settore 3
Luigi Degl'Innocenti

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631